GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 30 AGOSTO 2022



€1,50
ANNO 77 - N° 205

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

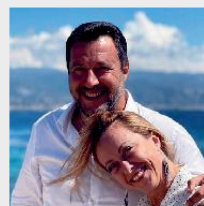
Razzo sulla centrale di Zaporizhzhia Zelensky: «È un ricatto nucleare»

SEMPRINI / PAG. 14



Da Salvini a Meloni, a Renzi: i big in regione per le elezioni

BALLICO / PAG. 12



IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Industria, legno e cartiere I settori rischiano lo stop

Al rientro dalle ferie si valuta il ricorso alla cassa integrazione: troppo alti i prezzi dell'energia

Snodo complicato per i settori industriali più energivori in Friuli Venezia Giulia. Le ferie ormai sono finite o agli sgoccioli e i vertici delle varie aziende - dai big dell'acciaio, del vetro, della carta e del legno fino ai piccoli produttori - fanno i conti con i costi impazziti del gas e dell'energia.
CESCON / PAGG. 2 E 3

UNIONE EUROPEA

MARCO BRESOLIN / PAGG. 6 E 7

VON DER LEYEN: POSSIBILE IL BLOCCO AL GAS RUSSO

L'INCHIESTA

/ PAG. 8

LA LOCOMOTIVA GERMANIA È IN FRENATA

IL RETROSCENA

ANNALISA CUZZOCREA / PAG. 10

IL MINISTRO TEDESCO APRE AL TETTO

LA SCUOLA

Si torna sui banchi ma anche zaini, libri e astucci costano di più

I rincari ci sono e le famiglie se ne stanno accorgendo in queste settimane che precedono l'inizio della scuola. I prezzi di astucci, diari, zaini, quaderni, penne sono cresciuti del 7 per cento.
CESARE / PAGG. 22 E 23

IL VIRUS

Febbre del Nilo: 18 casi in regione Disinfestazioni nelle vie di Udine

Salgono a 18 le persone positive al virus West Nile in Fvg: gli ultimi due casi ieri a Vivaro e Cordenons. E si susseguono gli interventi di disinfestazione sul territorio.
/ PAG. 21



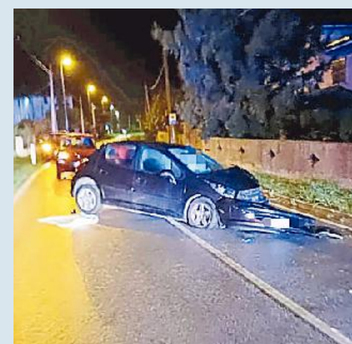
Dopo Monza-Udinese scoppia la rissa fra tifosi: sei arrestati e scarcerati

ROSSO / PAG. 16

IN CRONACA

Incidente a Mortegliano gravi due donne dopo lo scontro frontale

ROSSO / PAG. 32



San Pietro al Natisone: in fiamme il chiosco dell'Alberone karting

/ PAG. 31



Automobilista sfiorato da una putrella: vettura distrutta

MICHELLUT / PAG. 29

Ennesimo incidente Il sindaco di Ruda: ex provinciale pericolosa

/ PAG. 33

CULTURE

A scuola di felicità: un libro e 21 lezioni con il prof Galiano

CRISTINA SAVI

«Qui dentro c'è tutto quel che ho capito della felicità, del coraggio, dell'amicizia e di un mucchio di altra roba: e cioè che in queste materie sarò sempre un eterno ripetente».
/ PAG. 38

Catene della destra: così Cerasa parla di politica e libertà

MARIO BRANDOLIN

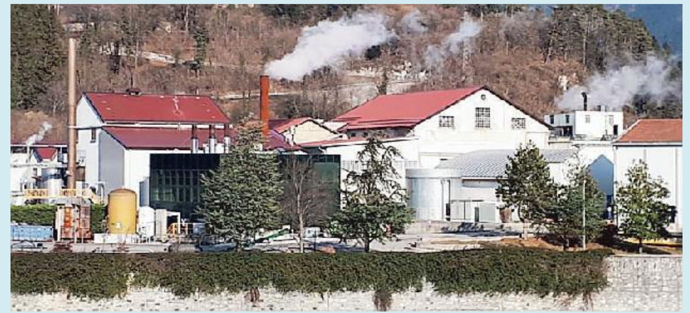
«Questo libro nasce dalla volontà di mettere in luce chi sono oggi i più pericolosi impostori della nostra democrazia, della nostra politica, della nostra libertà».
/ PAG. 37

La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

Fantoni
L'ammortizzatore è previsto per 530 addetti del settore pannelli



Ermolli
Nello stabilimento di Moggio Udinese cassa per 170 fino a lunedì prossimo



LA SITUAZIONE

Legno e cartiere Rischio di uno stop

Alla Reno de Medici di Ovaro e alla Ermolli di Moggio ammortizzatori già in vigore
Oggi incontro tra i sindacati e i vertici della Fantoni per definire le modalità

MAURIZIO CESCON

Snodo complicato per i settori industriali più energivori in Friuli Venezia Giulia. Le ferie ormai sono finite o agli sgoccioli un po' dappertutto e i vertici delle varie aziende - dai big dell'acciaio, del vetro, della carta e del legno fino ai piccoli produttori - fanno i conti con i costi impazziti del gas e dell'energia. Se il gruppo Pittini (Ferriere Nord) già la scorsa settimana aveva annunciato il ricorso alla cassa integrazione per i 751 dipendenti, in questi giorni si stanno muovendo in tale direzione anche altre aziende.

LE CARTIERE

«In regione sono attive 5 cartiere, la sesta, quella di Rivignano, ha chiuso i battenti causa fallimento in giugno: mancanza ordini, debiti per i costi di energia e materie prime - spiega Massimo Albanesi, a capo della Fistel Cisl Fvg - . Le altre sono Mosaico di Tolmezzo (gruppo Burgo), Reno de Medici di Ovaro, Ermolli di Moggio Udinese, Burgo di Duino e la cartiera di Cordenons, che appartiene al gruppo Fedrigoni. Al momento abbiamo una procedura di cassa integrazione aperta per i 170 dipendenti della Ermolli di Moggio da poco prima di Ferragosto, anche se il lavoro dovrebbe riprendere regolarmente lunedì prossimo 5 settembre. Ufficialmente la cassa è dovuta ad assenza di ordini, ma è chiaro che alla base c'è il costo spropositato dell'energia. Se la cartiera è costretta a fare prezzi fuori mercato per i suoi prodotti è evidente che non troverà nessuno disposto a pagare quelle cifre, quindi c'è una mancanza di ordini. Stessa cosa avviene a Ovaro con la Reno de Medici: l'ammortizzatore sociale è scattato dal 25 agosto per tutti i 150 dipendenti, ma da quello che sappiamo, già dal primo settembre dovrebbe esaurirsi. Niente cassa, per il momento, a Tolmezzo (300 addetti), Duino (220 operai e impiegati) e Cordenons (160 dipendenti). A prezzi così esorbitanti è impossibile fare produzione, altrimenti si crea una spirale debitoria, quindi si può tranquillamente pensare che tutte le cartiere regionali, se la situazione non dovesse cambiare, siano costrette, prima o poi, a richiedere la cassa integrazione. I costi della cassa integrazione sono sempre a carico dello Stato e comunque hanno un peso sulle busta paga degli operai, che vengono tagliate del 50%, anche perchè vengono meno le maggiorazioni del turno notturno».





In alto, l'industriale Paolo Fantoni, sotto Massimo Albanesi (Fistel-Cisl)

LA SITUAZIONE IN FANTONI

Un incontro con i sindacati di categoria è stato convocato dalla proprietà per questo pomeriggio alle 14.30. Bocche cucite un po' da parte di tutti, ma da quello che trapela, il confronto servirà per stabilire i criteri e le modalità della cassa integrazione a cui l'azienda di Osoppo è stata costretta a ricorrere, da lunedì 5 settembre, per il caro energia e per la scarsità delle materie prime. Al momento sarà coinvolto il reparto dei pannelli, ma non la produzione del mobile. Ammortizzatore anche per lo stabilimento controllato di Attimis, per un totale di 530 addetti. «Già prima delle ferie - spiegano i sindacalisti della Cgil - ci avevano ventilato la possibilità di qualche fermo. Visto che la crisi si è acuita, non vediamo alternative».

IL GRUPPO PITTINI

Alle Ferriere Nord da ieri ufficialmente è in vigore la cassa integrazione per i 751 addetti, anche se nel primo giorno non si è fatto ricorso all'ammortizzatore. «Si vive alla giornata - fanno sapere i sindacalisti -, in attesa dell'evolversi della situazione. Alle Ferriere Nord, in questo periodo, è difficile anche il reperimento della materia prima, cioè del rottame che poi viene lavorato all'interno dello stabilimento».

I TIMORI IN ELECTROLUX

Sindacati preoccupati per il fu-



Anche all'Electrolux di Porcia sindacati preoccupati per le incertezze sul futuro: la multinazionale svedese ha annullato un incontro con Cgil, Cisl e Uil che avrebbe dovuto tenersi domani. Pesa il calo dei volumi produttivi: domanda inferiore alle attese

Intervento del presidente nazionale Bocca che chiede una manovra urgente

Gli alberghi in difficoltà: «Calmierare subito i prezzi»

«Le aziende, che con grande fatica stavano tentando di rimettersi in marcia dopo due anni devastanti, sono di nuovo in debito di ossigeno e non riescono a pagare le bollette. Sinora gli alberghi hanno resistito, ma guardiamo con preoccupazione a quel che potrà accadere nei prossimi mesi, con il prezzo dell'energia che continua a crescere e le condizioni generali del mercato a dir poco incerte, tra inflazione galoppante e avvisaglie di recessione».

È questo il grido d'allarme lanciato da Bernabò Bocca (*nella foto*), presidente degli albergatori italiani, alla lettura dei risultati di un'indagine condotta dal centro studi di Federalberghi, che ha esaminato nel dettaglio le bollette emesse da 15 gestori, relative a un campione di oltre 2.000 camere d'albergo, di tutte le regioni italiane.



La bolletta energetica degli alberghi italiani ha raggiunto il livello record di 3,8 miliardi di euro, con un costo medio di circa 120 mila euro per ciascuna struttura (94 mila per l'energia elettrica e 26 mila per il gas), che aumenta con progressione geometrica. In media, il conto del mese di luglio 2022 è risultato più che triplicato rispetto a luglio 2021. Significa che oltre il 18% del volume d'affari del settore viene assorbito dal pagamento delle forniture di energia elettrica e di gas. Bocca sottolinea che «per far quadrare i conti dovremmo aumentare in modo consistente i prezzi. Ma molte aziende e intere località, non disponendo di spazi di manovra, sono costrette a valutare alternative dolorose. Chi va incontro alla bassa stagione, caratterizzata dal calo dei prezzi e del tasso di occupazione delle strutture, dovrà anticipare il momento della chiusura. E anche tra le aziende che solitamente rimangono aperte tutto l'anno, c'è chi sta considerando seriamente la possibilità di chiudere d'inverno, prima che l'accensione dei riscaldamenti faccia saltare del tutto i conti».

Secondo il presidente di Federalberghi, «la prima urgenza è costituita dalla sterilizzazione degli aumenti, fissando un tetto al prezzo del gas e dell'energia elettrica e riconoscendo un credito di imposta che compensi gli aumenti record sin qui registrati. È una misura che serve a tutte le nostre imprese, sarebbe una beffa se gli aiuti venissero riservati solo ai cosiddetti settori energivori che già in passato

Reno

Nella cartiera di Ovaro lavoro interrotto fino a giovedì per 150 operai



Pittini

Da ieri è in vigore la cassa integrazione ma nel primo giorno non è stata usata





turo del colosso dell'elettrodomestico con sede a Porcia. Incidono, come per altri comparti produttivi, i costi del gas e la mancanza di materie prime. È stato rinviato un confronto tra sindacati e vertici aziendali previsto per domani e pare che la multinazionale svedese voglia rivedere i piani di investimento in Friuli. Diminuisce la domanda in Europa con un calo di volumi persistente. Da giugno è in vigore la cassa integrazione. —

hanno beneficiato degli incentivi. È inoltre importante inoltre sancire il diritto alla rateizzazione delle bollette, che oggi viene accordata dai gestori in base a criteri discrezionali. Altrettanto importante è la possibilità di far accedere alla cassa integrazione i dipendenti delle aziende che sospenderanno l'attività, senza costi per i datori di lavoro e con un pacchetto di ore ad hoc».

Bocca conclude ricordando che «alle misure necessarie per fronteggiare l'emergenza si deve affiancare la promozione del ricorso alle energie rinnovabili, anche eliminando i vincoli all'installazione dei sistemi fotovoltaici nei centri storici». —

CONFINDUSTRIA UDINE

L'esperto

Bruseschi: situazione gravissima l'Ue deve intervenire presto

Il presidente del Consorzio Friuli energia: soffrono le imprese, così come famiglie e negozi
«La tassazione degli extraprofitti dei colossi finora ha dato risultati inferiori alle aspettative»

MAURIZIO CESCON

Non ci sono spiragli per una soluzione a breve termine della crisi dei prezzi di gas ed energia elettrica. La proverbiale luce in fondo al tunnel, non si vede per niente. Ieri nel mercato di riferimento di Amsterdam il costo del gas metano è ridisceso sotto i 300 euro per megawatt/ora (per la precisione ha chiuso a 281 euro), ma nessuno si fa illusioni. Perchè già da domani o da mercoledì quando l'oleodotto Nordstream dovrebbe chiudere per qualche giorno, i mercati potrebbero di nuovo ballare la rumba. E le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, con i vertici delle aziende alle soglie di una crisi di nervi.

«La situazione dei costi è gravissima - dice senza troppi giri di parole Marco Bruseschi presidente del Consorzio Friuli energia in seno a Confindustria Udine - . I politici se ne stanno accorgendo adesso, mentre fino a ieri erano impegnati in una campagna elettorale molto distante dai problemi veri delle famiglie e delle imprese. Credo che qualche provvedimento urgente debba essere preso, ma tocca all'Unione europea muoversi in questo senso, non si tratta di una questione che si può risolvere a livello locale o nazionale. Draghi ha già detto che non si parla di scostamento di bilancio. Ciò significa aspettare l'Unione europea, che si riunirà appena il 9 settembre. Anche il credito d'imposta può essere applicato, ma si tratta di un costo, serve uno scostamento di bilancio, e sappiamo che il governo non lo farà. Gli 8, 10 miliardi di cui si parla non basteranno, qua purtroppo non si vede una fine per l'ascesa dei prezzi. L'altra faccia della medaglia è: ci fermiamo tutti? Dalle famiglie ai negozi? Tutti possiamo risparmiare, facciamo economie e togliamo miliardi di consumo, ma la verità è che tra luglio e agosto, dati alla mano, non abbiamo fatto nessun risparmio rispetto al 2021. L'unica cosa positiva è che stiamo prendendo molto più gas dall'Algeria e dal Tap che compensa in qualche modo il flusso inferiore dalla Russia. Qua qualcosa deve essere fatto, anche se noi non prendessimo un metro cubo dalla Russia, il problema è che il mercato si fa al Ttf olandese, là si decidono i prezzi. E purtroppo la tassazione degli extraprofitti al 25% non ha dato i frutti sperati: finora sono stati incassati 1,2 miliardi rispetto ai 10 previsti dal ministero dell'Economia, ci sono stati anche dei ricorsi, da parte di alcuni grandi player, per evitare di pagare. Chi ha versato ha versato, ma molti non l'hanno fatto, c'è un ritardo dell'incasso, ma può essere che qualcuno possa fare anche opposizione, come i big del settore. E anche se il governo dovesse avere tutti quei 10 miliardi, la cifra non basterebbe per coprire gli aumenti a cui stiamo assistendo di giorno in giorno. La realtà è questo inverno sarà difficile: tra tagli, efficientamenti, meno costi e alternative con i rigassificatori dovremmo metterci a posto. Poi può darsi che fra tre anni il prezzo del gas possa tornare sotto i 100 euro al megawatt/ora, ma al 2025 dobbiamo arrivarci e ci sarà tutto un percorso da costruire. Ragioniamo giorno per giorno, bisogna vedere cosa farà l'Unione europea. Il tetto al gas? E' più facile che l'Ue dica fate uno scostamento di bilancio piuttosto che il tetto al prezzo del gas. Il problema è che la gente va in cassa integrazione, non si producono materiali e la manifattura soffre. L'aumento è stato folle, la Russia riesce a tenere botta in qualche modo e fa pagare all'Europa il prezzo delle sanzioni per la guerra. Il problema poi è che l'Europa è divisa, l'Italia ha comprato gas da altre parti, ma la Germania e l'Ungheria no, continueranno a comprare dalla Russia. È fondamentale questa settimana per capire quali sono le strategie dell'Europa, dipendiamo dalle decisioni di Bruxelles».

Sulla questione interviene anche il deputato friulano del M5S Luca Sut. «Sento dire che la campagna elettorale si sta infiammando sui temi dell'energia - spiega - . Ci credo bene, visto l'autunno che ci aspetta, con i prezzi dell'elettricità e del gas sempre più alle stelle. Ma sento anche le belle parole di chi, nel Pd e in Azione, invoca ciò che noi del M5S da tempo chiediamo al premier Draghi. E, ancor peggio, lo fanno parlando di una Agenda Draghi dove, in realtà, le nostre proposte contro il caro energia non sono mai entrate. Eravamo noi a proporre con insistenza la richiesta in Europa di un tetto massimo per il prezzo del gas, di slegare il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas, così come di rendere quest'ultimo indipendente dalla borsa di Amsterdam, e di tassare gli extraprofitti dei colossi del settore». —



L'imprenditore Marco Bruseschi è il presidente del Consorzio Friuli energia ed è uno dei massimi esponenti di Confindustria Udine

MOMENTO CRITICO LA SITUAZIONE È DELICATA
A LIVELLO EUROPEO

«Fondamentale questa settimana per capire le strategie di Bruxelles»

Il deputato Sut (M5s): finalmente anche gli altri politici si accorgono dell'emergenza

«Siamo stati i primi a chiedere a Draghi alcune misure che adesso sono indispensabili»

La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

Una task force per sostenere le imprese

Esperti di Confindustria Alto Adriatico contro i costi delle bollette

Mattia Pertoldi / UDINE

Da una parte l'apertura, proprio come durante i lunghi mesi dell'emergenza Covid, di un ufficio straordinario nei locali di Confindustria Alto Adriatico. Dall'altra i passi avanti nel progetto della costituzione delle comunità energetiche che, nelle intenzioni di Michelangelo Agrusti, dovranno consentire alle imprese di abbattere i costi legati all'energia.

L'associazione di categoria presieduta dall'ex onorevole, dunque, si muove lungo binari separati e distinti per cercare di garantire alle aziende del Pordenonese e della Venezia Giulia una risposta rapida ed efficace – per quanto possibile, ovviamente, di fronte a una crisi strutturale di queste dimensioni – ai problemi che si trovano ad affrontare con sempre più imprese che, ormai, corrono il serio rischio di essere costrette a bloccare la produzione.

«Abbiamo deciso di aprire immediatamente – conferma Agrusti – un ufficio straordinario, sul modello di quello che abbiamo realizzato ai tempi della pandemia, con competenze tecniche specifiche, finanziare e tecnologiche, da mettere a disposizione delle aziende. Sarà pronto nell'arco di una manciata di giorni con il personale a disposizione che potrà svolgere le proprie funzioni in tutte le sedi di Confindustria Alto Adriatico e cioè anche a Gorizia e Trieste oltre che, ovviamente, a Pordenone».

Un aiuto tecnico e finanziario, in sintesi, che agisce in parallelo al progetto da un'ottantina di milioni di euro che dovrebbe portare, nel breve periodo, alla nascita delle comunità energetiche nella Destra Tagliamento. «Oggi (ieri *ndr*) abbiamo organizzato un incontro operativo in questo senso – ha continuato Agrusti – tra noi di Confindustria Alto Adriatico, i vertici del Polo tecnologico e dei Consorzi Ponterosso e Nip di Maniago per valutare lo stato di avanzamento del progetto strategico ideato con l'obiettivo di contribuire in modo decisivo ad aggredire i costi della bolletta energetica delle imprese. Manca una serie di modifiche normative che, però, pare essere imminente e per questo penso che siamo davvero a un passo dal varo del progetto. Le comunità energetiche serviranno, ovviamente, alle aziende all'interno dei Consorzi, ma si rivolgeranno anche alle imprese esterne agli stessi».

Giovedì, intanto, è convocata in via emergenziale l'assemblea di tutti i soci di Confindustria Alto Adriatico durante la quale, con ogni probabilità, verranno raccolte anche le istanze che Agrusti poi depositerà in Regione. «Nei prossimi giorni – conclude il presidente – incontrerò l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, a cui consegneremo richieste e idee, e come Confindustria Alto Adriatico, saremo presenti, anche se in via telematica, all'incontro organizzato dalla Regione a Trieste l'8 settembre con tutte le associazioni di categoria interessate dalla crisi». —



IL POLO PORDENONESE
È COINVOLTO NEL PROGETTO ASSIEME AI CONSORZI NIP E PONTEROSSO

Giovedì assemblea in via emergenziale dei soci aderenti all'associazione



MICHELANGELO AGRUSTI
GUIDA CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

«Il progetto sulle comunità energetiche è ormai a un passo dal varo ufficiale»

La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

Il caro bollette arriva in Regione La giunta convoca le categorie

Vertice a Trieste per affrontare l'emergenza. Bini: «Questa situazione è peggiore del Covid»

Mattia Pertoldi / UDINE

Quello che era un problema si è trasformato in un'emergenza che rischia, concretamente, di abbattersi come uno tsunami sull'economia del Friuli Venezia Giulia affossando la capacità di ripresa dimostrata dalle imprese della nostra regione nel corso del 2022 e dopo i lunghi, e difficili, mesi di pandemia.

Il costo dell'energia schizzato alle stelle, con sempre più aziende che scelgono di fermare la produzione, infatti, rappresenta il vero allarme dell'autunno con la Regione che, quindi, ha deciso di convocare categorie e associazioni per raccogliere le loro istanze e trasmetterle al Governo. Un incontro fissato dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'assessore alle Attività produttive Sergio Bini per giovedì 8 settembre a Trieste. «L'obiettivo è quello di capire quali interventi servano alle nostre imprese – ha spiegato Bini – e quindi trasmettere le richieste all'apposita Commissione in seno alle Conferenza delle Regioni, per quanto riguarda il sottoscritto, con il presidente che si interfaccerà direttamente con il Governo. La situazione è drammatica, si sta deteriorando giorno dopo giorno e, per me, è addirittura peggio della pandemia. Il prezzo del gas ha raggiunto valori inimmaginabili fino a poche settimane fa e le nubi all'orizzonte sono diventate molto scure».



SERGIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Giusta la richiesta di una tregua nella campagna elettorale: non bisogna mettere a rischio migliaia di posti di lavoro»



Sempre più imprese della Regione rinunciano all'attività a causa dei prezzi alle stelle dell'energia

La richiesta, in sintesi, è semplice e prevede che a intervenire siano sia Roma sia Bruxelles. «Allo stato attuale diventa impossibile per molti – prosegue l'assessore – mantenere attiva la produzione. Abbiamo bisogno di aiuto da parte del Governo, ma soprattutto dell'Unione europea dove servono decisioni rapide e chiare, nonostante l'opposizione di alcuni Paesi, specialmente del Nord, che stanno ottenendo profitti extra dai balzi in avanti dei prezzi del gas». I problemi, però, sono anche altri. «La diversificazione degli approvvigionamenti – sostiene Bini – è stata positiva, anche se ora il vero vulnus rischia di diventare il gas naturale. Nel caso in cui, infatti, si decidesse di porre un tetto massimo al prezzo del prodotto, è probabile che le navi che portano gas naturale in Italia scelgano mercati più convenienti. Il tutto senza dimenticare la necessità di realizzare in ogni caso nuovi rigassificatori. E quello di Piombino, ad esempio, è diventato fondamentale. Mi auguro che tutti, poi, abbiano finalmente capito che l'Italia non può essere un Paese completamente dipendente dalle forniture dall'estero».

Pollice alto, infine, verso la proposta di una sorta di tregua nella campagna elettorale per mettersi a disposizione del Governo di Mario Draghi nell'approvazione di un pacchetto di aiuti per imprese e famiglie. «Mi pare sacrosanto – conclude Bini –. L'Italia e il Friuli Venezia Giulia hanno dimostrato di saper uscire dalla pandemia meglio e più forti di altri Paesi e Regioni. Adesso dobbiamo evitare che questa situazione metta a repentaglio la ripresa e migliaia di posti di lavoro». —

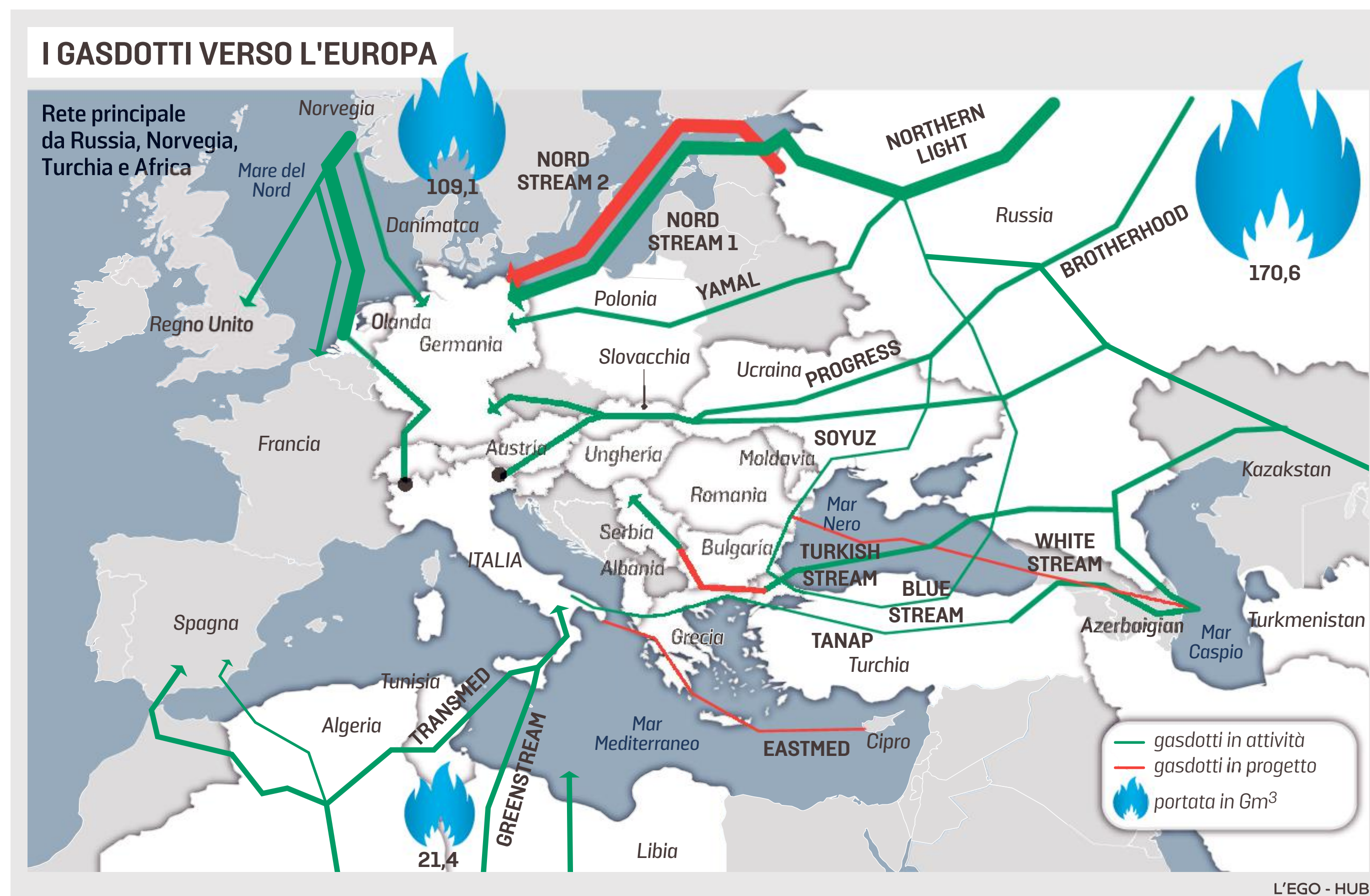
I nodi dell'economia

Caro-bollette, la mossa dell'Ue Berlino apre sul tetto ai prezzi

La presidente Von der Leyen: «Prepariamoci a uno stop totale dalla Russia». E accelera sulla riforma
L'Unione va verso un limite al prezzo del gas utilizzato per la produzione dell'energia elettrica


Ursula von der Leyen

DALL'INVIATO A BRUXELLES



Un intervento d'emergenza, da mettere in atto al più presto per fermare il caro-bollette, e una riforma strutturale del mercato elettrico da portare a termine entro l'inizio del prossimo anno. Ursula von der Leyen ha indicato le due strade sulle quali si sta muovendo la Commissione europea, chiamata dai governi Ue ad accelerare sul dossier. Il piano al quale stanno lavorando i tecnici di Bruxelles sarà presentato in anticipo rispetto alla tabella di marcia: con ogni probabilità il prossimo 7 settembre, forse addirittura prima. Dopodiché spetterà ai ministri dell'Energia, convocati a Bruxelles per il 9 settembre, discutere ed eventualmente approvare le proposte.

«L'aumento vertiginoso dei prezzi dell'elettricità – ha detto ieri la presidente della Commissione – sta mettendo a nudo i limiti dell'attuale struttura del mercato elettrico, che è stato sviluppato per circostanze diverse. Per questo stiamo lavorando a un intervento d'emergenza e a una riforma strutturale del mercato dell'elettricità». Nel suo discorso al Forum di Bled, in Slovenia, von der Leyen ha messo l'accento sul costo dell'elettricità e non ha citato esplicitamente la questione del gas, se non per dire che l'Ue ha fatto molto per ridurre la dipendenza dalla Russia, ha predisposto un piano per ridurre del 15% i consumi e che «bisogna prepararsi per una possibile interruzione totale delle forniture di gas russo». Non ha parlato di un possibile tetto al prezzo del gas e in serata si è limitata a dire che «dobbiamo elaborare uno strumento in grado di assicurare che il prezzo del gas non domini più quello dell'energia». Secondo diverse fonti Ue, la soluzione allo studio per ridurre il costo della corrente nell'immediato passerebbe per forza di cose anche da un intervento sul prezzo del metano.

Non si tratterebbe di fissare un costo massimo per il gas che viene importato in Europa, dalla Russia o dagli altri fornitori, ma di mettere un tetto al prezzo del gas utilizzato per produrre energia elettrica, in modo da evitare che il costo di quest'ultima continui a seguire l'impennata del metano (che però ieri ha chiuso in calo a 272 euro per Mwh). Si tratta di una soluzione tecnicamente complicata, ma quella sarebbe la direzione. «Oggi l'elettricità è prodotta a un costo di molto inferiore rispetto al prezzo al quale il gas o la stessa elettricità vengono venduti» ha sottolineato Tinne van der Straten, ministra dell'Energia del Belgio, altro Paese che sin dall'inizio insiste sul "price cap" e sul "decoupling", vale a dire sul sistema per slegare il costo della corrente da quello del metano.

Proprio il "decoupling" sarà al centro della proposta di riforma del mercato elettrico di cui ha parlato ieri von der Leyen, una soluzione strutturale sulla quale si sta registrando la convergenza di moltissimi Paesi. Anche di quelli che, come l'Austria e la Germania, fino a poche settimane fa erano nettamente contrari. «È necessario apportare modifiche strutturali che contribuiscano a un rapido calo dei prezzi e a un'offerta sufficiente di elettricità e c'è una grande disponibilità a cambiare qualcosa» ha annunciato il cancelliere Olaf Scholz in occasione del suo incontro a Praga con il premier ceco Petr Fiala, che in questo semestre guida la presidenza Ue. «Ciò che viene attualmente chiesto come

JOSEF SIKELA
MINISTRO DELL'INDUSTRIA REPUBBLICA CECA

Serve una soluzione
Non permetteremo a Putin di danneggiare i nostri cittadini e le nostre imprese

ELISABETH BORNE
PREMIER FRANCESE

I razionamenti? Abbiamo soltanto una strada di fronte: abbassare il consumo di energia

---

Il Tff di Amsterdam manipolato da un pugno di operatori. Gli analisti: c'è l'ombra dello Zar

Poche compravendite, oscillazioni violente Così la Borsa olandese ci tiene in ostaggio

L'ANALISI

Luigi Grassia

Un babau, se non proprio uno spettro, si aggira per l'Europa, ed è la Borsa del gas di Amsterdam, dove si crea il prezzo folle del metano che scatena l'inflazione, minaccia la recessione e ci fa rischiare un inverno al freddo. Il mercato olandese Ttf viene accusato di ingigantire il problema lasciando libera la speculazione, e il governo dei Paesi Bassi è biasimato nel resto d'Europa perché cavalca l'onda e boicotta l'idea di un tetto al prezzo del gas. C'è qualcosa che effettivamente non funziona alla Borsa Ttf di Amsterdam, o si tratta solo di libero mercato?

Giovanni Battista Zorzoli, presidente dell'Associazione italiana degli economisti dell'energia, è molto critico: «Ad Amsterdam è stata attribuita la funzione di mercato di riferimento del metano in tutta Europa, ma in realtà ne tratta solo una minima parte. Il Ttf non è neanche una vera Borsa di gas, è solo una Borsa di "futures", cioè di titoli finanziari sul gas, e per di più con volumi sottili, da uno a tre miliardi di euro al giorno, pochissimi per il mercato dell'energia. Quindi il Ttf è subisce oscillazioni violente in su e in giù. È manipolato da un pugno di operatori, e io ho il sospetto (solo il sospetto, ma c'è una logica dietro) che qualcuno di questi operatori agisca per conto di Putin. Sarebbe un ottimo modo per fare la guerra economica all'Europa. E il governo olandese non fa nulla per impedirlo, perché più il prezzo del metano sale, più la bilancia dei pagamenti dei Paesi Bassi ne beneficia, essendo grandi produttori di gas».

3
L'entità massima (in miliardi di euro) delle contrattazioni al Ttf per il gas è pochissimo

Carlo Stagnaro, direttore delle ricerche dell'Istituto Bruno Leoni, sottolinea che se il Ttf è un mostro non si è creato da sé: «La gran parte del metano viene comprata e venduta tramite contratti a lungo termine, da 10 a 30 anni, in cui il prezzo era parametrato a quello del petrolio. Quando il petrolio costava tanto e il gas poco, l'Unione europea ha sollecitato gli operatori a sostituire il legame col petrolio con quello del prezzo del metano a Amsterdam, che fra le Borse europee del gas, pur essendo piccola, era la maggiore. Ed è per questo motivo che adesso il boom del prezzo al Ttf pesa così tanto in tutta Europa: non dipende dai volumi scambiati a Amsterdam, che sono modestissimi, ma dal riverbero che si ha sui prezzi dei contratti a lungo termine».

Fra le critiche avanzate in questi giorni al Ttf c'è anche la mancanza di meccanismi


Il mercato Ttf di Amsterdam è la maggiore fra le Borse europee per le contrattazioni di gas naturale

prezzo di mercato – ha aggiunto il tedesco – non riflette domanda e offerta».

In Francia, la prima ministra Elisabeth Borne ieri si è rivolta direttamente alle imprese chiedendo loro di iniziare a ridurre i consumi di energia per evitare di dover imporre un razionamento nei prossimi mesi. Anche perché in quel caso sarebbero proprio le aziende le prime a essere colpite. Durante il mese di settembre gli imprenditori dovranno predisporre dei piani di risparmio, dopodiché a ottobre ci sarà una valutazione da parte del governo. A dimostrazione della gravità della situazione, ieri è trapelata la notizia che venerdì Emmanuel Macron riunirà il Consiglio di Difesa, che per la prima volta sarà dedicato al tema dell'Energia. All'Eliseo ci saranno, tra gli altri, la premier Borne, il ministro dell'Economia Bruno Le Maire e quella della Transizione ecologica Agnès Pannier-Runacher. — MAR. BRE.

di sospensione delle contrattazioni per eccesso di rialzo o di ribasso. Ma su questo Stagnaro dissente: «Nel mercato azionario si può sospendere la negoziazione di un titolo, ma per una materia prima indispensabile come il gas questo non si può fare, servono contrattazioni ininterrotte».

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, dice che «quando manca all'improvviso il 40% del metano necessario non c'è soluzione. Con senno di poi, affidare al mercato di Amsterdam un ruolo così importante è stato un errore, ma a suo tempo sembrava sensato. Però mi auguro che gli altri Paesi europei se la leghino al dito, e che in futuro la facciano pagare ai Paesi Bassi e alla Norvegia, per la maniera vergognosa in cui hanno approfittato di questa crisi per moltiplicare per dieci i loro incassi, senza badare a nient'altro». —

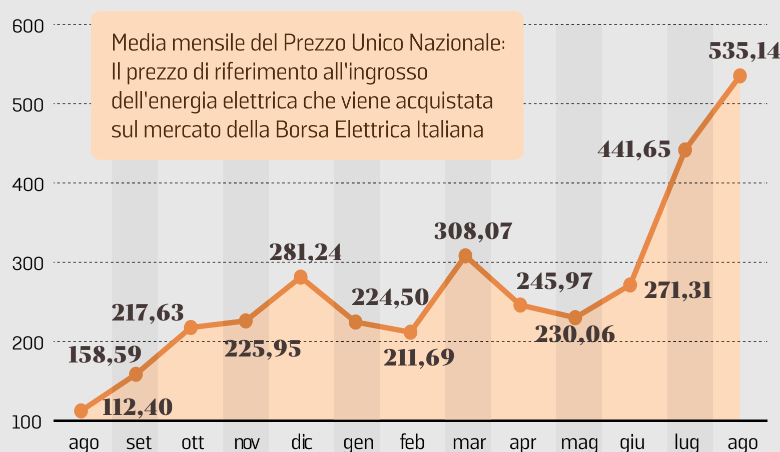
IL DOSSIER

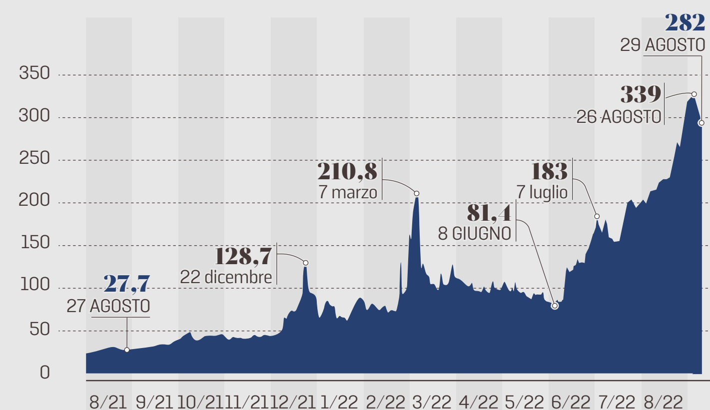
Il paracadute dell'Europa

Il piano per sfuggire al ricatto energetico di Mosca e alle manovre speculative dei trader
Subito misure d'emergenza poi la riforma strutturale per cambiare il volto del mercato

MARCO BRESOLIN

GLI AUMENTI





Fonte: Ice Amsterdam *dato registrato alle ore 16.00

L'EGO - HUB

LA PRIMA AZIONE

Serve un intervento sulla corrente Si media per convincere gli scettici

1

Per i governi europei la priorità assoluta al momento è la riduzione del costo dell'elettricità. Questo perché anche i Paesi che fanno uno scarso uso del gas nel loro mix energetico stanno subendo le conseguenze legate all'impennata dei prezzi del metano, dai quali dipendono quelli della corrente elettrica. Per questo motivo la Commissione europea sta lavorando a una misura d'emergenza in modo da contenere l'aumento dei costi, che in Germania hanno raggiunto il livello record dei mille euro per megawattora. L'ipotesi che sta raccogliendo maggiore consenso, anche tra i Paesi sin qui più scettici, prevede la fissazione in tetto massimo al prezzo del gas, ma esclusivamente per quello che viene utilizzato per produrre energia elettrica, in attesa di una riforma strutturale finalizzata a "disaccoppiare" il costo dell'elettricità da quello del metano. —

LE REGOLE

Un modo per rompere il legame fra i costi della luce e del metano

2

Ursula von der Leyen ieri ha annunciato una proposta per una «riforma strutturale del mercato elettrico», incentrata sul modo in cui si forma il prezzo. A oggi è basato sul sistema del prezzo marginale, per cui il costo della corrente è strettamente legato a quello del gas – che è il più caro – anche se in realtà viene prodotta con altre fonti energetiche, generando così gli extra-profitti per le società che producono elettricità attraverso quelle fonti. In Europa circa due terzi dell'energia viene prodotta con rinnovabili e nucleare, una quota destinata ad aumentare nei prossimi anni. Eppure il prezzo di fatto dipende ancora dal costo del gas. Proprio per questo si sta pensando a una riforma strutturale, anche se ad aprile l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia aveva sconsigliato interventi sul mercato elettrico, giudicandolo efficiente così com'è. —

LO SCENARIO INTERMEDIO

In campo l'ipotesi di calmierare i costi delle importazioni via gasdotto

3

La soluzione più radicale, nell'immediato, prevede la fissazione di un tetto massimo al prezzo del gas acquistato in Europa. Un sistema che si applicherebbe sia al metano importato via gasdotto, sia a quello liquefatto che arriva via nave. Ma sono molte le controindicazioni perché questa soluzione potrebbe portare a una crisi delle forniture: le navi che portano gas liquefatto in Europa potrebbero infatti fare rotta verso altri mercati, come quello asiatico, che finirebbero per essere più remunerativi. Una soluzione intermedia prevede di limitare questo intervento al metano importato via gasdotto, dato che i fornitori avrebbero maggiori difficoltà a rivolgersi ad altri compratori. Ma anche questa ipotesi rischia di creare problemi con quei Paesi che negli ultimi mesi hanno stipulato contratti con gli Stati membri dell'Ue per aiutarli a colmare il calo delle forniture russe. —

LA PROPOSTA ITALIANA

Un dazio per chi compra dai russi Alt alle violazioni dei contratti

4

Nei mesi scorsi, su spinta del governo italiano, si è discusso della possibilità di fissare un tetto al prezzo del gas, limitatamente a quello importato via gasdotto dalla Russia (o, in alternativa, di introdurre una sorta di dazio, cosa che gli Usa vorrebbero per il petrolio di Mosca). Tecnicamente è la soluzione più facile, si tratterebbe di una sanzione, adottabile dai governi nel giro di poche ore. Si impedirebbe alle società energetiche europee di acquistare gas russo sopra di una determinata soglia di prezzo, oppure verrebbe introdotto un dazio per coprire la differenza, ma questo le esporrebbe a una violazione dei contratti. La Germania si è sempre opposta al tetto al prezzo del gas russo perché teme ripercussioni russe che potrebbe azzerare le forniture. Inoltre questa misura rischierebbe di avere un impatto limitato sul costo dell'elettricità. —

I nodi dell'economia

L'INCHIESTA

Germania in ginocchio

La locomotiva d'Europa si scopre vulnerabile all'emergenza metano
Al via il piano per nucleare e carbone più gas liquefatto e maggiori import da Norvegia, Canada e Australia
E oggi scatta lo stop del Nord Stream

BERLINO

La Germania frena, è una locomotiva che non ha più energia per alimentarsi. Letteralmente. Le risorse che hanno fatto la sua fortuna dagli anni sessanta a oggi non sono più a disposizione nei volumi e ai costi sostenuti fino 24 febbraio scorso. Il prezzo del gas al kilowattora oggi nel Paese è scambiato a 32 centesimi, contro i 3 centesimi di un anno fa. Anche l'elettricità è in aumento, e il ministero dell'Economia sta pensando a "una riforma sostanziale per disaccoppiare l'andamento dei prezzi dell'elettricità al dettaglio dall'aumento del prezzo del gas", ha detto una portavoce. Ma c'è di più. La crisi generata dalla crescita dei prezzi dell'energia e dalla dipendenza eccessiva da un fornitore "inaffidabile" come la Russia – che da domani sospenderà completamente il flusso di gas via Nord Stream per tre giorni - mettono in discussione il modello economico della Germania come paese esportatore, con quel surplus della bilancia commerciale

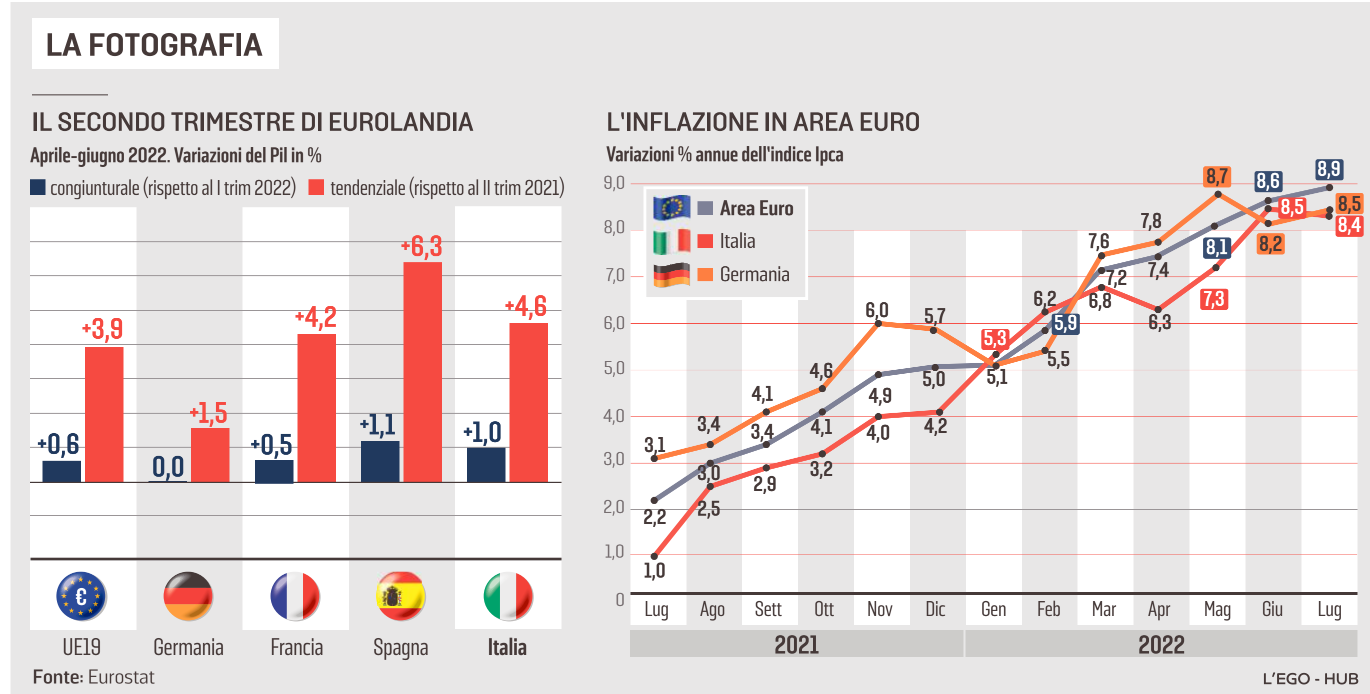
Oslo attualmente copre circa il 30% del fabbisogno energetico tedesco

che tanto a lungo ha fatto storcere il naso ai suoi vicini. Costi di produzione in rialzo e i rincari in arrivo mettono alla prova la competitività dell'industria tedesca e quindi dell'export tedesco nel mondo. La domanda ora è: riuscirà la Germania a compiere una transizione energetica a velocità accelerata e al tempo stesso mettere in moto un cambio di paradigma economico? Sul piano dell'approvvigionamento energetico qualcosa si muove ed è in vista un cambio di strategia. Il governo di Berlino, sotto la spinta del ministro verde Robert Habeck, sta spostando lo sguardo da Est a Ovest. Dopo anni di flirt commerciale con Pechino e con Mosca, Berlino ora guarda con crescente interesse al Canada, all'Argentina e all'Australia, oltre all'amica di sempre, la Norvegia. Tutti territori ricchi di risorse naturali e materie prime. E ancora una volta lo scambio è simile a quello che segnò i rapporti negli anni '60 e '70 con l'Unione Sovietica: investimenti in tecnologia in cambio di risorse naturali e manodopera a buon mercato. Prima ancora di Willy Brandt e Helmut Schmidt fu l'industria tedesca della Bundesrepublik ad aprire la strada ai contratti con l'Urss sugli idrocarburi, racconta Frank Bösch, del centro di ricerca Leibniz per la storia contemporanea di Potsdam. Alla fine degli anni '60, Thyssen-Krupp, Mannesmann e Ruhrgas AG, sostenuti da banche della Germania ovest, siglarono i primi contratti con l'Unione Sovietica. Gas e petrolio erano risorse a basso costo relativamente vicine e straordinariamente sicure, per via di una connessione diretta. Può sembrare un paradosso, ma proprio la transizione energetica, iniziata con il disastro di Fukushima nel 2011 e segnata dall'uscita dal nucleare prima e dal carbone poi, ha aggravato la dipendenza dal gas. L'identificazione del gas come vettore di transizione per un'economia fondata su rinnovabili e idrogeno ha fatto spostare l'ago della bilancia sempre più verso Mosca. Dal 2011 al 2021 la dipendenza dal gas russo è aumentata dal 32% al 52%, mentre è scesa l'importazione dall'Olanda e dalla Norvegia è aumentata solo del 3%. Nessuno ha considerato la dipendenza un pericolo e "nessuno era disposto a pagare costi miliardari per una maggiore protezione. Non lo eravamo noi politici, non lo erano i consigli di amministrazione e non i cittadini" ha detto l'ex ministro dell'Economia del governo Merkel, Peter Altmaier. Ora la strategia dei rubinetti aperti a singhiozzo di Mosca rende necessari piani b e c. La Norvegia copre al momento il 30% di fabbisogno energetico tedesco, ma il premier Jonas Store ha detto al cancelliere Olaf Scholz di poter fare poco di più. La Germania punta sul gas liquefatto che dovrebbe arrivare "entro la fine dell'inverno" nei 2 terminal galleggianti in costruzione a Willhelmshaven e Brunsbuttel, tramite i quali sarà in grado di ricevere fino a 12,5 miliardi di metri cubi di Gnl all'anno, pari al 13% del consumo di gas del Paese nel 2021 (fonti Enerdata). Ma questo non basta e la Germania ha rimesso in rete alcune centrali a carbone e sta valutando l'ipotesi – ma gli stress test sono ancora in corso – di mantenere attive in via temporanea le 3 centrali nucleari, in chiusura il prossimo dicembre. Il nucleare produce solo il 5% (a maggio era appena il 3%), quindi si punta ad

Stoccaggi all'82,7% ma l'obiettivo è arrivare al 90% entro novembre

aumentare la quota di rinnovabili nel mix energetico spingendo le autorizzazioni per i parchi eolici on shore e off shore. Dal 2025 poi si dovrebbe importare energia a idrogeno dal Canada. Nel frattempo si dovrà ricorrere al gas stoccato. Per ora le riserve sono piene all'82,7%, il che significa aver raggiunto il traguardo di ottobre con un mese di anticipo. L'obiettivo resta il 90% entro novembre. Ma se anche gli impianti di stoccaggio fossero pieni al 100% non coprirebbero che 1/4 del fabbisogno annuale, sostiene Handelsblatt. Perciò è necessario tagliare i consumi. Finora la riduzione è stata del 14% ma "deve essere alzata l'asticella" almeno al 20%, ha detto il presidente dell'agenzia federale delle reti Klaus Mueller.

Mettere in campo una transizione energetica in tempi rapidi, trovando un nuovo modello economico e tagliando sui consumi senza risorse facili è nel suo insieme un compito titanico, come si addice a un Paese forgiato dal romanticismo. —





Una manifestazione a Berlino per chiedere l'embargo sul petrolio e il gas dalla Russia


PETER ALTMAIER
EX MINISTRO TEDESCO DELL'ECONOMIA

Nessuno considerava la dipendenza da Mosca come un pericolo né un costo

IL CASO

Elon Musk torna sui suoi passi «Petrolio e gas servono ancora»

Il mondo ha ancora bisogno di petrolio e gas nel breve termine altrimenti la «civiltà crollerà». Elon Musk, leader indiscusso del settore dell'auto elettrica, non ha dubbi: «Al momento servono più combustibili fossili, non meno», assicura. Il suo intervento in Norvegia, in un'Europa alle prese con la peggiore crisi energetica da anni. Il patron di Tesla ha spiegato come «la transizione all'energia sostenibile è una delle maggiori sfide che il mondo si sia mai trovato a fronteggiare. Ma – ha precisato – richiederà decenni». Nel frattempo il petrolio e il gas sono necessari, così come lo l'energia nucleare, ha sottolineato Musk. «Se si ha un impianto nucleare non lo si deve chiudere, soprattutto ora». —



CUPRA
FORMENTOR

DRIVE ANOTHER WAY

SIAMO NATI PER ISPIRARE IL MONDO DA BARCELLONA.
SEGUENDO UNA STRADA ALTERNATIVA, QUELLA DELLE EMOZIONI.
UN DESIGN CONTEMPORANEO CHE STIMOLI I NOSTRI SENSI.
PERCHÉ OGNI CHILOMETRO È UN'ESPERIENZA DA VIVERE.
ECCO COME NASCE IL NOSTRO SUV COUPÉ.

SCOPRILA IBRIDA PLUG-IN, DIESEL E BENZINA

CUPRA FORMENTOR, **DA 32.000 EURO**.



CUPRA Formentor 1.5 TSI 150 CV. Prezzo di listino € 32.000 (chiavi in mano comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali; IPT esclusa). Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max (l/100km): 6,3-6,8. Emissioni di CO_2 in ciclo combinato WLTP min-max (g/Km): 141-153. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito cupraofficial.it o a rivolgervi ai CUPRA Specialist. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO_2 (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai CUPRA Specialist presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 31/08/2022, salvo variazione di listino.

OSSO*Auto*

VIALE PALMANOVA | UDINE
TEL. 0432 526090
info@ossoauto.com
www.ossoauto.com



OTIuMTE4LjYyLjE5Ng==

I nodi dell'economia

IL RETROSCENA

Sul gas il governo è fiducioso: se ci segue Berlino, finirà con allinearsi anche l'Olanda
Il premier aspetta di sapere gli incassi fiscali prima di intervenire sul decreto sugli Aiuti

L'sms del ministro tedesco apre la strada al "price cap" Cingolani: risultato storico

ANNALISA CUZZOCREA

È un messaggino arrivato sui telefonini dei ministri dell'energia europei, a sbloccare la discussione sul tetto al prezzo del gas. O almeno a dare una speranza - a chi come l'Italia ci lavora - di poter vincere sull'ostilità olandese e calmierare finalmente il costo delle bollette che sta mettendo in ginocchio famiglie e imprese. A firmare quel messaggio è il vicecancelliere e ministro dell'Economia e della protezione climatica tedesco Robert Habeck che ha dato, per la prima volta, la disponibilità della Germania a discutere non solo del "decoupling", la separazione del costo del gas da quello dell'energia elettrica (ora indicizzata). Ma anche, finalmente, del famoso "price cap". L'unico strumento che secondo il governo Draghi sarebbe in grado di raggiungere un doppio risultato: avere bollette meno pesanti e pagare meno la Russia. Finanziare quindi meno la sua guerra di aggressione all'Ucraina.

A Palazzo Chigi, ieri, il ministro Cingolani - riunito con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Roberto Garofoli e con il ministro dell'Economia Daniele Franco - ripeteva entusiasta: «È un risultato storico». Il titolare del Ministero per la Transizione ecologica è convinto che il 7 settembre, quando lo staff tecnico italiano incontrerà quello olandese per illustrare la proposta, le cose potranno finalmente cambiare perché anche l'Olanda comincia a sentire gli impatti della crisi sulla sua economia. E perché, spiegano fonti di governo, «se la Germania arriva, l'Olanda non può che seguire».

Le speranze sono quindi riposte nel vertice straordinario dei ministri dell'Energia del 9 settembre. «Ci siamo resi conto della situazione stoccaggi che sta andando bene - ha fatto sapere la Germania - parliamo di price cap e di decoupling». Un'apertura, non ancora un risultato, ma che significherebbe poter calmierare significativamente il prezzo che guarda caso, proprio ieri, alla Borsa di Amsterdam è sceso a 282 euro per megawattora. «Potremmo collegare il price cap al prezzo del gas naturale liquido - spiegava ieri Cingolani durante il vertice - o stabilire una percentuale al prezzo del ttf, l'indice del gas naturale al mercato di Amsterdam.

GLI AIUTI CONTRO IL CARO ENERGIA

I primi 10 Paesi in Europa per risorse da settembre 2021

	FONDI ALLOCATI (eur mld)	In % del PIL
Germania	60,2	1,7
ITALIA	49,5	2,8
Francia	44,7	1,8
Regno Unito	44,3	1,6
Spagna	27,3	2,3
Austria	9,1	2,3
Polonia	7,6	1,3
Grecia	6,8	3,7
Paesi Bassi	6,2	0,7
Rep. Ceca	5,9	2,5

Fonte: Bruegel (dati aggiornati al 10 agosto)

L'EGO - HUB

Si tratterebbe di una misura temporanea, che consenta di superare questo periodo e che non dia un segnale distopico contro il mercato. Ma insomma, se da 300 passi a 200 euro al megawattora, è comunque sette volte di più di quello che costava un anno fa». In realtà, quello che l'Italia chiederà è di bloccare il costo a 150, 160 euro, con la convinzione che Vladimir Putin non reagirà di certo «chiudendo i rubinetti», come dice di temere la stessa presidente della commissione europea Ursula von der Leyen.



«Siamo riusciti nell'opera straordinaria di farci fornire meno gas dalla Russia continuando a pagarla nello stesso modo - è lo sfogo di Cingolani - a questo è servito il mercato di Amsterdam, di fatto un mercatino di scambio del gas russo grazie al quale l'Europa ha continuato a pagare 1 miliardo e mezzo di euro al giorno a Mosca».

La strategia di Palazzo Chigi quindi non cambia. Per ora, nessuno nel governo vuole sentir parlare di razionamenti perché la dipendenza italiana da Mosca sarebbe passata dal 40 al 18 per cento. «I tubi sono pieni», dice Cingolani, «e ci sono altri 5 miliardi di metri cubi di gas naturale liquido» che però hanno bisogno del rigassificatore a Piombino, «l'unico posto dove si può fare in questo momento». Questo consentirebbe già nel primo quadrimestre del 2023 di far passare la dipendenza italiana dal gas russo dal 18 al 10 per cento. La logica è: se dei razionamenti dovranno essere fatti, saranno minori di quel che dovranno fare Paesi più dipendenti come la Germania. Basteranno i risparmi energetici programmati, sempre se tutto andrà davvero secondo piani già saltati troppe volte. Anche perché, il primo partito a non volere quel rigassificatore è Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni.

Nel frattempo però ci sono le aziende che stanno chiudendo adesso, per i costi esorbitanti dell'energia. Il decreto che dovrebbe arrivare in loro soccorso e che qualcuno sperava si potesse fare già questa settimana, non sarà pronto prima della prossima. Spiegano a Palazzo Chigi che a non essere stata prorogata nel quarto trimestre «è stata la misura sui crediti di imposta, prima riservata alle aziende gasivore ed energivore e poi estesa a quelle con un consumo al di sopra di una certa soglia». Per prorogare quegli aiuti, servono ben più dei 3,4 miliardi stanzo Chigi ci sarà una riunione fra il sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli e il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, ma per mettere a punto il pacchetto ci vorrà almeno una settimana.

Le energie di Draghi sono comunque concentrate su altro: per lui la vera soluzione

Dopo il flop si corre ai ripari: sono stati raccolti solo 900 milioni, si attendevano 10 miliardi

Extra-profitti, il governo riscrive la norma addizionale Irap per far pagare le aziende

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

La norma sugli extra-profitti delle attività energetiche verrà riscritta. E' questa la strada scelta da Mario Draghi per finanziare il terzo decreto di aiuti contro l'aumento del prezzo del gas. Erano ormai settimane che fra Palazzo Chigi e Tesoro si discuteva di come risolvere il pasticcio creato dalla prima versione della tassa, oggetto di ricorsi per incostituzionalità di molte grandi aziende. Che la norma fosse stata scritta male, e attaccabile in molte sue parti, i tecnici lo avevano fatto notare da subito. La caduta del governo aveva interrotto il processo di modifica. La decisione dei partiti di chiedere al premier uscente di intervenire prima delle elezioni ha cambiato il quadro. La scadenza del 31 agosto, il termine per il ravvedimento di chi non ha pagato la rata di giugno, è ormai una finzione. Poche, pochissime aziende rispetteranno la scadenza. Fin qui sono stati raccolti 900 milioni su un gettito atteso dieci volte tanto. La nuova norma promette di non lasciare scampo: invece di una tassa che colpiva indiscriminatamente profitti diversi da quelli legati agli aumenti energetici, verrà introdotta una specifica addizionale Irap.

Il terzo intervento di aiuti quasi certamente non arriverà con un nuovo decreto, bensì con un emendamento ad uno precedente, quello di aiuti "bis" che deve essere convertito in legge entro la metà di settembre. Dentro ci saranno le conferme di tutte le misure di aiuto fin qui garantite, con però un rafforzamento del credito di imposta a favore delle imprese. In queste ore i tecnici stanno cercando di stimare l'efficacia dell'addizionale. Se così fosse, la dote complessiva potrebbe superare anche i dieci miliardi di euro. Il resto arriverà dal maggior gettito dell'Iva e delle accise sui carburanti, cresciute a dismisura dall'aumento del prezzo del petrolio. Oggi a Palaz-



Roberto Cingolani


Il ministro Roberto Cingolani con il premier Mario Draghi

ziati nel terzo trimestre, «perché il prezzo è salito e l'ultimo periodo dell'anno è sempre più costoso». Così il governo è in cerca di quelli che definisce «margini fiscali» per agire. Risparmi, risorse, che consentano di evitare quel che alcuni partiti chiedono - intasando il centralino di Palazzo Chigi - ma che Mario Draghi non ha alcuna intenzione di concedere: un nuovo scostamento di Bilancio.

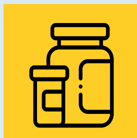
Non sarà così. Quel che il premier aspetta è di sapere, a fine mese, quanto verrà recuperato dalla tassa sugli extragettiti, perché ad agosto la norma era stata rafforzata con una sanzione, per chi non paga in tempo, che arriva fino al 60% in più dell'importo dovuto. Fatti bene i conti, si potrà capire che tipo di intervento mettere in campo. Ma l'intenzione del premier è di lasciare al suo successore una «situazione ordinata, un Paese solido e non un euro in più di deficit». —

sta altrove, ovvero ai tavoli europei. In queste ore ne ha parlato al telefono con molti colleghi e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Ormai la Germania, anche su spinta di Draghi, ha rotto gli indugi, e sembra pronta ad accettare sia l'ipotesi di un tetto al prezzo del gas che un meccanismo per evitare che quest'ultimo determini il costo finale dell'elettricità prodotta con fonti diverse. Delle due soluzioni - spiegano a Palazzo Chigi - l'accordo sembra a portata di mano solo sul secondo meccanismo. Senza almeno una di queste due soluzioni - spiegano le fonti - occorreranno una pioggia di miliardi a trimestre, tanto per l'Italia che per gli altri partner europei. E l'Italia tutti quei fondi non li ha e non li potrà stanziare. —

LA SANITÀ

«La filiera del farmaco trema in un anno rincari del 600%»

Il comparto sanitario denuncia maxi bollette e teme per le aziende . A causa del caro energia e della fiammata delle materie prime a rischio sarebbe anche la produzione dei farmaci. «Con questa fiammata del rincaro dell'energia del +600% che stiamo registrando, rispetto a un anno fa, nel nostro settore, si profila un reale rischio di carenza di farmaci e della stessa sopravvivenza delle aziende produttrici di medicinali, che sono beni essenziali non solo per la salute ma per la sicurezza di un Paese». L'allarme lo ha lanciato il presidente di Farmindustria, Marcello Cattani che ha parlato di «una situazione di grande rischio, difficilmente sostenibile». Con i rincari di tutti i fattori della produzione, materiali, imballaggi, manutenzioni, fiale, packaging, il contesto è delicato. «Tutti i settori della nostra filiera stanno assorbendo parte importante di questi aumenti di costi, perché noi - sottolinea Cattani - non possiamo riversarne a valle gli effetti, ovvero sul consumatore, dato che in larga parte i prezzi sono concordati con Aifa e regolamentati. Quindi questa crisi energetica determina effetti indiretti aggiuntivi per le aziende farmaceutiche» sottolinea Cattani. L'industria chiede «una moratoria sulla riduzione dei prezzi dei medicinali» e ribadisce il suo «no» alla revisione dei prontuari farmaceutici. —



IL TURISMO

La scure su bar, hotel e ristoranti «Rischiano di sparire in 90mila»

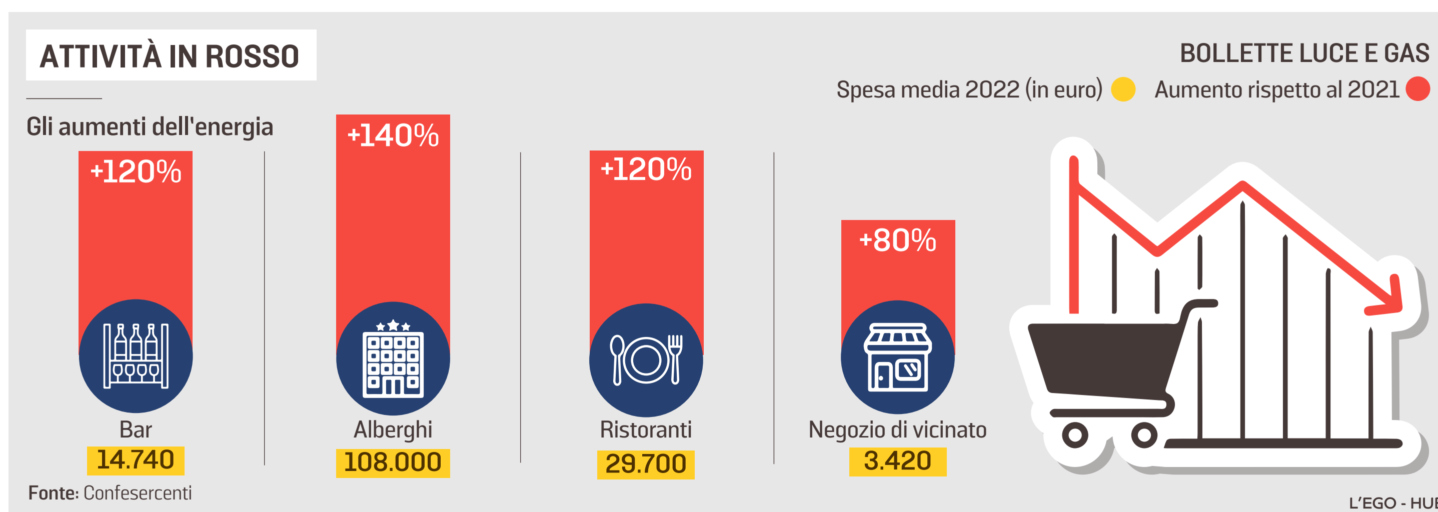
Il mondo della ristorazione già da mesi è in allarme. La paura è di conti ancora più salati nel caso di ulteriori rialzi dell'energia. A soffrire è tutto il comparto delle piccole imprese di turismo e terziario. «Senza interventi si troveranno a pagare nei prossimi 12 mesi una maxi-bolletta da 11 miliardi di euro, circa 8 miliardi in più rispetto ai 12 mesi precedenti». A lanciare l'allarme è Confesercenti che parla di «una stangata insostenibile, che rischia di mettere fuori mercato 90mila attività». A pagare la bolletta più salata saranno proprio le imprese del comparto della ristorazione, che si troveranno a spendere - a parità di consumi - quasi 2 miliardi di euro in più (+1.944 milioni), mentre per i bar e le altre attività senza cucina l'aggravio sarebbe di poco più di un miliardo di euro (+1.045 milioni). Importante impatto anche sulla ricettività alberghiera: per hotel, pensioni e alberghi di piccole dimensioni l'esborso aggiuntivo sarà di oltre 1,5 miliardi di euro (+1.575 milioni). Per i negozi di vicinato, invece, il caro-bollette costerà 912 milioni di euro in più, mentre l'aumento di spesa per i distributori carburanti italiani sarà di +436 milioni di euro in dodici mesi. I rincari avranno un effetto negativo anche sui consumi. Bollette e inflazione stanno spingendo le famiglie a ridistribuire il budget, in un quadro condizionato dall'aumento delle spese fisse. —



L'urlo delle imprese

Dai locali ai produttori di fiale e medicinali la grande emergenza mette in pericolo interi comparti: sale l'allarme delle associazioni «Bisogna fare in fretta»

SANDRA RICCIO



LA GRANDE DISTRIBUZIONE

«Stiamo lavorando in perdita La stangata arriverà nei carrelli»

Sono molti i settori in difficoltà a causa del maxi-rincaro dell'energia. Tra questi c'è il comparto della distribuzione che è centrale perché la stangata potrebbe essere trasferita alle famiglie: se finora la gran parte degli operatori ha cercato di assorbire gli aumenti in bolletta, rinunciando a una parte del margine, adesso è messa alle strette. Il risultato finale sarà un'inflazione più alta del 2-3%. L'allarme è stato lanciato da Alberto Frausin, presidente di Federdistribuzione. «Il settore della distribuzione moderna, pur non rientrando nella classificazione dei settori "energivori", ha consumi per oltre 12,2 TWh TeraWatt/ora, in ragione principalmente della gestione della catena del freddo e dei banchi refrigerati, più dell'industria manifatturiera alimentare a 12,1TWh e il doppio dell'intera agricoltura, 5,9 TWh – dice -. E le aziende della distribuzione moderna, quindi, stanno registrando incrementi mai registrati del costo delle bollette: siamo su una media tra il 200-300% con punte anche più alte in alcuni casi. Una situazione insostenibile». Il timore è di una moria di aziende del comparto: «Con utili medi che il settore registra tra 0,5/1,5% è evidente che molte delle imprese del settore sono fortemente a rischio di tenuta dei conti economici. La stragrande maggioranza delle imprese stanno operando in perdita». —



INDUSTRIA E MANIFATTURA

Margini ridotti e tagli produttivi «Il 7% ormai è pronto a fermarsi»

Con aumenti delle bollette che non hanno eguali, a rischio sono tutti i comparti dell'industria: dal cemento, alla chimica, all'acciaio, per arrivare fino alla metalmeccanica. Su quest'ultimo settore incombe il pericolo di un fermo delle produzioni. «La crisi energetica sta erodendo i margini delle imprese metalmeccaniche e con l'autunno in molti dovranno fare i conti con la realtà». A dirlo è il presidente di Federmeccanica, Federico Visentin, che mette in guardia: «La crisi energetica che potrebbe verificarsi in autunno rischia di mettere in ginocchio tutto il sistema produttivo». I numeri della Federazione dicono che, se nel primo trimestre dell'anno solo quattro imprese su 100 stavano valutando dei fermi produttivi, ora questa cifra raggiunge il 7%. Si tratta di un livello quasi raddoppiato. In pochi mesi è cresciuta anche la percentuale di imprese che sta valutando una riorganizzazione della produzione: se a marzo era il 41% ora è al 52%. Vuol dire che i rischi della crisi energetica potrebbero presto arrivare anche all'occupazione. Già adesso, alcune grandi imprese, sofferenti anche per la mancanza di componenti che non arrivano, hanno annunciato la cassa integrazione. Le conseguenze dello tsunami energia rischiano così di vedersi presto riflesse anche sui redditi e quindi sul potere di acquisto delle famiglie. —



Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Il leghista sarà il primo a Marano. La leader di FdI a Udine per Friuli Doc
Renzi a Pordenone. Ancora incerta la presenza del segretario dem

Da Salvini a Meloni con l'incognita Letta I big dei partiti pronti a sfilare in regione

GLI INCONTRI

MARCO BALLICO

Dalle certezze di Lega e Fratelli d'Italia sull'arrivo dei big pronti ad animare le truppe ai dubbi del Partito democratico sulla presenza di Enrico Letta con il suo minibus elettrico, il mezzo che ricorda il pullman della vittoria 2006 di Romano Prodi. Nella campagna elettorale più anomala della storia della Repubblica, con un voto programmato a inizio autunno, i partiti stanno cercando di incastrare le agende dei colonnelli e non è comunque facile per nessuno trovare la disponibilità dei piani alti.

Il primo annuncio è stato quello su Matteo Salvini. Dopo l'attrito sulla definizione delle liste leghiste, la cancellazione della programmata presenza del Capitano ieri al teatro di Tarcento ha alimentato i veleni. Ma Salvini ci sarà, questo è certo, tra una settimana, lunedì 5 settembre a Marano Lagunare (Udine).

Nelle ultime ore, spiega il segretario regionale Marco Dreosto, si va definendo il programma di un talk show, "L'Italia che vogliamo, l'autonomia che difendiamo", moderato dal direttore di Libero Pietro Senaldi, nella cornice della vecchia pescheria alla presenza tra gli altri del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e della presidente della Paritetica Elena D'Orlando. «Nella piazzetta antistante, frico, polenta e un ottimo calice sarà offerto a tutti i partecipanti alla serata», si legge nelle chat leghiste.

Un'idea venuta anche a FdI, che porterà Giorgia Meloni, venerdì 9 settembre, tra gli stand di Friuli Doc in pieno centro a Udine. «Nessun comizio, Giorgia passeggerà tra le gente», anticipa il coordinatore Walter Rizzetto. Tornando alla Lega, fa sapere ancora Dreosto, dopo la visita del viceministro delle Infrastrutture Alessandro Morelli due giorni fa a Trieste e ieri a Gorizia, si faranno vedere in regione anche la sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni (il 9 settembre in siti di interesse culturale ancora da ufficializzare) e il ministro del Turismo Massimo Garavaglia (il 13 settembre ad Aquileia e in alcune località del Collio).

Dal fronte moderato del centrodestra, Renzo Tondo informa per Noi con l'Italia che il presidente nazionale Maurizio Lupi sarà a Udine giovedì primo settembre alla presentazione delle liste al Contarena e a un successivo incontro a Latisana. Lupi tornerà in altra data per sostenere anche i candidati del Pordenonese-Alto Friuli.

Più complessa la programmazione per il Partito democratico. In particolare, a quanto filtra, per quanto riguarda il segretario Enrico Letta. In casa dem si sussurra di un Dario Franceschini nell'Isontino, ma la capolista nel proporzionale Camera Debora Serracchiani precisa che, al momento, non ci sono date certe

Il numero uno di Italia Viva sarà nella Destra Tagliamento alla kermesse dedicata alla letteratura

Il triestino Patuanelli in Friuli per presentare le liste del M5s, ma Conte non ci sarà

I BIG DEI PARTITI
IL SELFIE DI MATTEO SALVINI E GIORGIA MELONI



per i big. Come non ce ne sono per i forzisti, comunica Sandra Savino.

In attesa dell'arrivo dei suoi leader è pure il Terzo Polo. Ma se Matteo Renzi ha già fissata una data (l'ex segretario dem parteciperà a pordenonelegge il 16 settembre), sull'alleato Carlo Calenda il presidente di Italia Viva Ettore Rosato e l'ex europarlamentare del Pd, oggi in Azione, Isabella De Monte non si sbilanciano.

Il big dei 5 Stelle, invece, è già in casa. Il ministro triestino Stefano Patuanelli sarà il richiamo principale della presentazione delle liste alla Camera e al Senato a Udine il 3 settembre. Capolista al Senato, Patuanelli sarà accompagnato dal capolista alla Camera, l'uscente Luca Sut, dai candidati in posizioni meno nobili e dai consiglieri regionali. Quanto a Giuseppe Conte, è sostanzialmente certo che l'ex premier non verrà in Friuli Venezia Giulia. La strategia dell'avvocato punta soprattutto su interviste televisive e interventi video sui social come riferito a chiare lettere ai candidati del movimento in una conference call: «Sarà una campagna breve, dovrò stare molto a Roma per andare in tv, quindi non potrò coprire tutte le città». Poche e selezionate, dunque, le tappe sui territori. Conte sarà martedì 30 agosto in Veneto a parlare di superbonus, quindi toccherà Salerno, San Benedetto del Tronto e la capitale, il 9 settembre, per la presentazione del programma. —

L'invasione dell'Ucraina

Zaporizhzhia

Razzo sulla centrale Torna la paura nucleare

Scambio di accuse reciproche sugli attacchi che si ripetono intorno all'impianto
Il direttore dell'Aiea, Grossi: «La Missione di supporto e assistenza è in arrivo»

FRANCESCO SEMPRINI

ZAPORIZHZHIA

È partito il conto alla rovescia all'arrivo degli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica alla centrale di Zaporizhzhia, attorno alla quale si stringe il fuoco incrociato che ieri ha colpito il tetto di uno degli edifici dell'impianto facendo temere incidenti e fughe radioattive. Mentre imperversa lo scambio di accuse tra Mosca e Kiev sulla paternità degli attacchi che rischiano di deteriorare il quadro di sicurezza minima entro il quale dovranno operare gli inviati dell'agenzia delle Nazioni Unite. «Il giorno è arrivato – annuncia il direttore generale di Aiea, Rafael Grossi –. La Missione di supporto e assistenza a Zaporizhzhya (Isamz) è in arrivo. Dobbiamo proteggere la sicurezza del più grande impianto nucleare dell'Ucraina e d'Europa. Orgoglioso di guidare questa missione, che arriverà alla fine di questa settimana». Sono 13 gli esperti guidati da Grossi, tra loro c'è l'italiano Massimo Aparo, vice direttore generale e capo del dipartimento di salvaguardia della stessa agenzia. La squadra è arrivata ieri a Kiev da dove si muoverà alla volta di Zaporizhzhia, l'arrivo è previsto entro la fine della settimana.

«È la missione più difficile nella storia dell'organizzazione, afferma Dmytro Kuleba, a causa degli attacchi della Russia sul terreno, ma anche per il modo sfacciato con cui Mosca sta cercando di legittimare la propria presenza», ha aggiunto il ministro degli Esteri ucraino. Almeno dieci persone sono rimaste ferite, di cui due in modo grave, negli attacchi di ieri contro Enerhodar, la cittadina che ospita l'impianto. Tali azioni "sistematiche" sono un "ricatto" nucleare nei confronti dell'Ucraina e dell'Europa, tuona Volodymyr Zelensky. «La Russia è l'unico terrorista al mondo che è riuscito a trasformare una centrale nucleare in un campo di battaglia e fa costantemente di tutto per far allarmare l'Europa, dove il vento può portare queste radiazioni se, Dio non voglia, accade un disastro», dice il presidente ucraino. Ma sulla paternità delle sortite è scambio di accuse. Le forze russe che controllano l'area affermano che il tetto di una struttura della centrale è stato colpito dall'artiglieria di Kiev, «un obice M777 fabbricato negli Stati Uniti». E rincarano la dose rivendicando l'abbattimento di un drone kamikaze ucraino, il secondo in due giorni, anch'esso di produzione americana, che stava tentando di portare a compimento un attacco nella zona della centrale. Il timore di incidenti tiene in scacco la popolazione e le stesse autorità, al punto tale che è iniziata la distribuzione di compresse di iodio a chi vive vicino all'impianto per far fronte a eventuali esposizioni alle radiazioni.

La comunità globale dovrebbe «relegare alla storia le armi nucleari, una volta per tutte», chiosa Antonio Guterres, in occasione della Giornata internazionale contro i test atomici. «Il nostro mondo è stato tenuto in ostaggio» da questo tipo di armi «troppo a lungo – spiega il segretario generale Onu –. Tali dispositivi di morte non garantiscono vittoria o sicurezza: per come sono progettati, il loro unico risultato è la distruzione». Dal G7 giunge intanto un appello affinché l'Aiea abbia libero accesso alla centrale. La Russia, da parte sua, si dice pronta a garantire la sicurezza degli ispettori, replica il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. «Naturalmente – avverte – i necessari livelli di sicurezza saranno garantiti sul territorio controllato dalla Russia». Gli ispettori, ha aggiunto, arriveranno dal territorio sotto il controllo ucraino e «per quanto ne sappiamo saranno gli ucraini a garantire la sicurezza su quel territorio». La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, auspica che le conclusioni degli esperti siano «oggettive e scevre da pregiudizi politici». Ma le autorità russe della regione di Zaporizhzhia non si aspettano molto dalla missione: «Capiamo che oggi gli americani hanno in tasca tutte le strutture europee che, in larga misura, lavorano solo per i loro interessi. In ogni caso garantiremo la sicurezza, speriamo che questa visita cambi qualcosa».

La "infowar" tra Kiev e mosca travalica tuttavia la questione della centrale e si estende al fronte meridionale dove è attesa la controffensiva delle forze di Kiev. Secondo Natalia Humeniuk, portavoce del comando sud ucraino, le grandi manovre sono già iniziate «in varie direzioni, anche nella regione di Kherson», dove le truppe sono penetrate nella prima linea difensiva russa. Ad essere prese di mire sono state anche le postazioni russe di Antonivka, Oleshky, Nova Kakhovka, Liubymivka e Beryslav. "Fake news della propaganda ucraina", replica il leader russo in Crimea, Serghei Aksyonov, secondo cui, al contrario, gli ucraini starebbero subendo «estreme perdite a sud e in tutti gli altri settori, ma devono mostrare le attività ai loro padroni occidentali». Gli fa eco il vice governatore filorusso, Kirill Stremousov: «Nessuno sta liberando Kherson. Nessuno si sta ritirando da nessuna parte». —

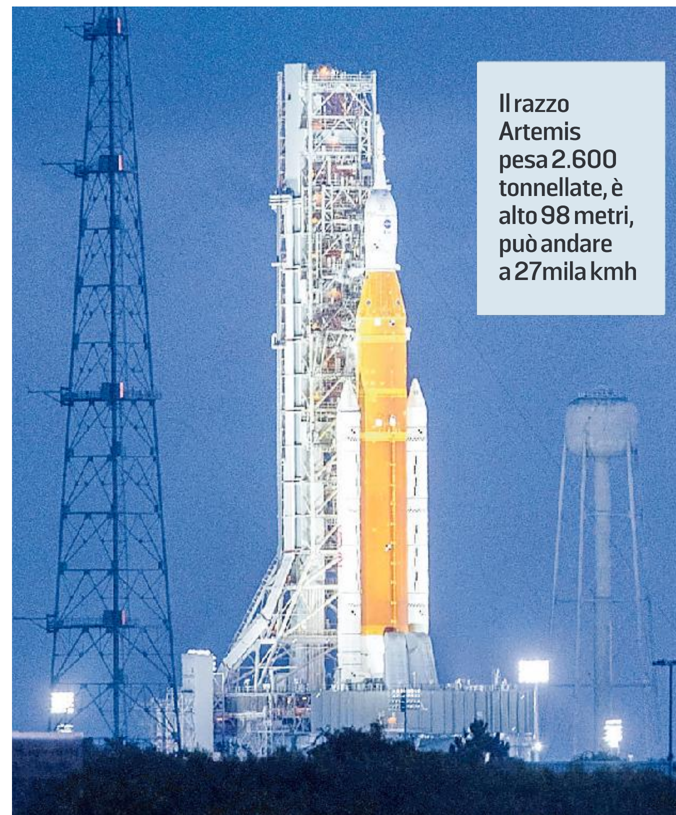





Il cratere creato dal missile nei pressi del reattore numero 2 della centrale
Una donna mostra una scheggia dell'esplosione e sotto l'impianto nucleare

Artemis ritorno alla Luna

Un problema al motore fa slittare la missione della Nasa sul satellite
Si vuole creare una stazione spaziale da cui spiccare il balzo verso Marte



Il razzo Artemis pesa 2.600 tonnellate, è alto 98 metri, può andare a 27mila kmh

IL CASO

Andrea Chatrian

Quando qualcosa va storto nel fare il pieno a motori che devono spingere un razzo da 2.600 tonnellate, alto 98 metri, fino a 27 mila chilometri orari è meglio non rischiare. L'attesa, durata 50 anni, per rivedere l'uomo sulla via per la Luna si allungherà di un pugno di giorni. Quando mancavano 40' all'orario previsto per il lancio da Cape Canaveral della prima missione Artemis della Nasa - una sorta di prova generale senza equipaggio in attesa di imbarcare nel 2024 astronauti in carne e ossa - un problema di raffreddamento a uno dei quattro motori del corpo centrale del razzo Sls (Space launch system) ha spinto gli ingegneri americani a fermare tutto. Se ne riparlerà - se il problema verrà risolto in tempo utile - il 2 o il 5 settembre, le prossime finestre di lancio favorevoli per raggiungere la Luna consumando meno carburante possibile. Altrimenti, appuntamento a ottobre.

«VOLEREMO PRESTO»

Lo stop non preoccupa i vertici dell'agenzia spaziale americana. «Una volta risolto il problema, voleremo» ha detto Bill Nelson, numero 1 della Nasa (ed ex astronauta). «Abbiamo a che fare con una macchina molto complicata, un sistema molto complesso e tutte queste cose devono funzionare. Stiamo stressando e testando il razzo e la navetta in un modo che non si verificherà con l'equipaggio umano a bordo: questo è l'obiettivo di un test di volo».

In Florida - assieme a 100 mila persone e alla vicepresidente degli Stati Uniti, Kamala Harris - c'era anche l'astronauta italiano Luca Parmitano: «Il volo spaziale è estremamente complesso e farlo per bene è molto più importante che farlo nei tempi previsti» ha twittato. Lui, tra l'altro, era uno spettatore più interessato di altri: quando Artemis inizierà a portare uomini e donne attorno o sulla superficie della Luna, in corsa per un sedile nella capsula Orion ci saranno anche lui e Samantha Cristoforetti.

UNDICI ANNI DI LAVORO

Il parto di Artemis è stato travagliato. Lo sviluppo del nuovo, gigantesco, razzo Sls è iniziato nel 2011 dopo il pensionamento degli Shuttle e ha richiesto 6 anni in più dei 5 previsti. L'intero programma finirà per costare alla Nasa 93 miliardi di dollari nel periodo 2012-2025 e ogni missione presenterà un conto da 4,1 miliardi. Ma l'America ci crede. E insiste. Dopo decenni in cui l'esplorazione dello Spazio è stata affidata a sonde e robot, relegando gli uomini sulla Stazione spaziale internazionale, si torna a guardare alla Luna.

Se, nella mitologia greca, Artemide e Apollo erano gemelli, a guardarli bene oggi qualche differenza si nota: nel nuovo programma - che farà calpestare il suolo lunare alla prima donna e al primo uomo non bianco - la Nasa ha coinvolto in maniera più decisa il settore privato oltre a condividere con una dozzina di Paesi (dall'Italia agli Emirati Arabi Uniti) il progetto e gli obiettivi che lo animano. E questa volta sulla Luna si va per restarci: l'obiettivo finale è la realizzazione di una vera colonia e di una stazione spaziale (battezzata Gateway) da cui spiccare il prossimo balzo: verso Marte.

Dal successo del ritorno sulla Luna, gli Stati Uniti si aspettano il rilancio dell'economia che in America vive di Spazio, progressi scientifici significativi che avranno ricadute sulla vita di tutti i giorni e, anche, la riaffermazione di un primato.

SFIDA ALLA CINA

Se negli Anni '50 e '60 il carburante per la «Space Race» era la sfida con l'Unione sovietica, oggi il confronto è con la Cina. Il Dragone, che ha già portato su Marte un rover (Zhurong) e la sonda Tianwen-1, sta costruendo la sua stazione spaziale Tiangong («Palazzo Celeste»). Lo scorso dicembre Pechino ha approvato tre missioni lunari che punteranno al polo Sud in vista della realizzazione di una sua base lunare (dopo il 2030): il primo lancio è previsto per il prossimo anno, quando partirà anche la prima missione diretta su un asteroide.

La determinazione cinese ha irritato Washington. A luglio, l'amministratore della Nasa ha accusato la Cina di «voler occupare la Luna» provocando la reazione di Pechino che ha parlato di «diffamazione irresponsabile». La nuova corsa è lanciata. —

Le indagini della Digos

Rissa dopo il match Monza-Udinese Arrestati e subito liberati sei tifosi

Coinvolti un friulano, un pordenonese, un veneziano e tre brianzoli. Aggredita anche una famiglia

Anna Rosso / UDINE

Con lanci di pietre, cocci di bottiglie, aste di bandiera e pezzi di segnaletica stradale circa venti tifosi dell'Udinese hanno aggredito i supporter della squadra avversaria, arrivando allo scontro fisico. È quello che, secondo una prima ricostruzione della polizia, è successo venerdì sera a Monza dopo la partita vinta fuori casa dai bianconeri per due reti a uno. Sei persone sono state arrestate in flagranza differita dalle Digos di Udine e Monza e, nel giro di poche ore, dopo un'udienza di fronte al giudice o direttamente su disposizione del pm, sono tornate libere.



Un fermo-immagine del video che ha consentito alla polizia di identificare i partecipanti alla rissa

LO SCONTRO CON VETRI E BASTONI

A deflusso terminato, verso le 21.40, invece di allontanarsi dallo stadio brianteo "U-power", i tifosi dell'Udinese, che viaggiavano su quattro minivan, hanno fatto inversione di marcia, si sono avvicinati a una trentina di ultras monzesi che, come si legge in una nota della questura di Monza, «si erano ritrovati, come è loro abitudine, nell'area antistante cascina Cantalupo, in viale Sicilia». Lì sono scoppiati i tafferugli e le forze dell'ordine sono prontamente intervenute per dividere le due opposte fazioni.

UN AGENTE RIMANE FERITO

Nel parapiglia un poliziotto della questura di Monza è rimasto ferito in modo non grave. Ha un prognosi di dieci giorni per contusioni multiple. Nel frattempo, i colleghi della Scientifica hanno ripreso buona parte dell'accaduto e, proprio grazie a quei video, sono state fatte le prime identificazioni di tre tifosi monzesi (due 44enni ed un 19enne) e tre bianconeri di 48, 42 e 22 anni residenti nelle province di Udine, Pordenone e Venezia.

ARRESTI IN FLAGRANZA DIFFERITA

Domenica mattina sono stati eseguiti sei arresti in "flagranza differita" per l'ipotesi di rissa aggravata. La flagranza differita è un istituto giuridico, previsto dai più recenti decreti sicurezza, che si applica quando si scopre un reato per mezzo di riprese video o foto e si procede con l'arresto del presunto colpevole entro 36 ore. Permette quindi di arrestare qualcuno che non è stato colto sul fatto: è molto utilizzata proprio in occasione di manifestazioni sportive quando non è possibile eseguire un arresto per motivi di sicurezza o di incolumità pubblica.

ORA SONO TUTTI LIBERI

Sempre domenica sono scattate anche le perquisizioni e ai tifosi è stato sequestrato l'abbigliamento usato venerdì sera. Poi la posizione dei sei è stata vagliata dalle rispettive Procure. Per quatto di loro (i tre monzesi ed un friulano), sono stati disposti inizialmente gli arresti domiciliari, mentre gli altri due (il pordenonese e il veneziano) sono stati rimessi in libertà ed indagati a piede libero. Intanto, le indagini proseguono con l'obiettivo di identificare le altre persone che hanno partecipato alla rissa.

PER ALCUNI L'OBBLIGO DI FIRMA

«Per il tifoso della provincia di Udine – spiega l'avvocato Giovanni Adami – domenica erano stati disposti dapprima i domiciliari, ma dopo poche ore, già lunedì mattina, lo stesso pm ha comunicato la liberazione. Anche per gli altri due supporter bianconeri i magistrati, ritenendo la situazione non grave, non hanno richiesto alcuna misura cautelare. Tutti e tre sono incensurati. Il tribunale di Monza, ieri, ha convalidato gli arresti dei tre monzesi – seguiti dall'avvocato Antonio Radaelli di Milano – e ha disposto a loro carico l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria tre giorni a settimana con divieto di accesso ai luoghi in cui si svolgono le manifestazioni sportive.

LA FAMIGLIA FRIULANA AGGREDITA

Il questore di Monza e della Brianza ha disposto ulteriori approfondimenti anche su un altro episodio avvenuto sempre venerdì sera. Verso le 22.30, in un ristorante in zona Cederna, una famiglia composta da sette friulani residenti in Svizzera (tra loro anche un ragazzino di 11 anni) è stata aggredita a spintoni e presa in giro da una trentina di sostenitori del Monza, fatti intervenire da un altro tifoso locale. L'identificazione dei responsabili è in corso e nei loro confronti saranno adottate misure di natura sia amministrativa che penale. —

LE IDEE

LA SCELTA POLITICA DI VENDERE LE ARMI

MAURIZIO MARESCA

Sempre per un approfondimento in questi giorni difficili è opportuno riconsiderare la guerra ai confini dell'Europa che influenza in modo così grave l'economia internazionale e specialmente quella italiana.

È utile partire dalla politica europea fra gli anni '90 e oggi e da alcune considerazioni sul diritto del commercio internazionale. Non c'è dubbio che dopo la caduta del muro di Berlino l'Occidente si sia impegnato a promuovere una nuova collaborazione con la Russia e con i Paesi che uscivano dalla dominazione sovietica. I leader occidentali di allora (Clinton, Bush, Mitterand, Chirac, Prodi, Ciampi, Berlusconi, Kohl eccetera) hanno preso in considerazione le preoccupazioni russe di vicinato e di sicurezza senza tuttavia rinunciare a un processo di allargamento dell'Unione che coinvolgesse i Paesi a suo tempo parti del patto di Varsavia. A fianco di questa politica di vicinato si prefigurava l'inclusione della Russia nella nuova Europa che si andava costruendo dopo Maastricht in forza di rapporti economici che andavano solidificandosi. La Russia, quindi, non solo diventa il principale fornitore di energia dell'Europa, ma costituisce anche uno dei mercati più importanti per le imprese occidentali (le imprese italiane hanno colto questa opportunità con molta intelligenza). Una politica, che gli Stati Uniti non hanno avversato, descritta anche negli Accordi di Budapest del 1994 che prevedevano una zona cuscinetto smilitarizzata fra la Russia e il centro dell'Europa.

L'instabilità nell'Ucraina, venti anni dopo, costituisce un fattore di criticità rispetto alla politica di cui sopra. La cosiddetta guerra del Donbass fra Russia e Ucraina scoppia proprio nel 2014 intorno al possesso dei territori del sud dell'Ucraina di lingua russa (ma anche molto strategici perché si affacciano sul mar Nero): la Crimea e il Donbass. Una guerra localizzata e brutta per la presenza, da una parte e dall'altra, di truppe irregolari, estremiste e mercenarie, ispirate a ideologie violente, che hanno dato luogo a episodi gravissimi. L'Europa, che proprio in quegli anni iniziava la sua politica estera di cui al Trattato sull'Unione (articoli 22 e seguenti) , ma che evidenziava una grave crisi (ancora irrisolta), ha purtroppo assistito senza prendere posizioni. In quegli anni si profila, nondimeno, una intesa, intelligente e di visione, formalizzata negli accordi di Minsk (2014), fra Russia e Ucraina: mettere fine al conflitto attraverso il riconoscimento di una autonomia molto forte dei territori del sud di lingua russa ma facenti parte dell'Ucraina.

Le tensione fra i due Paesi porta alla escalation del 2022 e alla invasione della Ucraina da parte della Russia. A questo punto la guerra cambia tono ed attori. La guerra diventa un conflitto fra la Nato e i suoi Paesi membri – e principalmente gli Stati Uniti – e la Russia. L'Unione europea dismette in fretta e furia la sua politica di collaborazione con la Russia e adotta una serie di misure sanzionatorie che limitano le libertà economiche.

Dopo aver accennato al profilo europeo un cenno al profilo internazionale. Anzitutto, se non vi è alcun obbligo di intervento da parte dell'Italia e dei Paesi dell'Unione a sostegno dell'Ucraina, è certo che se uno Stato vende armi a un altro perché le usi contro uno Stato terzo entra a tutti gli effetti nel conflitto. Non è vietato, forse, ma è una scelta politica.

Anzitutto questa scelta determina che la Russia, che ha bisogno estremo di alleanze (anche economiche) e di solidarietà, contribuisca a dare vita ad un polo anti-occidentale che raggruppa anche la Cina, l'India e molti paesi africani ed asiatici e che inciderà sullo sviluppo del commercio internazionale e sui processi di libero scambio che originano dalla Wto. In un mondo di poli, dove l'Europa è sempre più debole e prevalgono Cina e Stati Uniti, lo schierarsi della Russia con la Cina non è affatto una bella notizia per le nostre imprese.

In secondo luogo, al di là del danno che queste sanzioni producono alla Russia – un tema molto discusso –, certamente la guerra produce gravissime conseguenze sulle economie dei paesi europei e specialmente di quelli che dipendono maggiormente dall'approvvigionamento del gas. Con la conseguenza, per effetto dell'aumento del prezzo del gas, di un indebolimento dei paesi acquirenti che finisce per finanziare la Russia. Ne sono facili soluzioni "europee" (ad esempio il tetto europeo al prezzo del gas od un nuovo Fondo comune tipo Ngeu) perché, appunto, i vari paesi sono colpiti in modo differente (e la sovranità in materia economica e ancora in calo agli Stati). E così molte imprese italiane (l'Italia è un paese di piccole e micro imprese che non tollerano aumenti significativi dei costi produttivi) iniziano a chiudere e ci si attende un autunno gravissimo anche per le imprese più strutturate.

Non si comprende se, quando i leader europei hanno intrapreso questa battaglia con l'Ucraina, entrando in una improbabile guerra con la Russia per vederla sconfitta, abbiano calcolato questo rischio. A giudicare da quanto si legge la risposta è – sorprendentemente – negativa. Perché ci siamo buttati in una avventura bellica di questo tipo, senza esservi tenuti da alcuna norma internazionale, se la nostra economia dipendeva dalla Russia?

La soluzione è la traccia del 1994. Una traccia, quella della smilitarizzazione del 1994 (unita all'accesso dell'Ucraina nell'Unione) e dell'autonomia dei territori del Sud, da percorrere se si vuole fermare questa guerra. Unitamente a una nuova Europa alla quale si deve lavorare. —



Soldati ucraini in ripiegamento nel Donbass. Erano i primi mesi dei tremendi bombardamenti da parte della Russia in Ucraina

LE QUOTE LATTE E GLI ERRORI DA NON RIPETERE

ALBERTO BUDAI

Per comprendere appieno i disastri provocati dalla malaugurata stagione delle quote latte, è necessario guardare a quanto sta accadendo in Olanda. Il governo olandese si è infatti posto l'obiettivo di approvare una legge che costringerà gli allevatori ad abbattere un terzo del patrimonio zootecnico del Paese dei tulipani. Le ragioni di una decisione così estrema affondano le radici nei primi anni '80 quando, al momento dell'introduzione delle quote latte, all'Olanda che, ricordiamolo, ha una superficie pari circa a quella del Veneto, furono assegnate quote pari al quadruplo del suo fabbisogno nazionale, il doppio del fabbisogno italiano. L'Italia invece si vide assegnata la metà dei suoi consumi interni.

La distribuzione, come spesso accade a Bruxelles, venne fatta senza tener conto della popolazione, delle tradizioni, della conformazione geografica e quant'altro il buon senso imporrebbe. A distanza di oltre 40 anni l'Olanda si trova letteralmente sommersa dalle deiezioni e da problematiche ambientali enormi legate al livello eccessivo di azoto e ammoniaca. Il Governo olandese ha così la necessità di accelerare la riduzione del numero di capi allevati. E lo farà drasticamente abbattendo un terzo del proprio patrimonio zootecnico. Per contrappasso il territorio italiano presenta diverse aree agricole ormai prive di sostanza organica, scontando, al contrario, numerosi problemi per una corretta agricoltura. La zootecnia non riveste solo un ruolo nella produzione di alimenti, ma ha anche un ruolo chiave per il mantenimento del sistema ambiente e territorio.

È evidente che negli anni in cui il nostro Paese aumentava la richiesta di latte, le aziende hanno risposto con l'incremento della produzione per restare sul mercato, entrando così in un meccanismo perverso di super prelievi, che si è trascinato fino ad oggi e rischia, assieme a tutte le altre numerose criticità che noi allevatori, purtroppo, ben conosciamo, di farle chiudere definitivamente.

È sacrosanto chiedersi se i politici e i burocrati di allora fossero all'altezza delle decisioni o se almeno ne fossero consapevoli o se, invece, gli interessi fossero altri, ben al di sopra degli allevatori. Oggi vediamo i risultati di quelle politiche: disastri economici e culturali e, nel caso dell'Olanda, anche ambientali. Basterebbe tutto ciò affinché qualsiasi Governo costringesse l'Agenzia delle entrate a stralciare seduta stante tutte le cartelle esattoriali che rischiano di far scomparire ciò che resta della zootecnia da latte in Italia.

La crisi del settore deriva certamente anche da altre cause sia economiche, sia burocratiche e sia sociali. Da un punto di vista economico, ricordo solo che a partire dagli anni 80 agli allevatori spettava il 33% sul prezzo finale del latte o della carne al banco vendita, una percentuale identica ai trasformatori (33%) e ai distributori (33%). Oggi la quota che spetta agli allevatori non arriva al 20%.

Con l'aumento continuo dei costi di produzione che, in quest'ultimo periodo, sono esplosi e un prezzo alla stalla fermo, se non inferiore, agli anni 80 (50 centesimi dopo gli aumenti derivanti dalla mancanza di prodotto, rispetto alle 1.000 lire del 1987), non esiste più remunerazione.

Per quanto riguarda la burocrazia, basti pensare che per tagliare una fetta di quel salame o di quel formaggio "dal produttore al consumatore", servono oltre 160 adempimenti.

Nessun settore ha una pressione burocratica eguale al nostro. Inoltre, difficilmente l'allevatore potrà ricoprire un ruolo gratificante nella società moderna: impegnato 365 giorni all'anno senza Pasqua o Natale e con un tornaconto economico modesto, se non insignificante, e, soprattutto, con un trattamento pensionistico tra i più bassi. Spesso risulta più facile puntare il dito contro gli allevatori per i danni ambientali e i rischi sanitari che caratterizzano il nuovo Millennio. È necessario un cambio radicale di mentalità: avvicinando sempre più il mondo allevatoriale al consumatore finale (filiera corta) e dando la giusta remunerazione e le informazioni corrette, senza criminalizzare il settore, ma sburocratizzando velocemente e in modo massiccio le procedure amministrative e di aiuto all'impresa. Forse (ed evidenzio il forse) così si eviterà che diverse aziende abbassino le serrande per sempre.

Un consiglio, anche se non richiesto, a quei colleghi che come me siedono in Consiglio regionale e che sembrano voler approfondire le criticità di questo settore: avviate un allevamento professionale o subentrare in uno dei tanti allevamenti che stanno chiudendo e resistete almeno 5 anni. Non importa quale produzione scegliete di avviare: di latte, di carne o di uova; tradizionale, biologica o biodinamica; l'importante è che riusciate a tenere in vita l'attività. Beneficerete sicuramente di un arricchimento culturale e professionale incredibile, che vi permetterà di intervenire ed eventualmente anche decidere sulle sorti di un settore che rappresenta da sempre la colonna portante economica e soprattutto culturale di questo Paese. La professionalità e la forte carica emotiva acquisite vi consentiranno, se messi alla prova, di non commettere gli errori di chi scelse le famigerate quote latte. —

ALLEVATORE E CASARO
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
CONSILIARE AGRICOLTURA
IN CONSIGLIO REGIONALE FVG

ECONOMIA

INFRASTRUTTURE

Interporto Pordenone raddoppia i viaggi tra Italia e Germania

Intermodalità rafforzata sulla linea Duisburg Hohenbudberg
La città tedesca snodo anche per Svezia e Gran Bretagna

Paola Dalle Molle / PORDENONE

L'Interporto di Pordenone raddoppia dal 5 settembre l'offerta di servizi intermodali tra Italia e Germania. L'operatore intermodale Hupac, il colosso svizzero specializzato nel trasporto combinato gomma-ferrovia che gestisce il terminal ferroviario, ha infatti avviato l'incremento di frequenza delle linee Duisburg Hohenbudberg – Pordenone passando da 3 a 6 rotazioni (andata e ritorno) a settimana su cui possono viaggiare unità con profilo P400.

A ottobre nuovo link con la Polonia ed entro il 2022 cinque rotazioni su Rotterdam

«La congiuntura economica è difficile ma siamo soddisfatti – sottolinea il presidente di Interporto Pordenone, Silvano Pascolo – infatti questo incremento dei servizi intermodali si sviluppa nonostante la grave situazione economica del momento legata a molteplici fattori: la guerra in Ucraina, il caro-energia, l'inflazione. Si tratta di una scelta importante che comprova le indicazioni progettuali avviate in questa direzione da Interporto». L'aumento delle frequenze dei viaggi intermodali si dimostra in linea con i programmi di sviluppo promessi da Hupac, inoltre, intende dare stabilità al servizio (adatto agli adatti a semirimorchi P400) partito nel 2019.

Il link tra il Nordest italiano e il terminal Duisburg Logport III (Hohenbudberg), viaggia via Tarvisio e in origine era stato pubblicizzato per i collegamenti verso la Scandinavia. A ottobre sarà avviata una nuova tratta verso la Polonia mentre a fine anno saranno completate 5 rotazioni su Rotterdam.

Per la linea Duisburg, la notizia si affianca alla recente comunicazione con cui il governo tedesco ha varato l'ordinanza, in vigore per sei mesi, che fissa come prioritario il trasporto di carbone e di altri prodotti energetici ma anche di trasformatori di grandi dimensioni sulla rete ferroviaria del paese come misura per garantire gli approvvigionamenti a centrali e raffinerie e quindi la produzione di energia. Si tratta di "corridoi ferroviari energetici" per rispondere all'emergenza legata al settore energia ma legata anche alla ricerca di alternative ottimali per i trasporti e per superare i grossi problemi di navigabilità del Reno causati dalla siccità. Inoltre, il collegamento con Duisburg conferma quali siano i principali mercati di sbocco delle esportazioni pordenonesi: l'Europa centrale e quella occidentale, visto che la cittadina tedesca è anche lo snodo per le merci dirette Svezia, Gran Bretagna e la stessa Germania. Interporto di Pordenone grazie allo scalo con standard europei e la presenza dei corridoi Adriatico Baltico da una parte e quello mediterraneo dall'altra, rappresenta uno snodo importante verso le varie direttrici e un raccordo con gli altri scali del Nordest. La piattaforma intermodale si sviluppa su un'area di 160mila metri quadri, ha quattro binari di trasbordo per treni standard lunghi 750 metri, tre binari di presa-consegna elettrificati, tre gru gommate, una potenzialità di 10 treni/giorno e una superficie di stoccaggio di 50mila metri quadri. I piazzali sono dimensionati per consentire tutte le operazioni di gestione dei veicoli e delle unità di trasporto, in totale comodità e sicurezza.

Intanto i dati di Interporto confermano l'andamento positivo: 800 circa sono le persone impiegate, 82 le aziende insediate all'interno della struttura dal capoluogo. Queste esprimono un fatturato annuo di 183 milioni, in totale. Si tratta del risultato di strategie di investimento, 80 milioni negli ultimi 15 anni, sostenute dalla regione Friuli Venezia Giulia, dal Comune di Pordenone e dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine. —





In alto Interporto di Pordenone e sotto il presidente Silvano Pascolo

TRIESTE E MONFALCONE

Adriafer in crescita 5mila treni in 6 mesi e il traffico dal 2015 aumentato del 55%

TRIESTE

Dopo aver consolidato nel 2021 il titolo di primo scalo italiano per i traffici ferroviari, il porto di Trieste prosegue con il suo sviluppo anche nei due trimestri di quest'anno. Lo mettono in evidenza i dati della semestrale di Adriafer Srl, la società controllata gestore unico della manovra ferroviaria a Trieste e Monfalcone, che confermano la crescita dello scalo e, appunto, la positiva performance operativa già realizzata lo scorso anno.

In particolare, la semestrale ha messo in evidenza che, a fronte di 5mila convogli movimentati solo nel capoluogo giuliano (più 7,5%), il fatturato è salito a 5,680 milioni di euro. Da notare che nel 2021 negli scali di Monfalcone e Trieste sono stati complessivamente movimentati treni per 10.600 unità. Dal 2015 al 2021 la crescita del traffico ferroviario nei due porti è stata del 55,6%. Nello stesso periodo il fatturato di Adriafer, guidata dall'amministratore delegato Maurizio Cociancich, è cresciuto dai 2,8 milioni di euro del 2015 ai 10,3 milioni di euro del 2021 mentre il personale è passato da 24 a 108 addetti. «In questi mesi abbiamo lavorato - si legge su un sito social dedicato alla business community - per rafforzare la componente intermodale del comprensorio "allargato" e i servizi a valore aggiunto per la comunità logistica, andando a supportare le attività ferroviarie presso il porto di Monfalcone e mettendo a disposizione il servizio di noleggio carri EasyWagon. Nel contesto di una decarbonizzazione totale da raggiungere entro il 2050, la ferrovia ha un ruolo sempre più centrale nella transizione verso modalità di trasporto più sostenibili in Italia ed Europa, e la società si sta impegnando per essere in prima linea nello sviluppo di un modello di manovra ferroviaria completamente green».

Adriafer Srl nasce nel 2015. L'anno successivo ha luogo l'unificazione della manovra su rotaia nel porto di Trieste e nel 2017 conquista la certificazione di impresa ferroviaria. Nel 2019 la società diventa il gestore unico del porto di Trieste e, nel 2021, il gestore unico del comprensorio del Sistema portuale del mare Adriatico orientale.

Trasporti intermodali: già raggiunti i target indicati da Bruxelles per i container

Secondo gli ambiziosi obiettivi di Bruxelles, il target nello "shift modale" per il traffico ferroviario da raggiungere entro il 2030 è del 30% per poi arrivare al 50% nel 2050. Ebbene, Trieste può vantare il fatto di essere già ben oltre le quote proposte dalla Ue, in quanto nel 2021 il trasporto intermodale dei container è stato orgogliosamente raggiunto e superato con largo anticipo: siamo ben al 51% per le Teu e al 41% per le Itu (Unità di trasporto intermodale). —

F.V.

CUCINE E MOBILI DI DESIGN

Il Gruppo WeDo punta sull'alta formazione

PORDENONE

WeDo (gruppo delle cucine e dei mobili di design che a Fontanafredda controlla Arrital e Copat Life, e la Dvo a Roveredo in Piano), scommette sulla formazione e investe 500 mila euro nel programma di formazione We.Share. WeShare è un progetto di formazione pluriennale destinata alle differenti figure aziendali (top manager, middle management e professionals). Un progetto biennale (2022-23) che prevede, per il solo 2022 ben 600 ore di formazione, affidate a due partner istituzionali d'eccellenza come la School of Management SDA Bocconi e il Cuoa, entrambe autrici di due percorsi e processi didattici taylor made per i 260 manager e collaboratori partecipanti, su un totale di 524 addetti del gruppo. —

Crisi energetica, guerra in Ucraina e insufficienza degli stimoli fiscali agitano i mercati valutari

La speculazione punta contro l'euro

IL CASO

Fabrizio Goria

Non è solo l'Italia a essere finita nel mirino degli investitori internazionali. Anche l'euro è oggetto delle scommesse al ribasso, come mai dal marzo 2020. A rivelarlo è il *Financial Times*, citando i dati dell'authority statunitense Commodity futures trading commission (Cftc).

Le posizioni ribassiste nette registrate la scorsa settimana, 44.100, sono al massimo livello dal marzo pandemico, quando si toccò quota 86.700 contratti short. Una nuova tegola per la Banca centrale europea, che il prossimo 8 settembre sarà chiamata a decidere come proseguire coi rialzi dei tassi d'interesse. Dopo i 50 punti base di luglio, analisti e operatori si attendono altrettanto. Ma è possibile che, a fronte di fiammate dei prezzi sempre più rilevanti, si allarghi il fronte che propende per un incremento da 75 punti base.

Nell'ultimo anno il valore dell'euro contro il dollaro Usa è sceso del 15,27%. Una contrazione costante, che ha portato a più riprese la moneta comunitaria sotto la parità. Come nel caso di ieri, con una chiusura a 0, 9986 sul biglietto verde. Una debolezza che è frutto di una combinazione di fattori avversi. A rimarcarlo è stata la casa d'affari statunitense Goldman Sachs a inizio giugno, citando la crisi energetica, la guerra in Ucraina e la poca vivacità dei governi europei a introdurre misure di stimolo fiscale per fronteggiare pandemia prima e conflitto poi.

«L'euro in questo momento è puramente una funzione dello shock energetico europeo», ha dichiarato al quotidiano britannico Mark McCormick, responsabile globale della strategia FX di TD Securities. «Il fattore più importante per le prossime due settimane riguarda ciò che accade con Nord Stream 1 e l'aumento dei prezzi del gas», ha spiegato. Concorda anche Mario Romano, direttore degli investimenti di Sella Sgr: «Interventi europei in grado di limitare l'impatto negativo dell'impennata dei costi dell'energia potranno aiutare a definire un quadro meno negativo per il Vecchio continente». Più elevate saranno le tensioni, maggiore sarà l'avversione al rischio degli operatori finanziari a detenere euro in portafoglio.

«Il supporto del dollaro resta elevato, perché il picco dei prezzi sembra essere stato raggiunto». Così la banca americana Morgan Stanley spiega il trend di tonicità della moneta a stelle e strisce.

Al contrario, «l'euro risente di fattori esogeni, come quelli geopolitici, ed endogeni, come i problemi dal lato dell'offerta, che non sono facili da risolvere con la sola politica monetaria». Ed è questo, secondo l'istituto di James Gorman, il combinato disposto che sta affondando l'euro, a cui si aggiunge l'eventualità di una stagnazione entro il primo trimestre del prossimo anno. «Ma nemmeno una recessione si può escludere», ha sottolineato l'olandese Ing. Altro fattore che potrebbe ridurre l'interesse verso la moneta comunitaria.

La strategia di molti fondi d'investimento sta facendo impensierire la Bce, che fra dieci giorni dovrà fornire risposte precise sulle dinamiche dei prezzi in Europa. Le stime, come rimarcato dal membro del Board Isabel Schnabel dal simposio di Jackson Hole, saranno riviste al rialzo. Ed è possibile che la lettura dei prezzi di agosto veda una crescita a doppia cifra, più 10%, dopo il 9,8% toccato a luglio.

Analoga la visione del capo economista della Bce, Philip Lane, per cui il livello generale dei prezzi al consumo resterà elevato nel medio termine. La preoccupazione dei policymaker di Francoforte è evidente. Le armi per contrastare la debolezza dell'euro sono poche, specie in un percorso di normalizzazione della politica monetaria dopo un decennio di scelte espansive.

«Non abbiamo ancora osservato il picco dell'inflazione nell'area euro», rimarca Frederik Ducrozet, capo economista di Pictet, secondo il quale sarà toccato nel quarto trimestre dell'anno. «La Bce non ha altra scelta se non continuare a restringere i cordoni della borsa, aumentando il costo del denaro», aggiunge Ducrozet.

Via libera quindi, da qui a fine anno, a possibili sorprese. I Baltici, così come Austria, Germania e Paesi Bassi, chiederanno un incremento da tre quarti di punto nel prossimo meeting. E Christine Lagarde potrebbe seguire questa linea, come fatto lo scorso 21 luglio. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,68	-0,35	5,46	8,24	-31,32	150,7
Acea	12,53	-2,72	12,53	18,84	-33,21	2.668,5
Acsm-Agam	2,19	-	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	149,62	-1,31	149,62	261,15	-40,93	31.302,9
Adv Micro Devices	88,67	-5,12	69,95	133,5	-32,17	83.950,9
Aedes	0,239	-0,42	0,168	0,33	40,59	62,9
Aeffe	1,382	-2,12	1,37	2,795	-49,93	148,4
Aegon	4,467	-1,95	3,739	5,36	1,59	705
Aeroporto Marconi Bo.	7,8	-	7,8	9,44	-11,36	281,8
Ageas	40,82	-	38,9	50,04	-10,03	95.994,8
Ahold Del	27,83	-	24,8	31,095	-8,27	3.317
Air France Klm	1,446	-0,28	1,1	2,2605	-25,02	619,8
Airbus	100,42	-1,34	89,48	120	-10,88	77.592,4
Alerion	41,95	-3,67	24	43,55	41,96	2.274,9
Algowatt	0,872	-0,91	0,336	1,175	154,23	38,6
Alkemy	12,2	-	12,2	22,9	-46,26	69,4
Allianz	168,9	-0,95	168,9	232,05	-17,57	76.663,7
Alphabet cl A	109,32	-1,97	97,04	130,175	-15,75	32.582,3
Alphabet Classe C	111	-1,46	96,21	130,6	-14,34	38.792,2
Amazon	129,44	-2,71	96,4	152,5	-13,86	62.373,5
Amgen	239,3	-1,64	192,56	250,85	18,47	174.611,2
Amplifon	25,84	-0,84	25,84	46,64	-45,54	5.849,9
Anheuser-Busch	49,3	-2,41	48,325	59,35	-7,07	79.286,3
Anima Holding	3,278	0,31	3,052	4,887	-26,99	1.135,9
Antares V	9,5	-1,04	7,78	12,2	-20,17	656,6
Apple	160,5	-3,95	124,34	172,04	0,94	829.019,1
Aquafil	6,1	-2,24	5,45	8,01	-20,37	261,2
Ariston Holding	7,475	-	7,055	11,35	-26,28	793,7
Ascopiave	2,625	-1,13	2,625	3,63	-24,35	615,3
ASML Holding	503,5	-3,17	410,5	701,7	-28,98	218.183,4
Atlantia	22,74	-0,39	15,27	22,94	30,28	18.778,3
Autogrill	6,47	0,03	5,562	7,32	3,59	2.491,2
Autos Meridionali	37	1,37	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	13,8	0,29	9,45	14,1	17,95	363,8
Axa	23,3	-0,75	20,405	28,85	-11,57	48.677,4
Azimut	15,95	-0,13	15,86	26,53	-35,37	2.284,9
A2a	1,158	-1,99	1,158	1,7385	-32,67	3.627,9
B						
B Carige	0,801	0,13	0,755	0,894	6,66	609,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3	-0,66	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	11,97	-0,75	11,79	21,68	-29,88	644,1
B M.Paschi Siena	0,3522	-2,71	0,3522	1,045	-60,52	353
B P di Sondrio	3,156	-0,06	2,926	4,238	-14,66	1.430,9
B Profilo	0,191	-1,55	0,1819	0,2193	-6,97	129,5
B Sistema	1,532	-1,16	1,436	2,175	-27,22	123,2
Banca Generali	26,01	-0,31	25,16	38,88	-32,88	3.039,3
Banco Bpm	2,436	3,13	2,268	3,63	-7,73	3.691
Banco Santander	2,4	-1,74	2,33	3,467	-18,37	38.726,8
Basf	42,07	2,39	39,47	68,8	-32,04	38.836
Basicnet	5,36	-0,74	4,72	6,65	-6,78	289,4
Bastogi	0,636	-	0,516	0,768	-14,29	78,6
Bayer	50,99	-5,38	47,56	67,58	8,25	38.973,8
BB Biotech	58,7	-1,51	49,6	75,35	-21,1	3.252
BBVA	4,566	-	4,035	6,1	-12,93	30.445,6
B&C Speakers	10,7	0,47	10,5	14	-22,46	117,7
Bca Finnat	0,306	-1,29	0,234	0,318	15,04	111
Bca Mediolanum	6,268	-0,25	5,972	9,294	-27,79	4.656,1
Be	3,395	-	2,41	3,395	22,56	458
Beghelli	0,349	-3,06	0,301	0,483	-21,22	69,8
Beiersdorf AG	102,9	-1,72	79,9	104,7	13,85	25.930,8
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,59	0,84	3,2	3,8	-2,45	671,5
Bff Bank	6,315	-0,47	5,8	7,68	-10,93	1.171,6
Bialetti Industrie	0,2655	0,19	0,158	0,308	-2,39	41,1
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,83	0,71	12,04	25,06	-47,46	351,6
Bioera	0,095	2,37	0,073	0,113	-6,4	2,9
Bmw	73,06	0,08	70,81	99,6	-17,41	43.981,8
Bnp Paribas	45,5	-0,31	41,18	66,67	-25,21	41.500,4
Borgosesia	0,696	0,87	0,582	0,822	11,9	33,2
Bper Banca	1,4805	0,03	1,285	2,159	-18,79	2.092,3
Brembo	9,3	-0,37	8,93	13,38	-25,78	3.105,5
Brioschi	0,0852	-1,16	0,0684	0,0948	-5,96	67,1
Brunello Cucinelli	53,95	-0,92	40,02	63,5	-11,12	3.668,6
Buzzi Unicem	16,765	-0,83	15,545	20,24	-11,65	3.229,4
C						
Cairo Communication	1,582	-1,86	1,546	2,33	-22,45	212,6
Caleffi	1,155	-0,43	1,08	1,605	-20,89	18,1
Caltagirone	3,89	2,37	3,45	4,22	-1,52	467,3
Caltagirone Editore	1,015	-1,46	0,98	1,16	-9,78	126,9
Campari	10,07	-1,47	8,798	12,87	-21,66	11.697,3
Carel Industries	21,4	-0,7	17,16	26,8	-19,55	2.140
Cellularline	3,72	-	3,46	4,31	-13,29	81,3
Cembre	25,9	-	23,9	34,5	-24,27	440,3
Cementir Holding	5,8	-1,86	5,77	8,64	-30,79	922,9
Centrale del Latte d'Italia	2,72	-2,16	2,62	3,5	-21,16	38,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0674	0,9	0,061	0,077	0,6	6,2
Cir	0,414	-1,66	0,35	0,4765	-11,91	528,8
Civitanavi S	4,18	-0,24	3,8	4,695	-0	128,6
Class Editori	0,0666	-4,03	0,0618	0,09	-22,74	11,4
Cnh Industrial	12,5	-0,24	10,64	15,125	-15,8	17.055
Coinbase Global	65,47	-0,18	60,04	95,47	-0	11.366,2
Commerzbank	6,256	-3,16	5,74	9,171	-6,99	7.834,7
Conafi	0,424	-0,93	0,412	0,578	-30,72	15,7
Continental AG	57,7	2,52	56,28	98,32	-38,12	11.540,3
Covivio	56,15	1,17	51,25	76,9	-22,42	5.310,6
Credem	5,71	0,18	5,05	7,52	-1,89	1.948,9
Credit Agricole	9,071	-0,3	8,133	14,188	-28,07	20.195,2
Csp International	0,398	-0,75	0,32	0,447	5,57	15,9
D						
D'Amico	0,231	5,48	0,0887	0,231	144,44	286,7
Danieli & C	18,44	0,77	17,54	27,15	-31,83	753,8
Danieli & C Rsp	12,66	0,16	12,24	17,82	-26,4	511,8
Datalogic	9	-1,64	6,69	15,56	-41,18	526
Dea Capital	1,09	-1,27	1,0189	1,2704	-10,01	288,9
De'Longhi	17,39	-0,34	17,29	31,8	-44,83	2.624,1
Deutsche Bank	8,197	0,24	7,692	14,504	-25,62	4.679,3
Deutsche Borse AG	173,65	-	138,65	178,75	17,89	33.514,5
Deutsche Lufthansa AG	5,85	0,26	5,511	7,7	-5,08	2.727
Deutsche Post AG	35,93	-2,51	34,265	57,27	-36,79	43.574,2
Deutsche Telekom	18,68	-1,02	15,248	19,32	14,43	81.469,5
Diasorin	131	-1,13	111,35	163,2	-21,77	7.329,2
Digital Bros	24,6	-1,44	21,08	31,3	-17,78	350,8
doValue	5,76	-0,52	5,37	8,68	-31,35	460,8
E						
Edison Rsp	1,305	1,16	1,175	1,825	-11,82	143
Eems	0,132	-0,38	0,12	0,212	0,76	58,7
El En	13,89	0,29	11,24	15,46	-10,85	1.108,6
Elica	3,04	-0,49	2,71	3,685	-16,6	192,5
Emak	1,154	-4,15	1,15	2,125	-45,44	189,2
Enav	4,102	-1,3	3,54	4,7	4,38	2.222,2
Enel	4,8035	-0,6	4,724	7,195	-31,83	48.835,6
Enervit	3,43	2,08	3,2	3,82	-10,68	61,1
Engie	12,168	-4,05	10,078	14,554	-6,86	26.692,3
Eni	12,5	1,49	10,644	14,53	2,29	44.643,6
E.On	8,56	0,94	7,86	12,436	-29,94	17.128,6
Eprice	0,015	3,45	0,0073	0,0336	-25,74	5,9
Equita Group	3,34	1,52	3,06	4,09	-12,57	169,7
Erg	34,46	-0,52	23,62	35,58	21,17	5.180
Esprinet	6,81	-1,52	6,51	13,32	-47,21	343,3
Essilorluxottica	150,4	-0,5	134,4	192,4	-18,7	32.795,7
Eukedos	1,375	-2,48	1,23	1,78	-23,4	31,3
Eurotech	2,914	-1,29	2,728	5,33	-42,41	103,5
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	62	-1,12	57,66	81,22	-21,48	14.942
Exprivia	1,42	-3,4	1,42	2,26	-36,04	73,7
F						
Faurecia	14,37	2,35	14,04	40,4834	-61,4	1.983,6
Ferrari	198,55	-0,65	162,65	236,9	-12,73	38.503,5
Fidia	1,495	-	1,465	1,975	-21,73	7,7
Fiera Milano	3,12	-0,95	2,58	3,55	-7,69	224,4
Fila	7,56	-2,83	7,56	10	-22,22	324,9
Fincantieri	0,505	0,7	0,4992	0,6325	-16,32	858,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,34	-4,69	7,4	15,6	-45,84	184
FinecoBank	10,715	0,14	10,335	16,18	-30,58	6.537,4
Fnm	0,4315	-0,12	0,4155	0,639	-29,72	187,7
Fresenius M Care AG	34,26	-2,23	34,26	63,4	-41,36	10.494,3
Fresenius SE & Co. KGaA	24,53	-1,33	23,9	37,85	-28,9	13.387
Fullsix	0,828	0,49	0,66	1,03	-20,77	9,3
G						
Gabetti	1,234	0,49	0,975	2,03	-37,36	74,5
Garofalo Health Care	3,86	-1,4	3,86	5,42	-29,82	348,2
Gas Plus	3,9	0,52	2,91	5,76	16,07	175,1
Gefran	9,2	-2,34	8,46	11,35	-18,22	132,5
Generalfinance	7,15	-	7,05	7,23	-0	90,3
Generali	14,645	-0,54	14,21	21,11	-21,39	23.239,2
Geox	0,8	-0,25	0,702	1,124	-25,23	207,4
Gequity	0,014	-2,78	0,014	0,0292	-49,28	1,5
Giglio group	1,25	-2,95	1,174	1,892	-23,59	25,9
Gilead Sciences	61,64	-2,67	52,26	65,01	-5,04	80.497,3
Gpi	13,52	-1,17	11,65	16,9	-17,06	246,9
Greenthesis	0,865	0,12	0,845	1,235	-24,45	134,2
Gvs	9,535	1,71	7,01	10,9	-9,62	1.668,6
H						
Heidelberger Cement AG	44,13	-0,43	43,65	67,3	-27,96	8.274,4
Henkel KGaA Vz	65,06	-1,3	57,7	82,2	-8,96	11.591,3
Hera	2,596	-3,06	2,596	3,715	-29,09	3.866,8
I						
I Grandi Viaggi	0,89	-	0,87	1,11	-8,81	42,5
Iberdrola	10,7	-2,73	8,494	11,36	2,54	68.454,6
Igd	3,445	-0,43	3,33	4,65	-10,75	380,1
Il Sole 24 Ore	0,484	-2,42	0,388	0,564	-4,72	27,3
Illimity Bank	8,655	-1,25	8,655	13,59	-34,28	711,5
Immsi	0,383	1,19	0,361	0,47	-11,75	130,4
Indel B	23,8	0,42	21	26,7	-11,19	139
Inditex	21,9	-4,12	19,6	28,89	-22,45	68.254,7
Industrie De Nora	14,17	1,43	12,9	14,86	-0	622,1
Infineon Technologies AG	24,25	-5,2	21,155	40,93	-40,85	28.098,2
Ing Groep	8,72	-0,13	8,2909	13,5294	-27,16	17.974,5
Intek Group	0,572	-0,17	0,406	0,588	13,94	222,6
Intek Group Rsp	0,8	0,76	0,572	0,82	22,7	13,1
Intel	32,985	-3,09	32,985	48,95	-28,24	154.996,5
Intercos	12,45	2,38	10,92	14,06	-11,45	1.198,4
Interpump	35,68	-0,67	35,02	64,4	-44,64	3.884,8
Intesa Sanpaolo	1,7014	0,97	1,6066	2,92	-25,18	33.440,4
Inwit	9,464	-0,36	8,676	10,77	-11,39	9.087,3
Irce	2,31	1,76	2,15	3,19	-25,96	65
Iren	1,595	-1,36	1,595	2,712	-39,9	2.075
It Way	1,71	-1,72	1,15	2,15	-9,52	17,5
Italgas	5,28	-1,77	5,14	6,39	-12,76	4.278,1
Italian Exhibition	2,13	-	1,815	2,84	-20,22	65,7
Italmobiliare	26,25	-0,57	26,1	32,1965	-17,22	1.115,6
Iveco	5,179	0,06	4,7485	11,376	-0	1.404,6
Ivs Group	4,13	1,23	3,86	5,2112	-16,31	376,3
J						
Juventus FC	0,3616	1,86	0,2866	0,4042	4,81	913,9
K						
Kering	516,6	-2,53	443,5	738,7	-26,88	65.378,5
K+S AG	24,56	0,99	15,145	34,97	59,84	28.457,4
L						
Landi Renzo	0,545	2,06	0,531	0,8334	-29,01	120,1
Lazio S.S.	1,02	2,41	0,952	1,124	-2,11	69,1
Leonardo	8,27	-2,55	6,082	10,74	31,27	4.781,3
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,3	-3,56	15,8	23,1	-15,42	451,4
Lventure Group	0,325	0,62	0,305	0,429	-22,99	17,4
LVMH	661,5	-0,82	541	757,8	-9,3	324.093,6
LYFT	14,972	-1,5	13,3	20,775	-0	5.089,9
M						
Maire Tecnimont	2,578	-1	2,488	4,716	-38,03	847,2
Marr	11,78	-	11,78	19,5	-37,67	783,7
Mediobanca	7,912	-0,25	7,654	10,59	-21,74	6.841,5
Mercedes-Benz Group	55,93	-0,2	50,41	76,08	-18,77	53.948,8
Merck KGaA	171,35	-3,33	155	223,7	-24,45	22.145,7
Meta Platforms	159,88	-2,39	149,74	300,4	-47,45	378.968,9
Met.extra Group	4,02	-8,01	3,2	6,288	-34,95	2,3
MFE A	0,416	3,74	0,401	0,923	-53,55	634,9
MFE B	0,5755	2,04	0,564	1,286	-53,78	679,8
Micron Technology	57,03	-3,04	49,97	86,35	-29,98	65.204,3
Microsoft	264,65	-2,97	232,95	293,8	-12,38	2.041.889,3
Mittel	1,265	2,43	1,205	1,54	-13,95	102,9
Moderna	137,2	-2,06	137,2	185,18	-0	54.572,6
Moncler	44,67	-2,08	37,02	65,5	-30,22	12.225,4
Mondadori	1,634	-1,09	1,61	2,23	-19,9	427,2
Mondo TV	0,63	-2,02	0,63	1,37	-54,61	29
Monrif	0,0642	-	0,058	0,08	-13,24	13,3
Munich RE	239,1	-	209,85	280,9	-8,04	49.351,1
Mutuionline	24,56	2,68	21,78	45,05	-44,56	982,4
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,34	-0,3	2,92	4,49	-23,92	47,5
Net Insurance	7,3	0,55	6,44	8,02	6,57	135,1
Netflix	226	-0,44	161	527,4	-58,52	97.575,4
Netweek	0,049	1,66	0,0246	0,0556	-12,5	7
Newlat Food	5,61	-1,58	5,58	7,34	-15,64	246,5
Nexi	7,924	-1,74	7,31	14,585	-43,36	10.393,4
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,807	-2,8	4,303	5,605	-13,96	18.271,2
Nvidia	158,96	-5,95	138,16	269,75	-40,61	95.376
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,8	-1,27	7,8	12,9	-39,3	107
Orange	10	-	9,409	11,896	6,06	26.143,5
Orsero	16,66	0,73	10,3	16,66	40,59	294,6
Ovs	1,478	-0,27	1,408	2,702	-42,27	430
P						
Pharmanutra	68,5	-0,72	55,1	79	-9,15	663,1
Philips	16,766	-1,19	16,766	33,85	-49,27	16.303,5
Philogen	14,3	-0,69	13,06	15,12	-0,28	418,2
Piaggio	2,424	-1,7	2,182	2,988	-15,66	868,2
Pierrel	0,185	0,65	0,178	0,26	-15,91	42,3
Pininfarina	0,844	3,94	0,796	0,976	-12,63	66,4
Piovan	8,84	2,2	8,3	11,6	-15,41	473,8
Piquadro	1,94	1,04	1,645	2,08	3,74	97
Pirelli & C	3,666	-1,82	3,666	6,696	-39,98	3.666
Plc	1,98	3,13	1,735	2,5	-4,81	51,4
Poste Italiane	7,766	-1,27	7,766	11,94	-32,7	10.143,3
Prima Industrie	24,45	-	12,48	24,5	32,74	256,3
ProSiebenSat.1 Media SE	7,53	-0,5	7,53	14,475	-46,88	1.647,5
Prysmian	30,82	-2,75	25,59	33,95	-6,92	8.264,2
Puma	60,66	-5,13	59,54	108,2	-42,88	914,9
R						
Rai Way	4,864	-1,66	4,77	5,9	-6,82	1.323
Ratti	3,21	1,9	3,05	3,91	-8,81	87,8
Rcs Mediagroup	0,7	-2,23	0,601	0,919	-20,9	365,3
Recordati	41,08	-2,47	37,03	55,54	-27,29	8.590,9
Renault	27,96	2,34	21,315	37,24	-7,03	7.966,8
Reply	118,6	-3,58	101,6	174,6	-33,63	4.437
Repsol	13,445	0,04	10,308	16,08	28,32	21.460,6
Restart	0,284	-	0,281	0,472	-14,97	9,1
Risanamento	0,1198	-	0,097	0,1464	-1,64	215,7
Robinhood Markets	9,4	-	8,9	10,6	-0	6.992,5
Roma A.S.	0,4495	0,22	0,2625	0,4495	47,86	282,7
Rosss	1,015	-	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	39,74	-3,78	34,36	43,88	20,57	20.800,1
S						
S. Ferragamo	16,27	-1,63	13,49	23,25	-27,79	2.746,2
Sabaf	20,15	-0,49	17,8	26,4	-16,04	232,4
Saes Getters	22,8	0,66	20,85	24,95	-7,69	334,5
Saes Getters Rsp	15,3	-0,97	13,35	17,75	-13,56	112,9
Safilo Group	1,41	-1,12	1,142	1,656	-10,42	583,2
Saipem	0,725	0,44	0,709	5,1208	-84,35	1.446,8
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,4	-2,03	16	25,3	-29,55	1.085,8
Sanlorenzo	32	0,47	27,9	41,5	-15,57	1.110,2
Sanofi	81,75	-0,55	80,2	105,147	-8,11	107.544,2
Sap	84,7	-0,63	84,14	123,5464	-31,38	103.822,1
Saras	1,3095	2,26	0,4966	1,464	137,75	1.245,3
SECO	5,26	-1,59	5,26	9,29	-41,23	623,8
Seri Industrial	6,8	-0,73	6,18	9,92	-29,82	333,7
Servizi Italia	1,18	-6,72	1,18	2,11	-43,13	37,5
Sesa	122,3	-1,45	114,2	174,2	-29,47	1.895
Siemens	102,66	-0,23	93,83	157,48	-32,35	93.852,1
Siemens Energy	15,485	-	13,5	23,51	-33,54	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,76	-1,46	5,78	10,75	-37,12	169,7
Snam	4,945	-1,26	4,65	5,558	-6,7	16.619,4
Snowflake	193,88	-1,4	139,98	196,64	-0	60.994,6
Societe Generale	21,825	-0,27	19,212	36,88	-27,92	12.674,4
Softlab	2,38	-	2,09	2,83	-14,39	11,9
Sogefi	0,855	-1,84	0,782	1,286	-27,66	102,7
Sol	17,34	0,35	15,2	21,2	-18,01	1.572,7
Sol Wrld Wt 07.25	0,1296	-	0,11	0,325	-0	1.572,7
Somec	28,7	-0,35	25,4	39	-23,87	198
Starbucks	83,9	-2,23	66,5	102,96	-18,48	121.143,2
Stellantis	13,756	0,12	11,204	19,14	-17,56	43.247,2
STMicroelectronics	35,065	-1,43	28,01	44,385	-19,87	31.954,1
T						
Tamburi	7,64	-1,55	7,24	10,28	-23,06	1.408,7
Technogym	6,72	-0,15	6,1	8,57	-20,52	1.352,9
Telecom Italia	0,212	2,17	0,2035	0,4569	-51,17	3.249,8
Telecom Italia Rsp	0,206	2,49	0,1944	0,435	-50,69	1.241,7
Telefonica	4,123	-	3,845	5,03	7,09	19.398,7
Tenaris	14,57	4,78	9,574	16,22	58,2	17.200,4
Terna	7,48	-1,84	6,534	8,334	5,14	15.034,7
Tesla	282,05	-3,09	197,4667	344,2	-11,46	47.070,5
Tesmec	0,1284	-	0,112	0,179	20	77,9
The Italian Sea Group	4,865	0,93	4,72	7,02	-23,92	257,8
Thyssenkrupp AG	5,542	2,36	4,86	10,86	-42,2	3.136,4
Tinexta	21,66	-0,18	20,88	38,2	-43,24	1.022,5
Tiscali	0,648	0,47	0,6442	1,96	-62,76	43,9
Tod's	40,36	0,05	28,42	51	-18,1	1.335,7
Toscana Aeroporti	11,65	0,43	11,15	12,8106	-6,58	216,8
Trevi	0,569	-0,35	0,475	0,947	-39,6	85,8
Triboo	1,25	-	1,12	1,64	-19,61	35,9
Tripadvisor	24,43	-3,52	16,98	27,15	-4,53	3.077
Txt e-solutions	11,2	-3,28	8,26	12,92	10,45	145,7
U						
Unicredit	9,264	1,8	8,021	15,85	-31,6	18.733,8
Unieuro	11,2	-0,88	10,91	21,66	-46,67	231,8
Unipol	4,085	0,25	3,699	5,384	-14,52	2.930,9
UnipolSai	2,17	-0,64	2,126	2,714	-12,5	6.140,5
V						
Valsoia	10,55	-0,47	9,78	13,85	-23,27	113,3
Vianini	1,09	-2,68	1,07	1,25	-3,54	32,8
Virgin Galactic Hold	5,96	-	5,96	8,14	-0	1.541,2
Vivendi	8,992	-	8,964	12,115	-25,44	10.522,5
Volkswagen AG Vz.	142,88	1,61	121,12	192,94	-20,13	29.462,6
Vonovia SE	26,61	-0,08	26,61	51,26	-44,92	12.400,3
W						
Webuild	1,404	-0,64	1,389	2,096	-32,50	1405
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,32	-2,58	11	16,94	-34,19	1.006,3
Zucchi	2,46	-3,53	2,46	3,85	-35,77	9,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	698.33	-0.96
Bruxelles (Ind. Gen.)	45580.01	-0.48
Parigi (Cac 40)	6222.28	-0.83
Francoforte (Dax)	12892.99	-0.61
Ftse 100 - Londra	7427.31	-0.70
Ibex 35 - Madrid	7989.60	-0.92
Nikkei - Tokyo	27878.96	-2.66
Swiss Mkt - Zurigo	10896.74	-0.42

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9986	1,0007	1,0000
Yen Giapponese	138,4900	137,0200	138,6839
Dollaro Canadese	1,3026	1,2944	1,3044
Dollaro Australiano	1,4529	1,4333	1,4549
Franco Svizzero	0,9670	0,9642	0,9684
Sterlina Inglese	0,8542	0,8459	0,8554
Corona Svedese	10,6280	10,5703	10,6429
Corona Norvegese	9,7675	9,6670	9,7812
Corona Ceca	24,5920	24,6350	24,6264
Fiorino Ungherese	409,9000	410,4800	410,4739
Zloty Polacco	4,7450	4,7485	4,7516
Dollaro Neozelandese	1,6305	1,6112	1,6328
Rand Sudafricano	16,8891	16,7995	16,9127
Dollaro Hong Kong	7,8368	7,8521	7,8478
Dollaro Singapore	1,3950	1,3906	1,3970

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2022	16	99,952	1,252
30.09.2022	32	100,049	0,048
14.10.2022	46	99,926	0,618
31.10.2022	63	99,917	0,497
14.11.2022	77	100,000	0,528
30.11.2022	93	99,950	0,201
14.12.2022	107	99,904	0,335
13.01.2023	137	100,024	0,221
31.01.2023	155	99,775	0,538
14.02.2023	169	99,821	0,392
28.02.2023	183	99,594	-
14.03.2023	197	99,770	0,432
14.04.2023	228	99,536	0,753
12.05.2023	256	99,504	0,716
14.06.2023	289	99,494	0,647
14.07.2023	319	98,981	1,185
14.08.2023	350	98,813	1,260

EURIBOR 26-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.067	0.012
1 Mese	0.094	0.009
3 Mesi	0.542	0.024
6 Mesi	0.983	-0.001
12 Mesi	1.482	-0.001

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 29/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1737,71	55,8247
Argento	18,78	0,6035
Platino	864,5	27,9288
Palladio	2138,91	68,803

MONETE AUREE

QUOTE AL 29/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	318,21	337,69
Sterlina	401,26	425,82
4 Ducati	754,71	800,92
20 $ Liberty	1.666,42	1.767,41
Krugerrand	1.704,95	1.809,34
50 Pesos	2.055,61	2.181,47

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.23 e tramonta alle 19.52
La Luna Sorge alle 9.29 e tramonta alle 21.21
Il Santo Santi Felice e Adautto martiri
Il Proverbio
L'amor nassût in malatie al finîs cun la vuarison
L'amore nato in malattia finisce con la guarigione

Guerra alle zanzare





Alcuni mezzi della "Servizi Innovativi" impegnati nella notte in città. L'impresa di Campobasso, che ha una sede operativa anche a Basiliano, opera nel settore delle disinfestazioni da oltre 50 anni

Sono 18 i positivi al West Nile Seconda disinfestazione in città

Ieri notte operatori specializzati in azione in diverse strade del capoluogo, a Pasian di Prato e Campoformido

Alessandro Cesare

Salgono a 18 le persone positive al virus West Nile in Friuli Venezia Giulia: gli ultimi due casi ieri a Vivaro e Cordenons. E si susseguono gli interventi di disinfestazione sul territorio.

Ieri notte è toccato a Udine, Pasian di Prato e Campoformido, oggi sarà la volta di Palmanova, Bagnaria Arsa, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco. A occuparsene è sempre la stessa ditta incaricata dalla Regione Fvg, la "Servizi Innovativi" di Campobasso (ha una sede operativa anche a Basiliano). «Siamo una realtà che opera nel settore delle disinfestazioni da oltre 50 anni – spiega il direttore generale, Pierluigi Maiole –. Per ogni intervento è impiegato personale altamente qualificato, che opera seguendo protocolli piuttosto stringenti». Così è avvenuto anche ieri a Udine, dove gli addetti ai lavori hanno iniziato a operare poco dopo le 23.30 da via Sant'Osvaldo. Da lì gli otto operatori a bordo di quattro automezzi si sono suddivisi le aree della città coinvolte dalla disinfestazione, lungo un raggio di quattro chilometri dal cosiddetto punto zero, dal luogo cioè dove è stato rinvenuto il piccione infetto (viale Venezia).

In città la ditta ha operato nel quartiere dei Rizzi, in viale Trieste, in viale Palmanova, a Cussignacco, in via Buttrio, attorno ai parchi Moretti e Desio, nei pressi del cimitero di San Vito. «Sono state trattate solo vie alberate pubbliche, aree verdi, i parchi, le zone con siepi o altre specie arboree – aggiunge Maiole – e prima di effettuare l'intervento, è stata verificata la vicinanza con apiari. Se presenti, gli operatori sono rimasti distanti fino a 400 metri per sicurezza».

Per la disinfestazione si è utilizzato il Cipex, prodotto fitosanitario che, come comunicato dalla Regione, si autodegrada al suolo dopo due o tre ore dallo spargimento, avendo però un'efficacia contro le zanzare adulte dalle sei alle otto settimane. Durante le operazioni la popolazione è stata invitata a non esporre animali e cibo all'aperto, a tenere porte e finestre chiuse, a ritirare la biancheria. Precauzioni a cui si è aggiunto l'invito a evitare, per le successive 72 ore, la raccolta degli ortaggi e della frutta dagli orti, con la raccomandazione di lavarli accuratamente dopo tale scadenza. «Finora abbiamo operato tranquillamente senza intoppi – rileva Pierluigi Maiole – ma nel caso in cui dovessimo incontrare delle persone nelle aree da trattare, gli operatori chiudono il nebulizzatore e spengono i motori, allontanandosi fino a 300 metri prima di ripartire, nel caso in cui l'utente non sia rientrato in casa».

Dopo Pd e M5S anche Patto per l'Autonomia alza la voce: «Intervento esagerato e inefficace»

Le operazioni di disinfestazione si sono concluse questa mattina all'alba. Un intervento che, nonostante le rassicurazioni del caso, non ha lasciato tutti tranquilli. Dopo le prese di posizione e le richieste di chiarimento di esponenti di Pd e M5S (oltre che di chi si prende cura delle colonie feline presenti in città), è toccato a un rappresentante del Patto per l'Autonomia farsi sentire: «La disinfestazione contro le zanzare a Udine, senza che vi sia riscontro ufficiale di focolai e casi umani, ci sembra un intervento esagerato e inefficace – sostiene Stefania Garlatti-Costa, componente del direttivo cittadino del movimento civico –. Quello di stanotte non è stata un'operazione da poco per l'ecosistema, anche se i comunicati dell'assessore regionale alla Salute ne minimizzano l'impatto: la cipermetrina ha effetti su tutti i principali gruppi di insetti ed è altamente tossica per le api e i lepidotteri, rimanendo sulla superficie delle foglie per più di tre giorni», chiude Garlatti-Costa.—

La protesta di Tellini

Trattamenti a Palmanova il sindaco contro la Regione

Nonostante la richiesta di sospensione avanzata dal Comune di Palmanova, è stato confermato il trattamento di disinfestazione adulticida contro il West Nile per questa notte, a partire dalle 23.59. L'intervento riguarderà anche Aiello, Bagnaria Arsa, Gonars, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco, in un raggio di quattro chilometri dal punto dove è stato trovato il cavallo positivo, fuori da Porta Cividale.

Le operazioni non riguarderanno i Bastioni, limitandosi alle strade alberate, alle zone verdi, ai parchi e ai cimiteri. Una scelta non condivisa dal sindaco Giuseppe Tellini, che ha ribadito come «le conseguenze di tale intervento saranno ascrivibili esclusivamente alla struttura che ha autorizzato l'operazione. Decliniamo ogni responsabilità per danni a persone, animali o cose».—

A. C.

Scuola

I NUMERI

+7% L'incremento medio per il corredo scolastico

590 euro la spesa prevista per ogni famiglia

-15% lo sconto per chi acquista i libri di testo **on line**

-50% il risparmio acquistando libri di **seconda mano**

TRA LE MARCHE PIÙ VENDUTE

Reggono i grandi classici:

- **Smemoranda**
- **Seven**

TRA I PERSONAGGI PIÙ IN VOGA

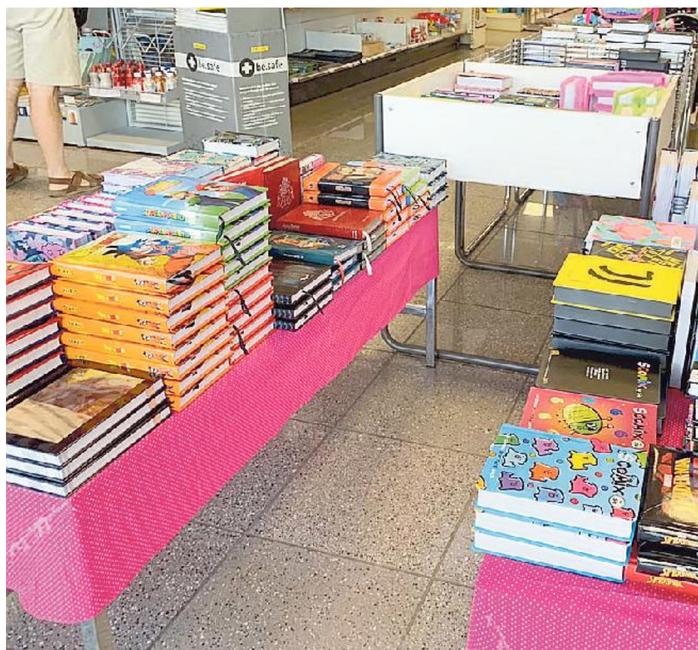
Accanto agli immortali:

- **Spiderman**
- **Mario Bros**

molto richieste le novità:

- **Chiara Ferragni**
- **Minecraft**

L'EGO - HUB









CAROVITA

Quaderni, astucci e zainetti e il cambio dei libri di testo Il ritorno sui banchi fa i conti con gli aumenti

ALESSANDRO POSTOGNA

Scuoleria



«Il prezzo della carta è aumentato, ma chi è riuscito a prenotare uno stock di quaderni già a giugno può permettersi di non ritoccare il prezzo. Altri prodotti per la scuola, invece, sono scesi. I rincari non sono generalizzati». Per quanto riguarda le abitudini di acquisto, aggiunge: «Il trolley va ancora molto, anche se rispetto agli anni scorsi c'è stato un calo».

MONICA NAZZI

Office Gallery



«Da noi i trolley vanno soprattutto nei primi anni di scuola. Alle superiori le cose cambiano, si seguono di più le tendenze e ad andare per la maggiore è lo zaino monocolore. Tra le ragazze, va molto il nero, con Eastpak che è la marca più venduta. Di solito a seguire le mode sono più i ragazzi che vivono in città. Nei paesi o in periferia è diverso».

Alessandro Cesare

I rincari ci sono, e le famiglie se ne stanno accorgendo in queste settimane che precedono l'inizio della scuola. Fortunatamente non siamo ai livelli toccati da energia e gas, ma i prezzi di astucci, diari, zaini, quaderni, penne sono cresciuti, in media, del 7 per cento rispetto allo scorso anno.

La stima è del Codacons, e riguarda soprattutto quei materiali che di più hanno subito l'incremento del costo delle materie prime, come per esempio la carta. Chi non si ferma alla prima cartoleria ma ha il tempo di girarne più d'una, può trovare quella che ha mantenuto i prezzi invariati, grazie alle giacenze di magazzino. Diverso il discorso se si vuole rincorrere l'ultima moda in termini di corredo scolastico: in questo caso, il costo medio a famiglia è calcolato in 590 euro. C'è, poi, la questione dei libri di testo, che incide per ulteriori 400 euro circa a famiglia, importo che varia a seconda della classe e della disponibilità di testi di seconda mano. Acquistando il nuovo online, si può strappare una scontistica del 15%, percentuale che sale fino quota 50 per cento per l'usato.



Gli aumenti, soprattutto della carta, incidono sulle spese scolastiche

«Ogni marca ha la sua storia, c'è chi ha rincarato il trolley ma ha diminuito il costo dell'astuccio, dipende – affermano Monica Nazzi e Valli Stella di Office Gallery –. Rispetto al passato, già a luglio è cominciata la corsa allo zainetto. Ad andare per la maggiore ci sono i grandi classici come Seven, ma anche le novità legate ai personaggi dei momento (vedi Chiara Ferragni) o ai videogiochi più in voga (Minecraft)».

> «Cerchiamo di tenere i prezzi dell'anno scorso, ma anche per noi commercianti le spese continuano a crescere molto»

Per uno zaino di marca si arriva a spendere fino a 200 euro, per un astuccio griffato attrezzato (con penne, matite, gomma da cancellare e pennarelli) tocca i 60 euro, mentre per un diario la spesa sfiora i 30 euro per le marche più note. Ovviamente i prodotti più costosi sono quelli firmati da influencer o youtuber.

Da Giocarta, come spiega Laura Zizzuto, il boom di vendite per il materiale scolastico non è ancora iniziato: «Qualcosa si è già venduto, ma il clou arriverà nei prossimi giorni – assicura –. Gli aumenti di prezzo hanno riguardato soprattutto i quaderni. È ancora presto per capire quale sarà il trend di quest'anno, anche se i grandi classici non tramontano mai». Alessandro Postogna gestisce la cartoleria Scuoleria: «Qualcosa è aumentato, altro è diminuito. Dipende molto dal costo delle materie prime. Per quanto ci riguarda, avendo prenotato già alla fine dello scorso anno scolastico una parte del materiale, i prezzi sono rimasti fermi». Notando un calo nelle vendite dei trolley rispetto al classico zainetto, Postogna aggiunge: «Ci sono personaggi immortali come Spiderman, e altri che si sono fatti largo negli ultimi anni, come Minecraft». Ha cercato di tenere i prezzi bloccati, «nonostante gli aumenti praticati dai fornitori», anche Anna Pitton, di CartoShop: «Abbiamo la fortuna di lavorare per tutto l'anno, però è indubbio che ci sia stato un incremento delle spese anche per noi addetti ai lavori». —

ANNA PITTON

CartoShop



«Siamo una cartoleria atipica, che non vede particolari incrementi di lavoro a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico. Abbiamo la fortuna di avere prodotti diversi che ci consentono afflussi costanti per tutto l'arco dell'anno. Non ci limitiamo al materiale scolastico. Anche da CartoShop il prodotto che ha subito il maggiore aumento del prezzo, è la carta»

LAURA ZIZZUTO

Giocarta



«Il clou delle vendite per il materiale scolastico deve ancora arrivare. Vedremo quali saranno le richieste e i prodotti più in voga. Ogni anno facciamo delle scelte sui prodotti da esporre, ma non è detto che siano proprio quelli i più gettonati. Come accade sempre, accanto ai grandi classici per quaderni, diari e astucci, ci sono le novità di stagione»



LE FAMIGLIE

Testi di seconda mano e giacenze di magazzino per ridurre le spese

«Alle superiori è anche chiesto un contributo formativo»
«Siamo tutti in difficoltà a causa dei continui rincari»

Alcune famiglie hanno già dovuto confrontarsi con il caro prezzi per l'acquisto del corredo scolastico. Altre, appena rientrare dalle vacanze, cominceranno a pensarci in questi giorni.

Ciò che accumuna tutti i genitori, in questo momento, è la ricerca della qualità a basso costo. E così si punta a libri di seconda mano o alle giacenze di magazzino per spendere il meno possibile. «Mia figlia è passata dalle elementari alle medie, e per l'acquisto di dodici libri ho pagato circa 200 euro – racconta Elena –. Sono riuscita a trovarne un terzo in comodato d'uso, e questo mi ha consentito di risparmiare».

Salendo di grado, e quindi passando alle scuole superiori, le spese lievitano. «Si superano abbondantemente i 300 euro – rileva Elisa –. Molto dipende dalla disponibilità di testi usati, anche se spesso la scuola chiede le nuove edizioni, e in questo caso c'è poco da fare. Il libro va comprato nuovo».

Questo per quanto riguarda i libri di testo. Per il materiale scolastico, invece, è il Codacons a suggerire un modo per risparmiare fino al 40%: evitare prodotti griffati, non farsi condizionare dalle pubblicità martellanti, valutare le offerte praticate dai supermercati, non acquistare subito l'intero corredo e rimandare le spese scolastiche non urgenti, attendere le indicazioni dei professori per gli acquisti del materiale tecnico, approfittare dei kit a prezzo fisso.



Alcuni trolley

Il Codacons: per risparmiare è meglio evitare prodotti griffati e attendere i suggerimenti dei professori

Le famiglie, però, devono fare i conti anche con altri tipi di spese, soltanto in parte coperte dai contributi comunali o regionali. «Negli istituti superiori ci viene chiesto a inizio anno un contributo formativo per compartecipare all'offerta formativa – chiarisce la presidente di un consiglio d'istituto cittadino, Elena –. Nei prossimi giorni ci ritroveremo insieme con i docenti e al dirigente scolastico: tra le priorità da affrontare ci sarà anche quella dell'aumento dei costi per le bollette. Si dovranno trovare delle modalità di risparmio per la scuola, ma anche per le famiglie, sempre più in difficoltà per i rincari generalizzati».

Per un'altra rappresentante di genitori, in questo caso di un istituto comprensivo cittadino «è sicuramente necessario diminuire le spese, ma non privando i bambini dello "spazio scuola" – spiega Anna –. Guai a tornare alla didattica a distanza per arginare il caro bollette». —

A.C.

IN PIAZZA MATTEOTTI

Muri imbrattati, le telecamere filmano due minorenni

Le hanno identificate grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. A finire nei guai due ragazzine minorenni. Per entrambe il reato contestato è deturpamento e imbrattamento di cose altrui.

Nei giorni scorsi, a seguito dell'ennesima denuncia presentata al comando di via Girardini, il personale del reparto di polizia giudiziaria del comando di polizia locale del Comune di Udine, dopo aver visionato le immagini delle telecamere di videosorveglianza comunale installate nella zona del centro e dopo aver monitorato con particolare attenzione alcuni social network, hanno denunciato all'autorità giudiziaria due minori di nazionalità italiana, che, all'inizio del mese di agosto, si erano rese protagoniste di un episodio di imbrattamento sui muri di due edifici di rilevanza storica situati nella zona di Piazza Matteotti. I proprietari degli immobili potranno pertanto chiedere un risarcimento alle famiglie delle giovani responsabili.

Per entrambe le ragazzine, come detto, il reato contestato è quello previsto dall'articolo 639 del Codice Penale.

Il comandante della polizia locale, Eros Del Longo, interpellato, avverte: «Prima o poi riusciamo sempre a individuare le persone che imbrattano edifici o altro perché in città siamo dotati di un efficace sistema di videosorveglianza, che peraltro a breve sarà implementato proprio per frenare tutti questi fenomeni di degrado urbano. Ricordo che i responsabili vengono deferiti all'autorità giudiziaria».



Due ragazze hanno imbrattato edifici storici di piazza Matteotti

CARABINIERI

Doveva espiare una pena detentiva 51enne arrestato

I carabinieri di Pavia di Udine hanno arrestato un cittadino di 51 anni che doveva espiare una pena di 3 mesi e dieci giorni per falso ideologico per fatti accaduti a Udine nel 2014. L'uomo è stato fermato dai carabinieri mentre si stava aggirando per le vie di Pradamano.

LINEA REGIONALE TARVISIO- TRIESTE

È incinta e ha dolori durante il viaggio: bloccato il treno



Il convoglio bloccato alla stazione di Bivio Aurisina è poi giunto a Trieste

Si è sentita male mentre si trovava in viaggio, sul treno regionale Tarvisio-Trieste, e, considerato anche lo stato interessante in cui si trovava, il personale non ha esitato a ordinare l'arresto del convoglio e chiedere assistenza medica. È successo domenica mattina a una trentenne accompagnata dal marito, all'altezza della stazione di Bivio d'Aurisina, dove il treno, di fronte ai forti dolori addominali e ai conati di vomito della donna, ha appunto subìto un'improvvisa fermata.

Informato dai responsabili delle Ferrovie, il Centro operativo compartimentale della Polizia ferroviaria di Trieste ha provveduto a coordinare e monitorare la situazione, mettendosi in contatto con il capotreno.

Alla sedicesima settimana d'attesa, la futura mamma è stata caricata su un'ambulanza e trasportata in ospedale, dove una pattuglia della Polfer l'ha raggiunta per avere notizie sulle sue condizioni. Dai primi controlli, è emerso che la situazione non era grave, fugando il timore di rischi per la sua salute e per quella del nascituro e ponendo un lieto fine alla vicenda. —

IN VIA GIRARDINI

Finte mail dei vigili: diverse segnalazioni

Nella mattinata di ieri, al comando della polizia locale sono pervenute diverse segnalazioni di mail spam della casella di posta elettronica polizialocale@comune. udine. it. Diversi privati cittadini ma anche aziende hanno contattato il comando per segnalare messaggi provenienti da quella casella. Da un controllo effettuato sull'account della polizia locale quelle mail non sono mai state spedite. «La mail che ci ha gentilmente segnalato una ditta era indirizzata alla loro sede legale è chiaramente spam – si legge in una nota –. Questa tecnica di impersonificare qualcuno sul web si chiama email spoofing. Non abbiamo mezzi per impedire che qualcuno generi questo tipo di mail utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica per cui alle persone/aziende che dovessero ricevere queste mail possiamo solamente raccomandare di utilizzare servizi di posta elettronica provvisti di sistemi anti spam». —

IN VIA CASTIONS

Vandali danneggiano i tavolini del parco

Vandali nell'area verde Vittime dello scoppio di Sant'Osvaldo di via Castions di Strada, nel quartiere di Sant'Osvaldo. È successo probabilmente nella notte tra domenica e lunedì. I vandali hanno prima tolto le viti e poi staccato un tavolo di legno che viene abitualmente utilizzato dalle famiglie che frequentano l'area verde cittadina. È stato staccato anche il tavolino più piccolo, quello riservato ai bambini. Sono rimasti soltanto due perni di ferro. A segnalare l'accaduto sono stati alcuni residenti, i quali lamentano l'incuria e la sporcizia che caratterizza alcune zone del parco, un luogo, come detto, frequentato soprattutto da famiglie con bambini. A terra, proprio nelle aree dove giocano i più piccoli, sono spesso visibili bottiglie di alcolici, pezzi di vetro, mozziconi di sigarette e anche altri rifiuti che vengono abbandonati.



VIA POSCOLLE

Auto multata dieci volte

In questi giorni una Mercedes nera parcheggiata in via Poscolle ha attirato l'attenzione dei passanti perché sul parabrezza c'erano circa una decina di multe. La vettura, infatti, è parcheggiata lì da tempo. E ogni ventiquattro ore scatta una nuova sanzione per la sosta non conforme alla segnaletica, in un tratto dove, tra l'altro, come sottolineano dal comando della polizia locale, vige anche il divieto di fermata. «Spiace – ha sottolineato ieri il comandante della polizia locale, Eros Del Longo – che ci sia qualcuno che, invece di dare il buon esempio, si comporta come se si sentisse al di sopra delle regole».

LE FARMACIE

Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 0432 583929

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Giorni d'estate	20.00
Il Pataffio	17.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.30-19.20
Bullet Train V.O.S.	20.05
Bullet train Audio Dolby Atmos	17.30
Crimes of the Future	17.50
Nope	20.00
200 metri	18.05
Crimes of the Future V.O.S.	20.15
Men V.O.S.	20.00
Rimini	18.05

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Piccolo corpo	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.00-18.30-19.00-20.30-21.00
Thor: Love and Thunder	18.00
Top Gun: Maverick	21.00
Nope	20.30
Bullet Train	17.30-21.00
Men	16.30-18.30
Crimes of the Future	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.10-17.40-18.10-19.10-19.30-20.00-20.30-21.30-22.00
Elvis	18.30-21.00
Thor: Love and Thunder	18.00-22.10
Nope	18.10-21.50
Bullet Train	17.10-18.20-19.10-21.20-22.10
Crimes of the Future	19.30-21.15-22.05
Top Gun: Maverick	20.15
Men	19.15-21.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo 8
sito web: www.splendorsandaniele.it

Chiusura estiva

Costume & società

ABBONAMENTI A POSTO FISSO

*Tutti i valori sono espressi in Euro

Abbonamento MUSICA 8 concerti
Abbonamento a 8 concerti a posto fisso e data unica.

	Intero	Ridotto	Giovani
Platea	324	276	162
I e II Galleria	264	222	132
III Galleria	210	180	105

Abbonamento MUSICA 4 concerti
Abbonamenti a 4 concerti predeterminati a posto fisso e data unica, formula A o B.

Formula A
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Orkester Slovenske filhannonije
Orchestra della Svizzera italiana
Royal Scottish National Orchestra

Formula B
Orchestre de la Suisse Romande
Concerto Köln
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Česká ilharmonie

	Intero	Ridotto	Giovani
Platea	177	151	89
I e II Galleria	144	121	72
III Galleria	115	98	57

Tutti gli spettacoli dei turni A e B iniziano alle ore 20.45.
Gli spettacoli del turno C vanno in scena in orario pomeridiano (domenica ore 17.00) o preserale (giovedì ore 19.30).
Non è possibile sottoscrivere abbonamenti nei settori II e III Galleria.

Abbonamento PROSA 8 spettacoli
Abbonamento a 8 spettacoli a posto fisso.
Turni di abbonamento: A, B e C.

	Intero	Ridotto	Giovani
Platea	192	163	96
I Galleria	137	117	68

Abbonamento PROSA 4 spettacoli
Abbonamenti a 4 spettacoli predeterminati a posto fisso, formula A o B.
Turni di abbonamento: A, B e C.

Formula A
Il mercante di Venezia
Sette spose per sette fratelli (Musical)
Samusà
Spettri

Formula B
Il malato immaginario
Pretty Woman (Musical)
Il berretto a sonagli
Testimone d'accusa

	Intero	Ridotto	Giovani
Platea	105	89	52
I Galleria	75	64	37

Abbonamento TEATRO INSIEME
Abbonamento a 4 spettacoli a posto fisso e data unica. Non è possibile sottoscrivere abbonamenti nei settori I, II e III Galleria

A spasso con Daisy
domenica 13 novembre – ore 18.00

Una volta nella vita (Once) (Musical)
sabato 17 dicembre – ore 20.45

Tre uomini e una culla
sabato 18 marzo – ore 20.45

Piccole Donne (Musical)
giovedì 6 aprile – ore 18.00

	Intero	Ridotto	Giovani
Platea	88	74	44

Abbonamento DANZA
Abbonamento a 2 spettacoli a posto fisso e data unica. Non è possibile sottoscrivere abbonamenti nel settore III Galleria

L'Uccello di Fuoco / La Sagra della Primavera
sabato 19 novembre – ore 20.40

Giselle
domenica 5 marzo – ore 18.00

	Intero	Ridotto	Giovani
Platea	68	58	34
I e II Galleria	50	43	25

Abbonamento LIRICA
Abbonamento a 3 spettacoli a posto fisso e data unica.

Otello
sabato 14 gennaio – ore 20.00

I Capuleti e i Montecchi
venerdì 10 marzo – ore 20.00

Don Giovanni
domenica 4 giugno – ore 16.00

	Intero	Ridotto	Giovani
Platea	176	149	88
I e II Galleria	146	124	73
III Galleria	108	92	54

Abbonamento OPERETTE E ALTRI INCANTI
Abbonamento a 3 spettacoli a posto fisso e data unica.
Non è possibile sottoscrivere abbonamenti nel settore III Galleria.

Ballo al Savoy
giovedì 26 gennaio – ore 20.45

Stanno sparando sulla nostra canzone
mercoledì 8 febbraio – ore 20.45

Il paese dei campanelli
martedì 21 febbraio – ore 20.45.

	Intero	Ridotto	Giovani
Platea	79	67	40
I e II Galleria	55	48	28

L'EGO - HUB

Il primo quarto di secolo del Teatro nuovo con tariffe agevolate per over 65 e giovani

Da giovedì l'apertura della campagna abbonamenti
Il 21 ottobre un concerto per festeggiare il compleanno

Luana de Francisco

Recuperare il piacere di andare a teatro, finalmente senza l'incubo del distanziamento sociale e l'obbligo della mascherina, e magari riuscendo anche a selezionare (e pagare), con un mini pacchetto personalizzato, i soli spettacoli d'interesse. Le premesse per un ritorno alla normalità, tra vecchie abitudini e nuove attese, al "Giovanni da Udine" ci sono tutte. Prova ne siano il cartellone presentato lo scorso luglio e messo a punto nelle ultime settimane e la campagna abbonamenti che prenderà il via giovedì (sportelli aperti fino al 10 settembre per le conferme, il 13 e il 14 per le variazioni, dal 16 al 24 per il diritto di prelazione degli abbonati 2019/20 e dal 27 per i nuovi abbonati) con tariffe in certi casi addirittura limate rispetto al passato.

Una sorpresa decisamente insperata di questi tempi e che allo stesso presidente della Fondazione Teatro Nuovo, Gianni Nistri, piace sottolineare, pur nella consapevolezza delle ulteriori difficoltà in arrivo. «Abbiamo applicato qualche ritocco al ribasso, ovviamente nei limiti del possibile consentito per chi, come noi, punta a mantenere un livello qualitativo superiore alla media – spiega –. Tuttavia, il cartellone è stato predisposto in primavera, quando non sapevamo ancora del caro bollette che poi si è abbattuto su tutte le attività. La nostra comporta consumi notevoli e per riassorbire i rincari dovremo necessariamente rifare i conti».

Intanto, resta la soddisfazione di un piano tariffario che offre migliori condizioni agli over 65 per gli abbonamenti a posto libero e ai giovani – «con prezzi poco più alti di un biglietto del cinema», assicura Nistri –, contempla la possibilità di opzionare solo quattro spettacoli e azzera i costi di commissione a chi acquista dal web. Il tutto, mantenendo inalterato il livello delle proposte. Tanto più, trattandosi della stagione numero 25. Del primo quarto di secolo di attività, insomma, che il Teatrone festeggerà il 21 ottobre con un concerto-evento che, di fatto, aprirà la stagione: la maestosa Sinfonia n.2 in do minore di Gustav Mahler intitolata, non a caso, "La resurrezione", ed eseguita dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, con il coro Teatro regio Torino e le voci di Valentina Farcas e Wiebke Lehmkuhl, sotto la direzione del maestro Fabio Luisi.

«Il compleanno sarà l'occasione per onorare tutti coloro che si sono succeduti nel consiglio d'amministrazione e che hanno contribuito a costruire quest'eccellenza», afferma Nistri, sottolineando il valore dell'offerta culturale che il Giovanni da Udine continua a garantire. «Per prenotare un posto ai nostri spettacoli, ci contattano anche da fuori regione – aggiunge –. Credo che il fatto di vantare un "unicum" del genere possa essere motivo di orgoglio anche per chi a teatro non va».


Giovanni Nistri

«Il Giovanni da Udine è un'eccellenza di cui tutti dovremmo essere orgogliosi»


Fabio Luisi

Il maestro Fabio Luisi dirigerà l'Orchestra sinfonica nazionale Rai all'evento inaugurale

Tante le primizie, dalla prosa, che aprirà il 25 ottobre con "Il mercante di Venezia" diretto da Paolo Valerio nella nuova messinscena del Teatro stabile del Fvg, per un totale di 25 spettacoli, tra grandi classici e commedie contemporanee, alla musica, con i suoi nove concerti, tutti con programmi in esclusiva per il Nor-Est o per l'Italia. Tappa ambita nelle tournée internazionali dei migliori complessi sinfonici, Udine ospiterà tra gli altri l'Orchestra del Maggio musicale fiorentino, l'Orchestra Filarmonica slovena con Charles Dutoit, la Česká filharmonie e l'Orchestra della Svizzera italiana. Tre i capolavori per gli amanti della lirica: "Otello", "I Capuleti e i Montecchi" e "Don Giovanni". E due gli spettacoli per la danza, con il Malandain ballet biarritz e la "Giselle", nella nuova coreografia di Eleonora Abbagnato.

Un dovere di sintesi, questo, che non fa onore alla vastità del programma, consultabile sul sito www.teatroudine.it e comprensivo delle "Lezioni di Storia" realizzate in collaborazione con Editori Laterza. —

LUNEDI' 5 SETTEMBRE

Pitture e ispirazioni musicali sotto la Loggia del Lionello

Lunedì 5 settembre, dalle 18 alle 20, sotto la Loggia del Lionello prenderà vita l'evento live e digital "Accordi a colori", un originale progetto artistico che vede intrecciarsi musica e arte. Nato da un'idea dell'associazione friulana "La via delle arti", con il sostegno di Fondazione Friuli e il patrocinio del Comune di Udine, lo spettacolo coinvolgerà 12 studenti del secondo anno del corso di Pittura dell'Accademia Belle arti "G.B Tiepolo" di Udine, 34 studenti del primo anno dei corsi magistrali di "Webmarketing & digital communication" e "Creatività e design della comunicazione" dell'Istituto universitario salesiano Iusve di Venezia e 14 musicisti della Tiepolo orchestra tra cui diplomati e docenti del Conservatorio statale di musica "C. Pollini" di Padova.

L'obiettivo è promuovere il lavoro dei giovani attraverso l'incontro di discipline diverse, sostenendo la cultura musicale e delle altre arti: la volontà è di far vivere un'esperienza professionale agli studenti affiancandoli a esperti dei settori, permettendo loro di realizzare un evento artistico-culturale in tutte le sue fasi e portando sul palcoscenico un'opera storica rinnovata per promuovere musica e arte in modo originale attraverso modalità duale fisica e digitale.


La presentazione dell'evento all'Accademia Belle arti Tiepolo

Durante lo spettacolo i musicisti si esibiranno in un'originale versione della famosa suite "Quadri di un'esposizione" del compositore Modest Petrovič Musorgskij, arrangiata per ottoni e percussioni, sotto la direzione artistica del maestro Diego Cal. Contemporaneamente, lasciandosi ispirare dalla performance dal vivo, gli studenti guidati dal professor Carlo Alberto Palumbo coinvolgeranno il pubblico con il completamento di un'opera dipinta a olio, che raffigura alcuni dei principali soggetti di Hartmann, il pittore che ha ispirato il compositore russo.

Nel presentare il progetto il direttore dell'Accademia Belle arti Tiepolo, Fausto Deganutti, ha sottolineato il grande lavoro dei giovani delle realtà partecipanti, uniti da arte, creatività, musica e produzione multimediale e da mesi stanno lavorando, seguiti dai loro docenti e maestri, per l'ideazione, progettazione e messa in scena di un evento live e digital, «a dimostrazione che è assolutamente necessaria una stretta collaborazione con molteplici enti e istituzioni, al fine di contaminare il più possibile ogni forma d'arte». L'evento è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti. —

S.P.

TEMPO LIBERO › A CACCIA DI ESPERIENZE SUGGESTIVE PER SFRUTTARE LE BELLE GIORNATE A CONTATTO CON LA NATURA O ALL'INSEGNA DELLA CULTURA

Attività per vivere al meglio l'estate

La stagione estiva è il periodo ideale per dedicarsi alle proprie passioni, trascorrere le giornate all'aria aperta e abbandonarsi a nuove esperienze. L'estate del 2022 è nel pieno del suo svolgimento, ma ha ancora tantissimo da offrire prima di lasciare posto ai colori e alle temperature autunnali. Molti hanno già esaurito le proprie ferie e sono rientrati dalle vacanze, ma chi vuole sfruttare al meglio il proprio tempo libero può farlo anche in città, frequentando le sagre di paese, esplorando i dintorni della propria residenza o lasciandosi trasportare dal fascino della movida.



IL TERRITORIO ITALIANO È RICCHISSIMO DI PERCORSI ESCURSIONISTICI IMMERSI NELLA NATURA

LE IDEE PIÙ GETTONATE

Tra le attività più diffuse nel periodo estivo ci sono i trekking e le passeggiate in montagna: un ottimo modo per tenersi in forma e soddisfare quel desiderio di contatto con la natura che molto spesso non può essere esaudito nel resto dell'anno. Il territorio italiano offre una moltitudine di percorsi escursionistici in tutte le regioni, dall'hiking sulle Dolomiti ai sentieri naturalistici del Centro Italia, dalle camminate in riva al mare alle escursioni nei boschi, un toccasana per il corpo e per la mente. Meno diffuso ma altrettanto suggestivo il trail running, che unisce i benefici del jogging all'esplorazione dei paesaggi naturali.

Chi non ha la possibilità di uscire dai confini cittadini può optare per attività di arricchimento culturale come le visite ai musei, dove le mostre d'arte temporanee si avvicendano con particolare frequenza nel periodo estivo. Un'altra opzione è rappresentata dalla frequentazione di cinema e teatri, mentre gli amanti dello sport possono approfittare del clima favorevole per cimentarsi in una nuova disciplina: tra gli sport di tendenza ricordiamo in particolare il padel e il karting.

Tra le opzioni più diffuse ci sono l'escursionismo e la frequentazione di musei o centri culturali



› GITE IN BICICLETTA

L'inesauribile fascino delle due ruote

Per allontanarsi dalla routine lavorativa e sfruttare al meglio le giornate di sole, non c'è niente di meglio che una bicicletta in campagna, al parco o, per chi possiede una mountain bike, negli appositi percorsi in altura. Un'attività capace di rilassare la mente e donare benessere al corpo.

CITY ESCAPE

Un nuovo modo di conoscere la propria città



Tra le tendenze del momento per quanto riguarda il tempo libero, quella del city escape è una delle più interessanti e con maggiori potenzialità di diffusione. Si tratta di un modo originale e suggestivo per esplorare i luoghi più iconici o nascosti di una città, sfruttando i meccanismi dell'ormai celebre escape room in versione "en plein air". Una volta scelta la città di riferimento, i partecipanti (un gruppo di amici, familiari o una coppia di fidanzati) si ritrovano nel punto prestabilito e ricevono una serie di indizi ed enigmi da risolvere. Man mano che procedono nel gioco, mettendo alla prova le proprie capacità di problem solving e il proprio intuito, i protagonisti hanno modo di ammirare monumenti, piazze e luoghi rappresentativi della città in cui si svolge l'esperienza.

CAVAZZO CARNICO

La Regione: sì al progetto Siot Comune verso il ricorso al Tar

Manca ancora l'autorizzazione per l'impianto che riguarda Paluzza e Cercivento Previste misure compensative, ma gli amministratori intendono dare battaglia

Tanja Ariis / CAVAZZO CARNICO

La Regione ha già autorizzato Siot a realizzare a Cavazzo Carnico l'impianto di cogenerazione a gas metano. L'ultimo tassello che potrebbe mettere in discussione l'intero progetto riguarda Cercivento e Paluzza, dove Siot ha chiesto l'autorizzazione unica per un impianto di produzione di energia elettrica da fonti fossili. Il Comune si è espresso con forza contro l'opera segnalando varie incongruenze.

Il 14 luglio il sindaco Massimo Mentil, ha richiesto all'Agenzia per l'Energia del Fvg un parere tecnico sui progetti di cogenerazione ad alto rendimento che Siot ha presentato. Per l'Ape i dati non mostrano l'efficientamento energetico, il consumo risulta invece maggiorativo rispetto alla condizione attuale, la variazione di temperatura ha un impatto pressoché nullo sulla viscosità e quindi sulla scorrevolezza del "greggio" facendo apparire il risparmio dei consumi di pompaggio vano e aumentandone i consumi a causa delle nuove pompe per il prelievo della parte di greggio da riscaldare e la sua reimmissione nella condotta. Indica inoltre maggiori emissioni di sostanze nocive (28.000 tonnellate annue di CO_2).


Un incontro sul progetto Siot

Il Comune, nelle sue osservazioni inviate alla Regione rimarca il parere negativo e la richiesta di rinvio della Conferenza dei Servizi in attesa di dati da Siot che esplicitino il risparmio energetico e di un approfondimento dell'Arpa sulle emissioni. A Cercivento il progetto cozza col Prgc: l'impianto verrebbe realizzato al confine con Paluzza. «Il progetto – afferma il consigliere comunale e regionale Luca Boschetti – è incompatibile con il nostro Prgc e con la programmazione territoriale. Lo abbiamo scritto nelle osservazioni.

Ai Comuni di Paluzza e Cercivento è arrivato dalla Regione il parere di compatibilità paesaggistica del progetto «peggiorativo rispetto allo stato dei luoghi», ma «essendo la nuova infrastruttura di "cogenerazione ad alto rendimento" inserita nell'area già industrializzata, ancorché ricadente in ambito paesaggisticamente tutelato, non sussistono – per la Regione – motivazioni da giustificare un diniego paesaggistico». «L'assenso paesaggistico rimane subordinato – prosegue la Regione – alla determinazione di misure compensative, che vanno concordate a favore dei Comuni». Sono previste misure mitigative dell'impatto paesaggistico e ambientale con cortine vegetazionali, lungo tutto il perimetro di proprietà Siot, con alberi e arbusti compatibili, a boscaglia sinuosa con alta densità, dalla profondità minima di 10 metri. «Contribuiranno – per la Regione – all'attenuazione degli effetti inquinanti introdotti dai processi industriali».

L'impianto di cogenerazione a metano di Somplago, intanto, è stato autorizzato dalla Regione. «Ci è arrivato il decreto –spiega il sindaco, Gianni Borghi – quindi ora abbiamo un atto formale, contro il quale stiamo valutando se ricorrere al Tar. La Regione non ha mosso alcuna obiezione al progetto, non ha tenuto conto delle nostre motivazioni nei pareri negativi resi dal nostro Comune con la delibera di Consiglio e in conferenza dei servizi. Il problema di Somplago è la sommatoria degli impatti: l'autostrada, una centrale, una stazione di pompaggio, quindi una centrale di cogenerazione è troppo per una valle chiusa come la nostra». —

AL POLIAMBULATORIO


Il poliambulatorio di Tarvisio dove arriva il nuovo pediatra

Il servizio pediatrico raddoppia a Tarvisio C'è il nuovo medico

TARVISIO

Nuova organizzazione al poliambulatorio di Tarvisio per il servizio di pediatria. La dottoressa Micaela Tomat, che avrebbe finito di prestare servizio nel capoluogo montano i primi di settembre, verrà sostituita, temporaneamente dalla collega Serena Ellero. Laureata all'università di Udine in medicina con specializzazione in pediatria, ha alle spalle una grande esperienza. Già presente nell'équipe medica del reparto di Patologia Neonatale - Terapia Intensiva neonatale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, prenderà servizio a Tarvisio e Moggio Udinese a partire dal 29 agosto e sarà nel poliambulatorio tarvisiano il mercoledì dalle 13 alle 16 e il venerdì dalle ore 10 alle 13, i restanti tre giorni, presterà servizio a Moggio Udinese con orari 9.30 – 12.30 il lunedì, dalle 13 alle 16 il martedì e dalle 9.30 alle 12.30 il giovedì. «Avendo sostituito per qualche settimana la dottoressa Tomat questa estate, ho avuto modo di approcciarmi al territorio e farmi qualche idea su come vada organizzato il lavoro – spiega Ellero –. Trattandosi di territorio vasto, l'accesso all'ambulatorio pediatrico non sempre risulta comodo, infatti, in questi mesi, cercherò anche di fare formazione e fornire gli strumenti adeguati ai genitori per capire se un bambino ha bisogno del medico o se basta un consulto telefonico». Sul cambio della pediatra, interviene anche l'assessore alla Sanità, Isabella Ronsini. «Una bella notizia in un periodo difficile, fino a qualche settimana fa mancavano certezze. Ora, abbiamo la sicurezza della sua sostituzione e la conferma di una copertura maggiore dell'ambulatorio. Non più un solo giorno a settimana, ma due». Lontano è il ricordo di una figura pediatrica fissa a Tarvisio di un ventennio fa, ma l'assessore assicura l'impegno per riportare il servizio. «Un ringraziamento va all'Azienda sanitaria – conclude Ronsini – che in questo frangente, nonostante le difficoltà dettate dalla carenza di reperire operatori medici, è riuscita a dare una risposta celere e positiva a una necessità urgente». —

A.S.

TOLMEZZO

Fare impresa nelle terre alte: le sfide del futuro

Venerdì alle 18 nel giardino del Museo Carnico la rassegna Vicino/lontano mont propone l'incontro "Uno sguardo dentro il futuro. Territori e imprese delle Terre Alte di fronte alle sfide della contemporaneità". La montagna si interroga sul suo futuro partendo da un recente lavoro di Graziano Lorenzon: Il futuro è già passato. Il ruolo dei territori nei processi di sviluppo, ridisegnarli per avviarsi verso la società digitale sostenibile. Una cassetta di strumenti al servizio di chi decide di politica economica, ambientale e sociale. Vi è una lunga riflessione sui modelli di sviluppo territoriale sperimentato negli anni guardando anche alle politiche dell'Ue.

Tra i relatori Ermes De Crignis, Stefania Marcoccio, Roberto Vicentini, Mario Zearo e Maurizio.

T.A.

FORNI AVOLTRI

Linea telefonica debole Mozione in Consiglio

FORNI AVOLTRI

Questa estate escursionisti e gestori di rifugi e altre attività hanno patito difficoltà di segnale telefonico tra le montagne di Collina. Per questo le consigliere comunali di opposizione Eliana Gerin e Miranda Romanin hanno presentato una mozione, con cui propongono al consiglio comunale di fare richiesta alla Protezione civile regionale, «per la tutela e la sicurezza – spiegano – di tutte le persone che frequentano le nostre montagne, di mettere un'antenna per la copertura telefonica e wi-fi a cui si possano appoggiare gli operatori telefonici e che il Comune compartecipi con fondi propri alla spesa. «Speriamo – afferma Gerin – che la mozione sia accolta. Questa estate è stata un disastro, se prima tutti avevano scelto Tim perché era quella che garantiva più copertura, in questi mesi deve essere accaduto qualcosa perché sia telefono che linea internet prendevano di meno. Siamo un comune con un'alta presenza di turisti ed escursionisti che frequentano i vari sentieri che collegano i rifugi presenti nelle nostre montagne. La sicurezza di tutte queste persone deve essere garantita tramite un collegamento telefonico veloce e i vari soccorsi devono poter essere allertati in tempi rapidi. Come è stato fatto per il Monte Prat sopra Forgaria, si ricorra alla protezione civile». La linea telefonica e i collegamenti wi-fi, aggiunge Gerin, sono ormai indispensabili per la normale gestione di qualsiasi attività commerciale e privata e questa estate, segnala, si sono verificati inghippi in alcuni rifugi e attività anche nella trasmissione dei dati dei pernottamenti. E non è il massimo in una stagione con tante presenze. «Ci sono stati problemi anche nei pagamenti – segnala Gerin – perché ormai tutti sono abituati a pagare col Pos». —

T.A.

PALUZZA

La parrocchia di Timau festeggia don Tarcisio

PALUZZA

Festa a Timau per il 50° di sacerdozio di don Tarcisio Puntel, parroco di Paluzza, Timau e Cleulis. «Anch'io vengo dalla vita dura dei miei paesani – ha commentato – ho visto le fatiche della mamma contadina e quelle del papà boscaiolo. Le mie vacanze del seminario e anche fino a una decina di anni dopo che ero prete, le ho passate a fare il fieno e ad aiutare i miei a casa. Sono gli anni più belli che ho vissuto e poi ho avuto la grazia di avere con me in canonica per 18 anni il papà e per 36 anni la mamma, morta a 96 anni! Sono un piccolo parroco di montagna, ma devo ringraziare l'arcivescovo che mi ha lasciato tra la mia gente, i miei monti, perché questa era la mia strada».


Il parroco don Tarcisio Puntel con Luigino Zanier

Con la sua modestia, la sua fede, la determinazione e l'ottimismo, Don Tarcisio ha sempre sostenuto i più deboli ed i sofferenti, nonostante una salute non perfetta, non abbandona il suo importante ruolo, ma con determinazione lo porta avanti confidando nella Provvidenza. Ha sempre la parola della saggezza e della comprensione per rispondere ai tanti problemi sociali e interpersonali, spronando anche le istituzioni. Givigliana e Tiamu sono legati dal voto carico di fede e speranza. In nome di questo legame e della figura di Don Tarcisio Luigino, Beatrice e Marinella Zanier hanno voluto ricordare con riconoscenza un lungo cammino nella fede.—

LA MOSTRA

Tolmezzo e Verzegnis espongono i Marzona

TOLMEZZO

È visitabile fino al 18 settembre la mostra "2X Marzona" con le opere dei fratelli Renzo e Roberto Marzona esposte a palazzo Frisacco (dal mercoledì al lunedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19) a Tolmezzo e nella Casa Gjso Fior (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 19, sabato e domenica dalle 15.30 alle 19) a Verzegnis. É organizzata dai Comuni di Tolmezzo e Verzegnis con il coordinamento di Valerio Puicher e Adriana Stroili. Le opere sono esposte per la prima volta nelle stesse sale e testimoniano con lessico e forme differenti il risultato dell'instancabile sperimentazione e della ricerca. Roberto, artista artigiano, è un maestro del legno. Renzo, artista poliedrico, esprime la sua creatività con linguaggi e materiali diversi. —

T.A.

GEMONA

Da Amatrice un omaggio «al cuore grande di Baldissera»

I funerali del 67enne morto in un incidente ad Artegna saranno celebrati domani Aveva promosso raccolte di fondi a favore delle comunità colpite dal terremoto

Piero Cargnelutti / GEMONA



Nel 2013 l'arrivo del Giro sul Montasio: Baldissera (al centro) con Tozzi (primo da sinistra), Urbani (secondo da sinistra) e Reja (primo a destra)

A dare l'ultimo saluto a Ciro Baldissera arriveranno anche dai paesi gemellati. Grande commozione a Gemona per la scomparsa di Ciro Baldissera, morto a 67 anni in un incidente stradale sabato sera ad Artegna. Il dolore e la vicinanza alla famiglia Baldissera si è fatto sentire e sono state numerose le visite che i suoi parenti hanno ricevuto. Nel suo borgo in Godo, Ciro aveva iniziato a preparare la sua celebre polenta che poi aveva portato nelle manifestazioni. «Lui c'era sempre – lo ricorda addolorato il già sindaco Paolo Urbani – nelle visite che facevamo: da Foligno mi hanno chiamato dalla locale Pro loco dicendomi che verranno a novembre alla festa del formaggio e in quell'occasione porteranno un fiore sulla sua tomba». Foligno, Colfiorito e poi tutte le città colpite dai terremoto quali Norcia, Amatrice e prima ancora L'Aquila dove Ciro era andato tanti anni fa a dare una mano agli sfollati attraverso la Protezione civile. Per Norcia, Ciro Baldissera aveva raccolto fondi presentandosi fuori dai centri commerciali con la sua polenta, il formaggio e un bicchiere di vino in cambio di un'offerta per i terremotati ai quali aveva donato i fondi.

«Di lui serberemo un ricordo vero e sentito con la gratitudine dovuta a un uomo generoso, affabile e sempre pronto a collaborare», con queste parole lo ricorda il manager sportivo Enzo Cainero che lo ha incontrato nelle numerose tappe del Giro d'Italia svolte in Friuli: per quelle occasioni, Ciro preparava la polenta "rosa". Cainero lo indica in una foto all'arrivo della tappa sul Montasio nel 2013, accanto a mister Eddy Reja, all'allora sindaco di Gemona Paolo Urbani, l'ex questore di Udine Antonio Tozzi e altri amici della corsa rosa. «È il nostro omaggio a Ciro, che ci ha accompagnato in tanti momenti di presenza alla Corsa Rosa in Fvg».

Mesi fa era a Santo Stefano di Buja dove è passato di nuovo il Giro. Anche sabato lo aspettavano in Val Bartolo per una nuova polenta: «Aveva iniziato collaborando con la Pro Gemona – ricordano i familiari – ma quel contesto non gli bastava, così, da Villa Manin a Friuli doc passando per Savorgnano e la Carnia, ha fatto la sua polenta per tantissime persone. Gli hanno voluto bene tutti, siamo grati per la vicinanza e i messaggi ricevuti».

Ciro Baldissera aveva lavorato alla centrale idroelettrica di Somplago a Cavazzo e una decina di anni fa era andato in pensione. Lascia la moglie Lucia, le figlie Federica e Stefania con i generi Ivan e Christian e i nipoti Pietro ed Emma. I funerali saranno celebrati domani alle 16 in duomo. Stasera alle 18 nel santuario di Sant'Antonio il rosario. —

GEMONA

Un'aula multimediale aperta ai cittadini in piazza Garibaldi

GEMONA

In autunno a Gemona si inaugurerà l'aula multimediale per la promozione della formazione informatica alla popolazione. Un intervento promosso dall'amministrazione Revelant nell'ambito del progetto Open Fiber realizzato negli ultimi anni che ha permesso di dotare la cittadina della fibra ottica per potenziare l'utilizzo della rete internet per imprese, enti pubblici e cittadini. In quel contesto l'amministrazione comunale aveva previsto anche la predisposizione di un locale dedicato alla multimedialità che è stato allestito in una stanza del palazzo di piazza Garibaldi già sede del giudice di pace. Ora quell'allestimento è quasi terminato: si tratta di una stanza dotata di un monitor interattivo e una dozzina di postazioni per l'accesso a internet con tablet e computer portatili. Sarà inaugurata entro l'autunno e da parte sua l'amministrazione sta già provvedendo a organizzare la promozione dei corsi che si vogliono tenere in quel locale: «L'obiettivo – spiega Nicola Bosello, consigliere comunale delegato alla digitalizzazione – è trasmettere le conoscenze alla popolazione per un miglior utilizzo degli strumenti digitali: dalla cyber security per i più giovani fino alle persone più anziane per l'accesso ai servizi online della pubblica amministrazione, l'utilizzo dello spid ma quello spazio potrà essere utilizzato anche dai privati che lo richiederanno». L'iniziativa sarà realizzata in accordo con Insiel: l'aula multimediale permetterà di organizzare incontri e lezioni non solo in presenza ma anche da remoto. Gli amministratori ricordano che sempre in centro a Gemona si potrà utilizzare la sala della Comunità di montagna di via Caneva che è stata dotata di tutti gli strumenti digitali necessari: «Stiamo facendo importanti passi avanti – interviene il sindaco Roberto Revelant – nel percorso di digitalizzazione: abbiamo investito ingenti risorse per garantire ulteriori servizi digitali ai cittadini e alle imprese, contribuendo a diffondere la cultura digitale. Stiamo cercando di garantire l'accesso ai servizi del Comune da casa o dal luogo di lavoro». —

P.C.

MAJANO

Si salva dalla trave sporgendosi dal finestrino

Nello scontro tra un pick-up e un autoarticolato una putrella ha sfondato il parabrezza rischiando di centrare il conducente





A sinistra i pesanti danni riportati dal pick-up dopo lo scontro, avvenuto in via Julia, a Majano, con un autoarticolato, nella foto a destra, che stava trasportando alcune travi di metallo (FOTO LUIGINO VENCHIARUTTI)

Elisa Michellut / MAJANO

È riuscito a salvarsi sporgendosi appena in tempo dal finestrino. Solo la sua prontezza di riflessi gli ha permesso di evitare l'impatto con la trave metallica, che è entrata all'interno dell'abitacolo, completamente distrutto. Tragedia sfiorata, ieri pomeriggio, in via Divisione Julia, nel comune di Majano, proprio davanti alla trattoria Da Gardo. Il conducente di un pick-up, un uomo residente a Pagnacco, è rimasto illeso. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente.

Secondo una prima ricostruzione, il friulano alla guida del pick-up stava percorrendo via Julia diretto verso Majano, quando all'improvviso, per cause da accertare, è finito contro un autoarticolato che stava trasportando travi di metallo parzialmente sporgenti. L'uomo alla guida del mezzo pesante, un cittadino di nazionalità austriaca, stava effettuando una manovra di retromarcia per parcheggiare all'interno dell'area di sosta di proprietà del ristorante Da Gardo.

L'urto è stato violento. Nell'impatto una delle travi metalliche ha sfondato il parabrezza del pick-up ed è entrata nell'abitacolo. Il conducente, che fortunatamente viaggiava da solo, è riuscito a sporgere la testa dal finestrino evitando così di essere centrato in pieno. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per ricostruire l'accaduto. C'è stato qualche rallentamento al traffico veicolare per consentire tutte le operazioni di soccorso. «Per fortuna non è successo nulla di grave ma ci siamo presi tutti un bello spavento – le parole di Lorenzo Natolini, titolare della storica trattoria Da Gardo –. Se ci fosse stato qualcuno seduto a fianco del conducente, che è stato miracolato, sarebbe potuta accadere una disgrazia». —

IN BREVE

Martignacco
Coltivava marjiuana denunciato un 57enne

I carabinieri, dopo una perquisizione effettuata nell'abitazione di un uomo di 57 anni residente nel comune di Martignacco, hanno trovato otto piante di cannabis indica, alte circa 90 centimetri ciascuna, che l'uomo coltivava all'interno della sua casa. I carabinieri, durante la stessa perquisizione, hanno anche trovato otto grammi di marjiuana. Tutto il materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro dai militari dell'Arma. Il cinquantasettenne di Martignacco è stato denunciato.

San Daniele
Contributi alle imprese Domande entro il 16

Dovranno essere presentate entro il 16 settembre le domande per poter accedere ai contributi una tantum a sostegno delle microimprese colpite dall'emergenza Covid-19. La misura eccezionale è proposta dall'amministrazione comunale di San Daniele nei confronti delle attività che hanno la sede sul territorio comunale. Saranno assegnati mille euro a ciascuna attività avente i requisiti richiesti. Le domande dovranno essere inoltrate all'Ufficio protocollo del Comune.

Majano
Trasporto scolastico: aggiudicato l'appalto

Sarà l'impresa Autoservizi Bevilacqua srl di Remanzacco a occuparsi del servizio scuolabus per le scuole dell'infanzia, le elementari e le medie per l'anno scolastico 2022-2023 nel Comune di Majano. L'azienda si è aggiudicata la gara per il servizio. L'importo, che era soggetto a un ribasso, era di 130 mila 200 euro, cifra a fronte della quale l'azienda di Remanzacco ha offerto un prezzo di 126 mila 776 euro per il servizio ordinario e di 2.988 euro per quello straordinario.

L'INTERVENTO

Perdita idrica a Ragogna Interviene subito il Cafc

Maristella Cescutti / RAGOGNA

A tempo di record, nel giro di 24 ore, e di sabato, maestranze del Cafc hanno bloccato l'ingente perdita di acqua verificatasi nella linea dell'acquedotto che serve via dell'Amicizia a San Pietro di Ragogna. E così arrivano anche i complimenti per la celerità dimostrata: «Se non fosse vero verrebbe da dire che i miracoli accadono ancora», parole pronunciate da Dino Temil, residente nella via, ex consigliere dell'amministrazione comunale di Ragogna, ma anche uno degli ultimi sindaci di Ligosullo in Carnia. «La via dell'Amicizia è stata per circa due anni sottoposta a un traffico elevato per l'allargamento (nel 2017 e 2021) del ponte di San Pietro – rileva Temil – l'usura delle tubature dell'acqua, ormai datate, sarebbero da sostituire. Questa è la quarta rottura che si è verificata nel giro di un anno, la più ingente come fuoriuscita d'acqua». Gravi i disagi subiti in quest'ultima occasione da tre famiglie che sono rimaste senza acqua. «Sarebbe tempo – conclude l'ex consigliere comunale – di rinnovare le condutture dell'acqua lungo tutta la via.

Il sindaco di Ragogna, Alma Concil, assicura di aver già segnalato la problematica al Cafc: «Speriamo che il tratto di rete che riguarda via dell'Amicizia, diramazione di via Boschit, rientri nei prossimi programmi di intervento del Cafc». «Per ora sappiamo che lo stesso Consorzio interverrà a breve andando a sostituire tutta la rete idrica e fognaria di via Boschit. Mi auguro – sottolinea infine la prima cittadina – che successivamente a quest'ultimo intervento ci sia la possibilità che i lavori possano estendersi anche su via dell'Amicizia, evitando così ulteriori situazioni difficili per i residenti». —

Lutto a Cividale

L'affetto dei professori per Jonathan «Studente entusiasta e curioso»

I messaggi alla famiglia dall'università di Perugia e dal Paolino d'Aquileia dopo la morte del 25enne

Lucia Aviani / CIVIDALE

«Questo era nostro figlio». Non riesce ad aggiungere altro Rita Calderini, madre di Jonathan Bardus, il 25enne morto sabato sera in un incidente stradale in provincia di Perugia, nella cui università si stava avviando alla laurea in Veterinaria: quattro parole, le uniche che il dolore le permette di pronunciare, per invitare a leggere ciò che del suo ragazzo hanno scritto il magnifico rettore dell'ateneo, Maurizio Oliviero, e il direttore del Dipartimento di medicina veterinaria, Fabrizio Rueca. In quelle frasi accorate, lascia intendere, c'è ciò che anche lei vorrebbe raccontare del suo adorato primogenito, pur senza trovare ancora la forza di farlo, tale è lo strazio della perdita.

«Con animo profondamente commosso – scrive il rettore, che lunedì ha disposto le bandiere a mezz'asta nel Dipartimento di veterinaria – esprimo, a nome personale e dell'ateneo, le più sentite condoglianze per la tragica e prematura scomparsa di Jonathan, studente brillante. Il suo sentimento di appartenenza all'istituzione universitaria, vissuto grazie a uno spirito di partecipazione e a un impegno e una dedizione esemplari, sempre al servizio del benessere collettivo, rimarranno per sempre nei cuori della nostra comunità, che in questa drammatica occasione si stringe, nell'affetto e nella solidarietà, alla famiglia e agli amici».

Toccante pure il ricordo del professor Rueca: «Conoscere Jonathan – testimonia – è stato per tutti noi un privilegio. Abbiamo potuto apprezzare il suo impegno come rappresentante degli studenti in vari consessi, impegno sempre rivolto alla pacata e serena ricerca delle soluzioni ai problemi, piccoli o grandi, che potevano presentarsi nella comune vita di docenti e discenti, all'interno del Dipartimento. Di lui rimangono in noi il sorriso, i lunghi ricci biondi, soprattutto la serenità dei rapporti, la voglia di migliorare sempre, l'entusiasmo per tutto quello che faceva, l'amore e la curiosità verso gli animali. Ieri insieme al professor Fabrizio Passamonti ho conosciuto la sua famiglia e pur nel terribile sgomento per quanto accaduto abbiamo avuto modo di riconoscere in quel padre e quella madre i valori che hanno permesso a Jonathan di diventare la bella persona che era». Una delegazione dell'Università di Perugia si sta organizzando per partecipare alle esequie, di cui ancora non è stata fissata la data.


Il venticinquenne Jonathan Bardus accanto alla mamma Rita e al papà Ivano

Dal parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino, arriva intanto l'abbraccio alla famiglia: «Una buona famiglia – rileva –, che ha saputo crescere Jonathan nel migliore dei modi. La comunità cristiana si stringe ai suoi cari, pregando perché trovino la forza di affrontare questa tragedia immane». Analogo sentimento di profonda vicinanza è espresso dall'Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia, la scuola frequentata dal giovane dopo le elementari e le medie vissute al Convitto Paolo Diacono: «La dirigenza, il corpo docente e il personale in toto partecipano al dolore dei familiari. Di Jonathan conserveremo uno splendido ricordo», dichiara il dirigente Livio Bearzi. —

CIVIDALE

Torna la protesta dei comitati «Va riattivata l'ex Medicina»

CIVIDALE

Altro che entusiasmo. La notizia della riattivazione, giovedì primo settembre, del reparto dell'ex Medicina del presidio sanitario cittadino (che disporrà di 17 posti letto per il post acuzie) spinge i Comitati pro ospedali minori a una nuova manifestazione di protesta, un flash mob organizzato nel piazzale del nosocomio per lo stesso giorno del riavvio del servizio.

«Per la mattina di giovedì, alle 10 – annuncia Franco Chiarandini, presidente del Comitato "Io voglio l'ospedale di Cividale" –, ho programmato una mobilitazione davanti alla struttura. A differenza delle precedenti occasioni non ci sarà il corteo fino al centro storico, ma anche stavolta conteremo sull'appoggio degli altri Comitati regionali: ci saranno quelli di Gemona, Sacile, Maniago e naturalmente delle Valli del Natisone, con il presidente Renato Osgnach. Attesa pure l'Associazione diritti del malato di Udine e la consigliera regionale dei Cittadini Simona Liguori, che ci ha sempre garantito sostegno e presenza».

Obiettivo, ora, è favorire la partecipazione della gente, sia dalla comunità cividalese che da quelle dei centri limitrofi, a cominciare dai paesi delle Valli del Natisone, bacino territoriale carico di complessità per il quale il polo sanitario di Cividale rappresenta un punto di riferimento fondamentale.


La consigliera regionale Simona Liguori e il presidente Franco Chiarandini

«Vogliamo ribadire – ancora Chiarandini – che a noi non basta la "concessione" di un reparto di post acuzie. Continuiamo e continueremo a chiedere a gran voce il ripristino di una Medicina per acuti, ovvero del reparto che esisteva fino a inizio 2020, prima che fosse smantellato per l'emergenza Covid. Una realtà come Cividale e l'ampio territorio che a essa fa riferimento non possono accontentarsi di una Rsa».

Identica posizione è espressa da Osgnach: «Il primo settembre – conferma – saremo lì, davanti all'ospedale, a manifestare ancora una volta e a ribadire le nostre istanze per la Medicina (che rivogliamo: una Rsa non è, di fatto, che un'estensione della Casa di riposo) e per il Pronto soccorso, che deve tornare tale, non limitarsi a un Punto di primo intervento di cui, peraltro, ancora non si conosce la data di riattivazione. Per metà settembre abbiamo in previsione un'ulteriore sit-in». —

L.A.

TARCENTO

La preside Bocci saluta ed esorta: «Si rispetti l'identità di ogni sede»

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Alunni, famiglie e amministrazione comunale salutano la dirigente scolastica Marta Bocci, che lascia l'Istituto comprensivo dopo tre anni di mandato per tornare a proseguire il suo lavoro nella sua regione, le Marche.

Marta Bocci ha inviato ieri la sua lettera di saluto alla direzione dell'istituto, alle famiglie, agli insegnanti e agli amministratori locali con cui ha lavorato assiduamente in questi ultimi tre anni. Per la dottoressa Bocci quella di Tarcento è stata la prima esperienza da dirigente scolastica dopo una prima parte di carriera iniziata con l'insegnamento: «È stata un'esperienza impegnativa – sottolinea Bocci –, ma gratificante nonostante le difficoltà che ci hanno visto affrontare l'emergenza e tutte le variabili dei provvedimenti che hanno caratterizzato la pandemia. Ho trovato una direzione scolastica con progetti molto importanti, che auspico possano continuare con chi mi sostituirà. Quella di Tarcento è una direzione didattica molto grande, in cui è necessario avere la giusta attenzione per tutti i suoi plessi, ognuno dei quali, da Taipana a Magnano in Riviera, ha una sua identità che va rispettata. Per quanto mi riguarda il Friuli è stata un'esperienza importante: la presenza delle lingue minoritarie è stata una particolarità molto interessante da affrontare».



Il sindaco Mauro Steccati saluta la dirigente scolastica Marta Bocci

Marta Bocci è giunta in Friuli tre anni dopo che per un periodo il Comprensivo tarcentino era stato guidato da reggenti: ora, nella direttive della direzione scolastica regionale, assieme ad Ampezzo e a Talmassons, Tarcento è fra le direzioni didattiche alle quali dovrà essere assegnato in modo prioritario uno dei dirigenti che prossimamente saranno nominati. Nel capoluogo sul Torre si attende ora l'arrivo del nuovo dirigente: «A nome dell'amministrazione – dice il sindaco Mauro Steccati – ringrazio la dottoressa Bocci, con la quale c'è stata piena collaborazione anche per la gestione di tanti interventi che hanno riguardato i plessi, come i lavori di messa in sicurezza della scuola di viale Matteotti. Abbiamo sostenuto la dirigente in questi anni e ci dispiace che vada via, anche se capiamo l'esigenza di poter tornare nel proprio paese. Auspichiamo possa essere presto nominato un nuovo dirigente con cui continuare a collaborare». —

SAN PIETRO AL NATISONE

Rogo all'Alberone karting Distrutti la cucina e i gazebo

Le fiamme provocano danni per circa ventimila euro alla struttura di Tarpezzo Il titolare: «Carabinieri e vigili del fuoco stanno cercando di capire le cause»

Anna Rosso
/ SAN PIETRO AL NATISONE

Un incendio nella notte tra domenica e ieri ha pesantemente danneggiato il chiosco con cucina che si trova all'interno dell'Alberone Karting club, una struttura dotata di pista-circuito da go kart che si trova a San Pietro al Natisone, in località Tarpezzo. Sul posto sono intervenuti, anche con l'autobotte, i vigili del fuoco di Udine e i carabinieri di San Leonardo. L'allarme era scattato poco prima delle 2, quando un passante aveva segnalato le fiamme.

A spiegare cosa è successo è il titolare, Ivan Manias: «Adesso i carabinieri e i vigili del fuoco stanno cercando di capire se si è trattato di un rogo doloso o di un problema di natura elettrica. Ancora non sappiamo. Fatto sta che ci saranno circa ventimila euro di danni, tutta la cucina con le varie attrezzature, tendone compreso». C'erano anche alcune bombole che, fortunatamente, non sono state raggiunte dalle fiamme.

Il chiosco viene utilizzato durante la pausa pranzo e nell'ambito di gare ed eventi. Il kartodromo di Tarpezzo, che esiste da molto tempo, è stato rilevato lo scorso anno dalla famiglia Manias ed è aperto dal giovedì alla domenica.

L'incendio non avrà alcuna ricaduta sugli eventi in calendario che, come sottolinea lo stesso responsabile, si svolgeranno regolarmente: «Ci sono gare programmate, ma il servizio di ristoro – sottolinea ancora Manias – sarà comunque garantito, eventualmente chiamerò un esterno con un camioncino. Il prossimo appuntamento ci sarà già questa domenica».

Sull'accaduto stanno effettuando ulteriori accertamenti i carabinieri della Compagnia di Cividale e i vigili del fuoco. —





I vigili del fuoco all'opera e, sotto, la zona dei gazebo danneggiata

MANZANO

Chiappo (Fdi) sollecita la manutenzione dell'alveo del Natisone

MANZANO

La siccità di questa estate ha portato il fiume Natisone a prosciugarsi per lunghi tratti, incluso quello che costeggia il territorio di Manzano.

La mancanza di acqua ha mostrato chiaramente alcuni punti dell'alveo che necessitano di un intervento di manutenzione, argomento sul quale la capogruppo consiliare di Fratelli d'Italia, Annamaria Chiappo, ha chiesto conto alla maggioranza in consiglio comunale.

«Con la situazione di perdurante siccità – ha rilevato Chiappo – alla base dei piloni del ponte del Natisone si nota un ammasso particolarmente voluminoso di tronchi e di ramaglie varie, che danno l'impressione di sporcizia e di trascuratezza del territorio. Oltre a prospettare sicuri danni alle prossime piene».

L'esponente della minoranza, quindi, ha chiesto alla giunta guidata dal sindaco Piero Furlani «se ravvisa la necessità di provvedere con tempestività alla pulizia dell'alveo sotto i piloni e nelle vicinanze, dove opportuno, coinvolgendo senza indugio la Protezione civile dato che l'ambiente secco favorisce una pulizia in condizioni climatiche ottimali».



Annamaria Chiappo

Annamaria Chiappo ha quindi evidenziato che «le opere di ordinaria amministrazione non esistono. Non ci sono manutenzioni, pulizie dei parchi, aiuole, cimiteri».

In Aula, comunque, il vicesindaco con delega all'ambiente, Lorenzo Alessio, aveva dato assicurazioni sull'impegno dell'amministrazione comunale nei confronti della prevenzione e del controllo della zona del fiume Natisone. —

T.D.

MANZANO

Festa in piazza e in borgo Pozzo dove apre il Museo della sedia

Timothy Dissegna / MANZANO

Torna da giovedì a domenica Settembre a Manzano, l'appuntamento di fine estate che da qualche anno ha raccolto l'eredità della Festa della sedia grazie al lavoro di Pro loco e amministrazione comunale. Per la prima volta la manifestazione non sarà legata solo alla centrale piazza Chiodi, ma coinvolgerà anche la nuova area di borgo Pozzo, dove è attesa l'inaugurazione del Centro di catalogazione della sedia.

L'apertura del nuovo immobile e della prima mostra ospitata al suo interno è prevista per venerdì alle 18.30, coil successivo brindisi che aprirà ufficialmente la kermesse, accompagnato dalla musica del centenario Corpo bandistico Pastorutti. All'inizio di quest'anno, l'area nel cuore del capoluogo è stata liberata dai vecchi capannoni fatiscenti, così come l'ex cinema Italia, creando un'ampia piazzetta. La festa si terrà dal primo al 4 settembre con eventi da mattina a sera.

«Finalmente torniamo in piazza – spiega Paolo Murello, presidente della Pro loco, organizzatrice della festa – e abbiamo pronte alcune novità, a partire dalla location. Durante le giornate ci saranno anche la Pro loco Valli del Natisone e lo chef di Manzano, Kevin Gaddi, che cucinerà piatti con prodotti Io sono Friuli Venezia Giulia. Qualche giorno fa c'è stato Calici di stelle in paese e continueremo anche in questa occasione con gli appuntamenti dedicati al vino».





Borgo Pozzo e Museo della sedia (a destra); in alto festa in piazza Chiodi

Oltre all'enogastronomia il programma guarda anche ai ragazzi e alla cultura, spostando il "baricentro" dalla corte del palazzo municipale – dove si sono tenute le ultime due edizioni – al cuore del centro. Si inizierà quindi giovedì, inaugurando alle 18.30 all'Antico Foledor la mostra "Una storia in comune: un filo d'olio", progetto degli studenti delle scuole elementari e medie nell'ambito del gemellaggio con le scuole di Albona, in Croazia. La sera spazio alla musica di Martin Noiserz in borgo Pozzo. Alle 20.30, in piazza Chiodi ci sarà invece il concerto del Quartetto di Brescia, all'interno del programma del Festival vini gusti in musica.

L'indomani, dalle 20, l'area del centro diventerà una discoteca con live e dj set nel format "Bandyta".

Numerosi gli appuntamenti nel fine settimana, tra cui il convegno "Il patrimonio industriale: pianificazione, gestione e valorizzazione" in programma sabato mattina nel giardino di villa Tavagnacco e organizzato con Lab Rea e Soprintendenza archivistica.

La quattro-giorni manzanese si concluderà domenica sera con Miss Alpe Adria e il concerto degli Exes, mentre la mattina partirà all'insegna della natura con la passeggiata lungo il sentiero della Sdricca dalle 9.30 assieme al Cai;e alle 10 si parlerà di viticoltura e siccità in un convegno all'Antico Foledor. —

PAVIA DI UDINE

Giorno della solidarietà celebrato a Percoto



Don Valerio Dalla Costa durante la celebrazione della messa

PAVIA DI UDINE

Dopo due anni di stop causa Covid, anziani e disabili dei Comuni di Pavia di Udine e Trivignano Udinese hanno potuto finalmente ritrovarsi nella "Giornata della solidarietà", tradizionale appuntamento che si è tenuto al santuario della Madonna di Muris di Percoto con il supporto del Comune di Pavia e la collaborazione di Gruppo alpini di Percoto, Protezione civile comunale, Caritas parrocchiale e la partecipazione dell'Unitalsi di Udine.

Il fulcro della giornata è stata la celebrazione della messa, officiata dal parroco della zona pastorale di Pavia di Udine, don Valerio Dalla Costa, concelebrata da monsignor Angelo Del Zotto, vicario foraneo di Palmanova, e accompagnata dal coro di Lauzacco. Dopo la benedizione eucaristica, Fausto De Sabata, coordinatore della manifestazione, ha salutato quanti hanno collaborato alla riuscita della Giornata; un ricordo particolare è stato dedicato alla memoria di Roberto Tami, prezioso collaboratore di molte associazioni e sempre presente in questa giornata. Hanno portato il loro salutoanche il sindaco di Pavia, Beppino Govetto, gli assessori Silvia Pellizzari (Trivignano) e Paola Grassi (Pavia), il consigliere regionale Mauro Di Bert.

Come da tradizione è stato preparato per i convenuti anche un momento conviviale offerto da Bancater. —

M.M.

MORTEGLIANO

Frontale tra due auto: gravi le conducenti

Sono rimaste ferite una 34enne di Codroipo e una 37enne di Gonars. Lesioni più lievi per i passeggeri di una delle vetture

Anna Rosso / MORTEGLIANO

È di quattro persone ferite – due in modo più serio – il bilancio dell'incidente avvenuto nella notte tra domenica e ieri a Mortegliano lungo la strada che porta a Chiasiellis. Stando alla prima ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, si è trattato di uno scontro frontale tra una Fiat Punto e una Peugeot 207. La prima vettura era condotta da una donna di 34 anni residente a Codroipo, mentre alla guida della seconda c'era una 37enne di Gonars e, con lei, viaggiavano due passeggeri.

L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte lungo la provinciale 82 che, in quel tratto, prende il nome di via Ferraria. A quell'ora a Mortegliano stava piovendo e l'urto è stato violento. La Punto è finita parzialmente fuori strada, verso il fosso. Mentre la Peugeot è rimasta di traverso sulla carreggiata. Alcuni passanti hanno dato l'allarme verso le 23.45 chiamando il 112. Subito la Sala operativa per l'emergenza sanitaria ha inviato un'ambulanza e un'auto con a bordo un medico. All'arrivo dei soccorritori, le persone che apparivano ferite in modo più serio erano le due conducenti, rimaste incastrate. Per liberarle sono intervenuti i vigili del fuoco che, con le loro speciali pinze, sono riusciti ad aprire le vetture e hanno affidato le automobiliste alle cure degli operatori del 118. Le due donne, che non sono in pericolo di vita, sono state accompagnate all'ospedale di Udine. Mentre i due passeggeri, due giovani rimasti feriti in modo lieve, sono stati portati a Palmanova. Dei rilievi si sono occupati i carabinieri di Mortegliano. I militari, che in accordo con la Procura stavano valutando anche il sequestro dei mezzi, stanno svolgendo ulteriori accertamenti per chiarire la dinamica. Per le conducenti, come è previsto in ogni caso di incidente con feriti, verranno richieste le analisi per escludere o valutare l'eventuale assunzione di alcol o sostanze. —



Una delle due auto coinvolte nell'incidente avvenuto in via Ferraria a Mortegliano

SEDEGLIANO

Il saluto al preside Driol giovedì andrà in pensione

Festeggiato dopo oltre vent'anni da dirigente scolastico
Una serata in teatro con i rappresentanti di cinque Comuni

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Grande festa al teatro Clabassi per il saluto al dirigente scolastico Maurizio Driol, che giovedì andrà in pensione.

L'evento, organizzato dalla Società operaia di mutuo soccorso e istruzione e dall'associazione musicale Armonie in occasione del tradizionale concerto di fine estate, ha reso quest'anno protagonista il preside. Sala del teatro al completo con un pubblico che con ripetuti applausi ha dimostrato grande affetto a Driol, che ha seguito lo spettacolo con molta emozione. Presenti sindaci e rappresentanti dei cinque Comuni dell'Istituto comprensivo di Sedegliano, che hanno consegnato a Driol una targa in ricordo del suo lavoro, durato oltre 20 anni. Ha fatto da sfondo un concerto ad hoc diviso in sette atti che hanno ripercorso le tappe più importanti delle collaborazione con Armonie.

«Dobbiamo ringraziare Driol per gli anni di lavoro profuso e per la grande passione con la quale ha saputo coinvolgere i ragazzi nell'attività educativa assieme a tutta la comunità e alle associazioni – ha detto Dino Giacomuzzi, sindaco di Sedegliano –. Il suo impegno è stato anche quello di valorizzare la realtà locale del territorio e le sue peculiarità. Con lungimiranza ha trasmesso i nostri valori e tradizioni alle future generazioni».

«Basiliano ha trovato un punto di riferimento in Driol – ha rilevato l'assessore Roberto Copetti, riportando le parole del sindaco Marco Del Negro –, ma anche un uomo appassionato che ha saputo esaltare le caratteristiche e i punti di forza delle singole scuole. Lo ringraziamo per aver creduto in Basiliano e nel grande lavoro dei docenti. Un preside prima che un dirigente. Un maestro».

«Preside semplificatore, all'interno della giungla della burocrazia scolastica e statale»: così è stato definito da David Asquini, primo cittadino di Coseano, che ha ringraziato Driol per quanto ha fatto per la scuola «riuscendo sempre a discutere in maniera semplice, a volte ruvida, soprattutto quando si ragionava di situazioni complicate. Ecco che le circolari ministeriali diventano improvvisamente quasi decriptabili, ecco che le riunioni con i sindaci diventano produttive e basate esclusivamente su un simpatico pragmatismo».

«Ringraziamo Driol per l'intensa collaborazione di questi anni – ha affermato il vicesindaco di Mereto di Tomba, Paola Fabello – per l'impegno e la passione dimostrati nei confronti dei nostri giovani e degli insegnanti, per la professionalità e il senso di responsabilità in questi ultimi due anni non certo facili e per aver saputo fare della scuola una comunità educante aperta al territorio, alle associazioni e ai progetti».

Agli auguri per la quiescenza si è aggiunto il sindaco di Flaibano, Alessandro Pandolfo, e il presidente Somsi, Giampietro Misson.

Maurizio Driol, da parte sua, con grande commozione ha ringraziato tutti. —



Maurizio Driol (quarto da destra) festeggiato dagli amministratori

RIVIGNANO TEOR

Ladri in spogliatoio alla partita rubati i portafogli dei giocatori

Elisa Michellut / RIVIGNANO TEOR

Hanno atteso pazientemente che i giocatori fossero tutti in campo per disputare la partita di prima categoria tra il Rivignano calcio e il Lestizza e nel frattempo hanno messo a segno il furto. Sono entrati negli spogliatoi e hanno rubato tutto il denaro, circa 700 euro, che hanno trovato dentro i portafogli dei calciatori della squadra del Rivignano calcio, società sportiva guidata dal presidente Claudio Paroni.

È successo domenica pomeriggio, nel campo sportivo comunale di Rivignano. I carabinieri, cui si sono rivolti i vertici della società per denunciare l'accaduto, sono al lavoro per risalire all'identità dei responsabili. Il vicepresidente, Giovanni Giau, si dice amareggiato. «È la prima volta, in tanti anni, che succede una cosa simile – le sue parole –. Probabilmente ci stavano tenendo d'occhio già da tempo perché hanno agito a colpo sicuro. Sapevano perfettamente dov'era la porta per entrare negli spogliatoi. Quando accadono queste cose ci si sente impotenti. È una violazione della propria privacy, anche se si tratta dello spogliatoio di un campo sportivo comunale».

I giocatori del Rivignano calcio hanno scoperto di essere stati derubati dopo la partita, quando sono rientrati nello spogliatoio per farsi la doccia e cambiarsi. «Di solito – aggiunge il vicepresidente Giau – rubano nel parcheggio ma, come detto, non era mai accaduto negli spogliatoi. Adesso sarà necessario stare più attenti». —



L'accesso agli spogliatoi sotto la tribuna del campo sportivo

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Ripreso l'intervento lungo la ciclopedonale

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Sono ripresi dopo un periodo di stop causato dalle alte temperature i lavori di manutenzione straordinaria del tratto destro della pista ciclopedonale di via San Vidotto. L'intervento costa di 118 mila euro, di cui 100 mila sono stati finanziati dalla Regione attraverso un contributo ad hoc. Il Comune ha stanziato i restanti 18 mila euro attingendo dall'avanzo di bilancio.

«Giorni fa – rileva il sindaco Nicola Locatelli – abbiamo apportato una variante al progetto, mettendo a disposizione ulteriori fondi comunali per riqualificare anche il tratto di marciapiede a sinistra della strada. I lavori si erano resi necessari a seguito di alcuni cedimenti sul lato destro della ciclopedonale che non la rendevano più sicura. A seguito di alcune ispezioni abbiamo deciso che il nuovo tratto di marciapiede sia realizzato in cemento e non più in asfalto, come in precedenza; così la superficie risulterà più stabile e sicura. È un intervento fortemente voluto dalla nostra amministrazione, in quanto la superficie stradale in alcuni punti era diventata talmente sconnessa da costituire un pericolo per i pedoni ma soprattutto per i tanti ciclisti che percorrono quel tratto di strada».

Il sindaco Locatelli aggiunge che a giorni, prima dell'avvio dell'anno scolastico, il Comune con 10 mila euro provenienti da fondi ministeriali avvierà la manutenzione straordinaria del marciapiede che collega la scuola elementare al parcheggio di via Signoris. —

E.A.

RUDA

Scontro sull'ex Provinciale due ricoverati in ospedale Il sindaco: strada pericolosa



L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incidente, che si è verificato a San Nicolò di Ruda

Elisa Michellut / RUDA

È di due feriti, entrambi ricoverati in condizioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, il bilancio di un incidente che si è verificato, poco prima delle 17 di ieri, a San Nicolò di Ruda.

Per cause da accertare, si sono scontrate frontalmente due automobili, che stavano percorrendo l'ex strada provinciale 8, nel tratto che prende il nome di via Jevada. Tre le persone coinvolte: un uomo di 74 anni residente a Cervignano, che viaggiava assieme alla moglie di 66 anni, a bordo di una Nissan Qashqai, e un ragazzo di 22 anni di San Canzian d'Isonzo, al volante di una Toyota Aygo. La Nissan stava percorrendo l'ex provinciale con direzione Ruda Villa Vicentina mentre la Toyota stava sopraggiungendo dalla direzione opposta di marcia. L'impatto tra le due vetture è stato particolarmente violento. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso. Sul posto gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano per la messa in sicurezza e gli agenti del Corpo polizia locale del Cervignanese per tutti i rilievi. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare. Il tratto stradale interessato dall'incidente è stato chiuso per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso.

Il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, informato, si dice dispiaciuto per l'accaduto e commenta: «La dinamica dell'incidente sarà sicuramente oggetto – le parole del primo cittadino – di analisi da parte della polizia locale. Abbiamo già avuto modo di sottoporre alla Regione e agli enti preposti la nostra preoccupazione in merito al tema della velocità che riguarda le strade principali. Via Jevada, così come altre arterie del territorio, è un rettilineo pericoloso e non è la prima volta che si verificano incidenti, anche gravi, nonostante ci sia stato un aumento dei controlli da parte delle forze dell'ordine. All'altezza dell'attraversamento pedonale abbiamo sistemato una apposita segnaletica luminosa per la messa in sicurezza. Mi auguro che le persone coinvolte nell'incidente non abbiano subìto gravi conseguenze», conclude Lenarduzzi. —

GONARS

Domani l'ultimo saluto a Casasola Il ricordo dei colleghi di Insiel


Mita Casasola aveva 51 anni

Francesca Artico / GONARS

La famiglia era il punto fermo di Mita Casasola, che era anche un'appassionata di viaggi e un «esempio di professionalità» raccontano i colleghi di Insiel, dove Casasola lavorava. La donna, 51 anni, è morta venerdì all'ospedale di Udine dov'era ricoverata a causa dell'aggravarsi della malattia che l'aveva colpita un anno e mezzo fa. Originaria di Gonars, e da qualche tempo residente a Udine, Casasola lascia il marito Giorgio e il loro unico figlio, la mamma Alina e il papà Bruno. I funerali saranno celebrati domani alle 17, nel duomo di Gonars, paese d'origine della 51enne e al quale era rimasta sempre legata.

Mita Casasola, che era anche socia e componente del direttivo dell'associazione italiana "Aev" (estrofia vescicale epispadia, malattia che colpisce i bambini), dopo la laurea in Lettere moderne all'università di Trieste, diciotto anni fa entra in Insiel. Conosce Giorgio Lazzarini, dipendente della Cisl di Udine, che sposa nel 1997 e dalla loro unione nasce «il nostro amatissimo figlio», dice il marito. Entrambi appassionati di motociclette e di viaggi si cimentano volentieri in viaggi sulle due ruote con gli amici che nutrono la loro stessa passione. E per gli amici che «Mita organizzava cene e momenti conviviali, era una persona che amava stare con la gente, socializzare, sempre serena e con il sorriso sulle labbra», prosegue Giorgio Lazzarini. «Era anche appassionata di musica e con nostro figlio siamo andati a vedere i Maneskin, è stato l'ultimo concerto di Mita», aggiunge il marito.

Commosso il ricordo dei colleghi di Insiel, che ricordano come «la vita è fatta di momenti di lavoro e privati, in ogni occasione Mita ha dimostrato di avere un animo grande, di essere inclusiva, di portare avanti con coraggio e con il sorriso tutti i progetti, anche nei momenti più difficile della sua vita privata. Una donna solare e sempre pronta al confronto e all'aiuto. Lo sanno bene – dicono i colleghi – tutte le persone che l'hanno incontrata professionalmente e personalmente nell'ambito sanitario regionale. Ci ha lasciati una persona speciale e noi volgiamo salutarla non solo con il ricordo, ma con la voglia di conservare e far tesoro del suo esempio di professionalità, coraggio e umanità». —

SAN VITO AL TORRE

Un altro no del Comitato alla Palmanova-Manzano

SAN VITO AL TORRE

Il Comitato "No strada San Vito-Nogaredo" promuove un'assemblea pubblica, sabato alle 10 in municipio, per ribadire il no alla nuova strada Palmanova-Manzano che la Regione vuole realizzare, presentando dati sul calo del traffico. Il Comitato quindi come soluzione propone la sistemazione dell'attuale strada.

«Il progetto di collegamento veloce Palmanova-Manzano era utile 20/30 anni fa quando il distretto della sedia viveva ancora una fase di espansione economico-sociale. Il no che esprimiamo – dice il Comitato – è rivolto specificatamente alla realizzazione della nuova bretella San Vito-Nogaredo. Non è quindi un no a prescindere, un'opposizione cieca e irragionevole all'intero e annoso progetto Palmanova-Manzano. Ci sono infatti lavori utili da fare o per meglio dire, da completare, primo su tutti il ponte sul Torre tra i comuni di San Vito e Chiopris-Viscone». Il Comitato ribadisce che la strada ricadrebbe esclusivamente a San Vito al Torre «squarciando campi agricoli e nuove piantumazioni». Il progetto prevede una strada lunga tre chilometri, due ponti, un cavalcavia alto quasi nove metri dietro le case di San Vito e una rotonda a ridosso del cimitero di San Vito. «Il progetto avrebbe un impatto devastante», chiude il Comitato. —

F.A.

AQUILEIA

Avviato il restauro del monumento sfregiato a giugno



Operai al lavoro, ieri ad Aquileia, al monumento di via Curiel

AQUILEIA

«A giugno Aquileia subí un inaccettabile sfregio: oggi riparte dando avvio ai lavori di restauro del monumento alla Resistenza in via Curiel, vicino alle scuole, lavori che cancelleranno le ignobili scritte ritrovate la mattina dell'8 giugno e valorizzeranno con un restauro completo il nostro Luogo della Memoria». Così il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, ha annunciato i lavori e rimarcato che «non ci siamo dati per vinti e abbiamo trasformato quest'atto di ignoranza in occasione per agevolare un restauro completo dell'importante monumento alla Memoria». Sul monumento con una bomboletta spray era stato scritto: "Siamo tutti antifascisti".

Il sindaco spiega che c'è stato un confronto con l'Anpi di Aquileia e con la presidente Milena Cossar. «Ribadiamo la condanna a questo fatto grave – aggiunge il primo cittadino –, compiuto da ignoti che così hanno inteso offendere la memoria di quanti hanno dato la propria vita per la libertà e la democrazia, nonché un bene della collettività. Lo dobbiamo fare per le donne e gli uomini che ci hanno donato la democrazia. Lo dobbiamo alle nostre giovani e ai nostri giovani affinché sui valori del passato disegnino il loro futuro. Lo dobbiamo per la dignità umana e la libertà dei popoli», conclude Zorino. —

F.A.

Intervista ad Angela Napolitano, 42enne, nuova dirigente scolastica dell'Isis Mattei di Latisana e Lignano

La preside: «La sfida dopo anni di Dad è insegnare agli studenti a stare insieme»

Sara Del Sal / LATISANA

Si chiama Angela Napolitano, ha 42 anni e un entusiasmo trascinante. Da ieri è il nuovo dirigente scolastico dell'Isis Mattei di Latisana e Lignano. «Sono nata in provincia di Verona, ma cresciuta in provincia di Udine quindi conosco molto bene l'area latisanese e lignanese», afferma.

Conosceva anche il complesso scolastico?

«Lo conoscevo e ammetto di averlo segnalato come primo nella lista delle destinazioni che ci hanno proposto. Ho avuto dei primi contatti con la scuola che mi hanno portato a riscontrarvi una grande passione e un entusiasmo che sicuramente condivido».

All'Isis Mattei arriverà da Udine, dall'Uccellis, passando dal personale docente a quello di dirigente. Come vive questo cambio di ruolo?

«Dopo vent'anni lo sento come un bel traguardo personale. Sono partita nel 2000 dal Convitto dell'Uccellis quando avevo solo 21 anni, come personale educativo e nel tempo ho poi iniziato a impartire lezioni su materie giuridiche. Lo ho fatto insegnando diritto ed economia al liceo classico europeo e, successivamente, anche in altri istituti come lo Stellini o lo Stringher».



Angela Napolitano è alla prima esperienza da dirigente scolastica

Qual'è la sua formazione?

«Sono avvocato con un dottorato di ricerca in diritto pubblico comparato e dell'Unione europea per il quale ho discusso una tesi intitolata "La regolazione transnazionale dei traffici sulle reti europee, spunti e modelli ricorstruttivi tra potere estero degli Stati e competenze dell'Ue" all'università di Udine».

Con un curriculum di questo tipo si potrebbe lavorare a un'ulteriore apertura verso l'internazionalità nelle scuole che andrà a dirigere?

«Internazionalità ed Europa, indubbiamente, ma anche una grande attenzione al territorio e alle sue esigenze. È un insegnamento che arriva da un mio docente quello cioè di cercare di valorizzare le aree in cui viviamo e lo tengo sempre presente. Ovviamente cercherò di dare costante attenzione agli studenti».

Come è stato prepararsi per questo concorso?

«Impegnativo. C'era tanto da studiare e poi si dovevano capire e visualizzare bene i concetti. Oltre allo studio penso che abbia avuto un peso anche l'esperienza di vita di ognuno di noi candidati».

Lei si insedia in un momento scolastico che segue due anni segnati dalla pandemia, in cui i ragazzi hanno dovuto studiare spesso a distanza, seguendo le lezioni attraverso uno schermo. Come li accoglierà di nuovo fra i banchi di scuola?

«La cosa più importante è offrire ai ragazzi un ambiente che garantisca benessere e che insegni loro a stare insieme, sentendosi parte di una comunità educante. Se si offre un ambiente sicuro e protetto i giovani lo capiscono e sono loro a chiedere di starci di più, di questo sono convinta».

Come festeggerà questo traguardo?

«Con gli amici e i familiari che hanno condiviso con me tutto il lungo periodo di preparazione all'esame». —

MARANO

Promossi in laguna tutela e sviluppo dell'acquacoltura

Successo della due giorni di "Fish very good in laguna" a Marano lagunare, che ha visto protagoniste una serie di iniziative per valorizzare le attività di pesca e di acquacoltura, l'habitat, il patrimonio storico e culturale legato alle tradizioni della pesca e per promuovere le eccellenze ittiche. La manifestazione è stata organizzata da Aries – società in house della Camera di commercio Venezia Giulia, come capofila del Flag Gac Fvg – e con il patrocinio del Comune di Marano. Ad aprire la manifestazione è stato il sindaco di Marano, Mauro Popesso, rilevando quanto sia importante valorizzare il territorio attraverso la pesca che proprio a Marano vanta una grande professionalità. Professionalità sottolineata anche da Roberto Sesso, vicepresidente del Gac Fvg che, nel portare il saluto del presidente Antonio Paoletti, ha evidenziato che il Gac Fvg «già da dieci anni è impegnato a fianco degli operatori della pesca e acquacoltura per tutela e sviluppo, promuovendo filiere corte e facendosi carico anche della promozione dell'incentivazione dell'aspetto turistico di questo settore, come stiamo facendo anche proprio a Marano».

F.A.

COMUNITÀ RIVIERA BASSA FRIULANA

Poco personale nei Comuni Concorsi per cinque assunzioni

Paola Mauro / PRECENICCO

Due posti a tempo pieno e indeterminato sono già oggetto di un bando emesso nei giorni scorsi e altri tre sono stati banditi con apposito avviso, ieri. La Comunità Riviera Bassa friulana, presieduta dal sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò, entra nella fase operativa che la carenza di figure professionali all'interno dei Comuni aderenti ha reso una delle priorità. Non per niente la funzione delle risorse umane è stata la prima, da gennaio, seguita a maggio dal servizio della Polizia locale, a essere gestita in forma associata, sia per quanto riguarda la gestione contabile (buste paghe), sia per la predisposizione dei concorsi per la ricerca del personale carente.

Palazzolo dello Stella e Pocenia sono i due Comuni che attualmente presentano le maggiori criticità di organico mancando di tecnici e amministrativi contabili, «se in un Comune manca il ragioniere e manca il tecnico è chiaro che l'attività amministrativa è paralizzata», spiega il presidente della Comunità.

I cinque concorsi puntano a risolvere il fabbisogno delle due amministrazioni con due categorie D per un tecnico e un amministrativo, con un operatore di categoria B per Palazzolo e Marano, e due categorie C, sempre per un tecnico e un amministrativo, per Pocenia, Marano Lagunare e la stessa Comunità, ente che attualmente dispone di una ventina di unità tra il personale della Polizia locale, la segreteria e le risorse umane. È di prossima individuazione una figura professionale di categoria C per lo staff del presidente, che avrà anche il ruolo di seguire i tavoli territoriali aventi per oggetto le politiche di sviluppo territoriale e l'urbanistica, necessari per la pianificazione delle iniziative legate ai bandi europei, tavoli che torneranno operativi dal mese di settembre.



ANDREA DE NICOLÒ
SINDACO DI PRECENICCO E PRESIDENTE COMUNITÀ RIVIERA BASSA FRIULANA

Il presidente: «Rafforzeremo l'ente reclutando anche un direttore generale»

«Dopo una fase iniziale di strutturazione dell'ufficio unico del personale, la Comunità sta bandendo numerosi concorsi per supportare i Comuni nel reclutamento di personale – illustra De Nicolò – siamo un ente di natura funzionale, che ha tra i suoi compiti quello di agevolare i Comuni aderenti nel disbrigo di attività, come appunto i concorsi, che sarebbero di difficile attuazione come singoli, ma trovano nel gruppo una proficua sinergia e economicità di scala. L'idea condivisa – conclude il presidente della Comunità Riviera Bassa friulana – è quella di strutturare sempre più questo ente, affinché possa nel breve tempo portare sul territorio della Riviera Friulana importanti risorse per tutti gli enti aderenti anche con i progetti europei e per fare ciò a breve intende dotarsi di un direttore generale al quale affidare questo importante compito». —



Avviati i lavori lungo gli argini del Tagliamento: a sinistra prima della pulizia e qui mentre vengono puliti

Genio civile al lavoro per togliere le erbacce
Il vicesindaco: passeggiata chiusa alcune ore

Tagliamento ripulito dal parco Gasperi al ponte dell'Anas

LATISANA

È partito ieri mattina un intervento molto atteso nella città di Latisana, al punto da essere anche tra gli argomenti più discussi della campagna elettorale dell'autunno scorso. La pulizia idraulica del fiume Tagliamento da parte del Genio civile di Udine è già in corso e sarà probabilmente completata entro venerdì, anche se, come fa notare il vicesindaco di Latisana, Ezio Simonin, «il macchinario che stanno utilizzando è molto potente e già nella prima mattinata di lavori aveva liberato un tratto considerevole di riva, facendo sperare in tempi ancora più ridotti». Le opere, però, possono essere condizionate anche dal maltempo e quindi, in quel caso, i lavori si concluderanno entro due settimane.

La vegetazione spontanea, che da anni si è impossessata dell'area, viene rimossa nel tratto che va dal Parco Gasperi al ponte dell'Anas. «Questo tipo di intervento ci ha portati a emettere un'ordinanza per la conseguente chiusura della passeggiata pedonale durante le ore dei lavori, e cioè tra le 7 e le 18 – aggiunge Simonin –, mentre saranno interdetti gli accessi da via Sottopovolo, piazza Duomo, piazza Garibaldi, via del Battello e via Rocca. Si tratta però di limitazioni che saranno ridotte man mano che il lavoro proseguirà, interessando tratti sempre più limitati». Le opere, comunque, saranno concluse in tempo per Settembre Latisanese, l'appuntamento, ormai storico, che si svolge nel centro di Latisana. «Ma quest'anno – spiega il vicesindaco – quando faremo lo spettacolo pirotecnico accompagnato dalla musica, tutti potranno godersi la visione al meglio dalla passeggiata sul fiume». Una passeggiata che è stata appena rimessa a nuovo e sbiancata, dalla quale, alla fine dei lavori, sarà anche possibile ammirare il fiume che scorre. —

S.D.S.

"Sei andato via ma in realtà la tua essenza ci circonda ovunque"

Improvvisamente è mancato

CIRO BALDISSERA
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, le figlie Federica con Ivan, Pietro ed Emma e Stefania con Christian.
Il rito delle Esequie avrà luogo a Gemona nel duomo di S. Maria Assunta mercoledì 31 agosto alle ore 16.00, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano.

Gemona del Friuli, 30 agosto 2022
Casa Funeraria Onoranze Funebri Giuliano via Battiferro n. 15 Gemona del Friuli tel. 0432/980980 www.ofgiuliano.it

Partecipa al lutto:
- Centro Socio Culturale di Godo

Mandi CIRO

Gli amici di sempre: Paschi, Verde, Fabrisio, Capeleto, il Beche, il Bimbo, Vigj Pompir, Claudio Juĉ, gli amici della Taverna Willy, Sonfin, gli amici del 38° Parallelo, Sarah Love, Sandy, Patrick e Bolognut.

Gemona del Friuli, 30 agosto 2022
of Giuliano

Ci ha lasciati

INES SABBADINI in LODOLO
di 63 anni

Lo annunciano il marito Paolo, la figlia Sabrina con Guido, la mamma Dorina, il fratello Roberto con Manuela e Monica, la cognata Graziella con Sofia e Dario, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 settembre alle ore 17.00 nella chiesa di Plaino, partendo dall'ospedale civile di Udine

Plaino, 30 agosto 2022
O.F. Ardens Udine via Colugna 109

Partecipano al lutto:
- I cugini Fabrizio e Piero con Silvia e Clara

Cristina, Bruna, Isabella e Tobia abbracciano con immenso affetto Elisabetta, Caterina, Costanza e Beatrice e tutta la famiglia Giustiniani e Nonino per la perdita di

GIULIO

Udine, 30 agosto 2022

Elsa con Stefano e Antonella sono vicini a Elisabetta, Caterina, Beatrice e Costanza per la perdita dell'amato

GIULIO

Udine, 30 agosto 2022

Alessandro Ventura partecipa al dolore di Elisabetta per la perdita di

GIULIO

Udine, 30 agosto 2022

Cristina, Adriano, Graziano e Giancarlo Luci, con le rispettive famiglie, si stringono ad Elisabetta, alle sue figlie ed a tutta la famiglia Nonino per la perdita di

GIULIO GIUSTINIANI

persona colta, arguta e ricca di umanità.

Udine, 30 agosto 2022

Abbracciamo con dolore Elisabetta e la famiglia tutta per la perdita del caro

GIULIO

Ettore e Luciana

Forte dei Marmi, 30 agosto 2022

Cristina e Giovanni con i familiari partecipano commossi al dolore di Betti, Caterina, Costanza, Beatrice e di tutta la famiglia Nonino per la perdita di

GIULIO GIUSTINIANI

Lauzacco, 30 agosto 2022

Ci rimane il tuo meraviglioso ricordo.
Ciao

GIULIO

Dario e Ilenia, Stefano e Barbara, Marco e Maddalena.

Udine, 30 agosto 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari

NIVES PAOLINI ved. GOVETTO
(Nina)
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo, Stefano, Massimo, la nuora Lucia, Cristina con Gabriele, la sorella Maria Pia, i cognati, Sara, Michela e le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto alle ore 10.30 presso la chiesa di Santo Stefano Udinese, partendo dall'ospedale civile di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario sarà recitato martedì 30 agosto alle ore 19 presso la chiesa di Santo Stefano Udinese.
Un ringraziamento particolare a Maria Pia, Lucia e Roberta.

Santo Stefano Udinese, 30 agosto 2022
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

È mancato

EGO GORTAN
di 86 anni

Lo annunciano i nipoti Lorenzo con Vanda e Federico con Loretta, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15.00 nella Pieve di Gorto ad Ovaro partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Ovasta di Ovaro, 30 agosto 2022
of Piazza

È mancato all'affetto dei suoi cari

VITTORINO ANGELI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, il figlio Massimo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 settembre alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo da "La Quiete" di Udine alle 10.45 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 30 agosto 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

ANNIVERSARIO

30-08-2021 30-08-2022

AMEDEO URIONI

Un anno senza di te, grazie per la serenità e la forza che ci dai.
Ringraziamo di cuore i tanti amici che con la loro affettuosa vicinanza sono sempre presenti.
Patrizia, Elisabetta, Eleonora, Francesca.

Tricesimo, 30 agosto 2022
O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

Passa il tempo ma sei sempre nei nostri cuori.
Ti ricordiamo con una santa messa domani mercoledì 31 agosto alle ore 9 presso il Santuario di Santa Maria delle Grazie in Pavia.

ANGELO MANERA

Pavia, 30 agosto 2022

Ci ha lasciati

RENZA CLOCCHIATTI
ved. FERRARO
di 93 anni

Lo annunciano i figli Giorgio, Donatella e Patrizia con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di San Paolino (viale Trieste), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 30 agosto 2022
O.F. Marchetti Gino Udine-Povoletto tel. 0432/43312 messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

---

Ci ha lasciati

RAFFAELLO TOSONE
di 89 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 1 settembre, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Nespoledo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Nespoledo di Lestizza,
30 agosto 2022
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

Improvvisamente ci ha lasciati

ERMIDO MARCHIOL
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Diana, la figlia Lara con Alessandro e gli adorati nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 agosto, alle ore 14, nella chiesa di Paderno.
Seguirà inumazione nel cimitero di Pers di Lusevera.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 30 agosto 2022
of Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

---

CIRO BALDISSERA

Gli amici di Baite Aperte si uniscono al Vostro dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amato Ciro.

Tarvisio, 30 agosto 2022

I ANNIVERSARIO

LAMBERTO CHIAVACCI

Con affetto ti ricorderemo questa sera nella Santa Messa delle ore 18.30 nella chiesa di San Valeriano in Codroipo.
Claudia, Camilla e Piera.

Codroipo, 30 agosto 2022

L'OPINIONE

IL DOLOROSO FINALE DELLA FAVOLA BREXIT

ALFREDO DE GIROLAMO - ENRICO CATASSI

C'era una volta la fiaba della Brexit raccontata da Boris Johnson, dove tutti sarebbero stati felici e contenti lontani dall'Ue. Il finale, reale, della favola del divorzio da Bruxelles purtroppo ha avuto un risveglio brusco e doloroso per i britannici. Mesi di disagi e non solo, in una storia tragicomica senza fine. Durante la quale il Regno Unito è definitivamente entrato nella crisi economica più nera degli ultimi 40 anni. Con il tasso di inflazione che a luglio ha raggiunto il 10,1%. A trainare l'aumento dei prezzi sono stati inevitabilmente energia e prodotti alimentari, lievitati oltre misura rispetto alle previsioni (+9, 8%). E il peggio, secondo molti economisti, deve ancora venire. La profonda e prolungata recessione peserà nel prossimo inverno sulle spalle delle categorie più svantaggiate, che rischiano di sprofondare sotto la soglia di povertà. Per il Sistema Sanitario Nazionale (Nhs) britannico l'arrivo del freddo costringerà le famiglie a scegliere tra il riscaldamento e il cibo in tavola. Case umide e gelide o pasti poco nutrienti potrebbero provocare la morte di 10mila persone. Una vera e propria "emergenza umanitaria" alle porte, che investirebbe in primis gli anziani, più esposti sul fronte della salute.

Intanto, dalla prima settimana di settembre riparte la campagna di vaccinazione al Covid, con un nuovo booster che copre le ultime varianti del ceppo Omicron. Anticipata nella corsa, anche questa volta, l'Europa. Il tentativo è di correre ai ripari da una combinazione letale e insostenibile: influenza, pandemia, crisi energetica ed economica. Tempi duri quindi per i sudditi di Sua Maestà. Persino la tradizionale, e popolare, birra al pub sta diventando un lusso. A giugno nei locali londinesi il costo di una pinta ha sforato le 8 sterline (nel 2020 ne bastavano meno di 4). E nel 2025 potrebbe tranquillamente salire a 14 £, diventando un bene decisamente fuori mercato per tanti. Sul fronte politico il premier Johnson ha tirato i remi in barca, in attesa di passare la polpetta avvelenata al futuro inquilino di Downing street. Che con molta probabilità dovrebbe essere Liz Truss, favorita sull'ex cancelliere Rushi Sunak. Nomina che è attesa il 5 settembre. —

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Simeone Morassi e la bottega del liutaio al Tomadini

Dopo il Conservatorio Santa Cecilia di Roma anche il Conservatorio Tomadini di Udine propone, a partire dal nuovo anno accademico, un corso di liuteria. Lo fa con un maestro liutaio che è il diretto erede di quella scuola friulana inaugurata dal carnico Giovanni Battista Morassi. È Simeone Morassi, figlio d'arte che da oltre trent'anni conduce la bottega di famiglia insieme al cugino Giovanni Battista, proseguendo nel mantenere ed accrescere il nome del rinomato casato eccellente nella costruzione di strumenti ad arco.

Il corso dedicato del Conservatorio Tomadini, per cui è stata indetta una giornata aperta sabato 3 settembre a partire dalle ore 11 nella sede dell'istituto, ha trovato sostegno in vari comuni del territorio, tra cui Paularo, Tolmezzo, Malborghetto-Valbruna ed altri, sensibili nel promuovere un'iniziativa votata all'artigianato artistico per giovani appassionati di legno e di musica.

Ne abbiamo parlato con lo stesso Simeone Morassi che ha a casa a Cremona, la patria del violino, premiato in tutto il mondo e richiesto per esposizioni e lezioni in centri internazionali come Tokyo, Seoul, Taipei, Shangai, Hong Kong, Parigi, Francoforte, Helsinki, Sidney. Il Friuli non lo dimentica e spesso ci ritorna, trovando nel Festival Risonanze di Malborghetto-Valbruna, nato sul solco dell'intuizione del padre Gio Batta che tra i vari primati gli si deve la scoperta dell'abete di risonanza delle foreste del tarvisiano, un suo luogo di elezione. «La Valcanale, il Friuli, è per me un luogo del cuore, un motivo ispiratore, una necessità. Questo per un vero sentimento d'affetto familiare, oltre che per il valore naturalistico e storico che questa terra conserva. Qui c'è l'abete di risonanza col quale mio padre ha iniziato un grande processo di innovazione dedicato al violino. Il mestiere che io ho imparato da lui e che condivido da anni in Italia e all'estero, ora ritorna a casa grazie a questo corso che permetterà di apprendere e praticare l'arte della costruzione degli strumenti ad arco».

È da tempi lontani che diversi dei nostri "marangons", i nostri falegnami, oltre a mobili ed altri manufatti, si dilettavano e ancora alcuni si dilettano nella costruzione di strumenti musicali, soprattutto violini, lirons, chitarre, chiedo conferma al maestro Morassi. «I friulani hanno uno spirito creativo e pratico di raro ingegno, sono molto capaci anche in questo. A Cremona ho avuto diversi allievi friulani e tutt'ora altri vengono da me per apprendere quest'arte. Alcuni di loro hanno poi avviato un'attività professionale vera e propria in loco. È proprio questo uno degli obiettivi del corso che andiamo a cominciare: non solo apprendere un nobile mestiere, ma mantenerlo e farlo eccellere in un mercato che è richiesto, per cui è anche richiesta una capacità distintiva». Gli chiedo allora se è stata pensata una bottega liutaria apposita al Tomadini. «Sono già stati destinati degli ambienti ampi e luminosi, c'è un inventario che contempla tutto quanto necessita per la lavorazione e la creazione degli strumenti. Inoltre c'è una collezione, quella del lascito dell'ingegner Amelio Cicuttini che si intende valorizzare, come si potrà notare già all'open day del 3 settembre. I corsi ufficiali seguiranno il calendario accademico e sono previste due giornate di corso a settimana».

Tutte le informazioni sul sito: www.conservatorio.udine.it. —

LE LETTERE

La riflessione
La figura di Gesù e Piero Angela

Ha colpito la scomparsa di Piero Angela, divulgatore che ha presentato la scienza come una religione, rivelando la falsità di fatti considerati inattaccabili.
Alla sua volontà d'indagine è sfuggito un particolare che avrà senz'altro incontrato: a. C. e d. C. (avanti e dopo Cristo).
Chi era costui? È esistito? i Vangeli che ne scrivono sono favole? Ha rinunciato a una ricerca che poteva appagare la sua sete di verità.
Gesù Cristo si è reso protagonista di un fatto unico: è risorto dalla morte.
I sapienti ateniesi snobbarono la notizia portata da san Paolo ("alcuni lo deridevano, altri dissero: "Ti sentiremo su questo un'altra volta" "), come i moderni illuminati. L'indifferenza di Piero Angela a tal proposito non si discosta da tali atteggiamenti, esclusa la derisione.
Per la verità, il 24 luglio 2019 ha affrontato l'argomento Sacra Sindone, invitando Massimo Polidoro che ha messo in dubbio la sua autenticità. Un piccolo particolare: non era presente alcun esperto di opinione contraria.
Un'encomiabile apertura mentale ha dimostrato l'ateo Usa James Warner Wallace – noto personaggio televisivo –, ex agente Fbi che ha applicato ai Vangeli le tecniche usate nei processi veri. Ha scoperto che gli autori sacri sono testimoni molto attendibili, avendoli scritti dopo pochi anni dagli avvenimenti, quando erano in vita testimoni oculari che potevano confutarli. Coerentemente al risultato delle ricerche, si convertì.

Andrea Picco. Udine

La guerra
Siamo a un nuovo 8 settembre

L'Italia fascista si arrendeva agli alleati l'8 settembre 1943. Ma si arrendeva dopo che la nostra nazione era distrutta. Ora ci troviamo nelle condizioni di poterci "arrendere" prima della distruzione economica. Quindi velocemente dobbiamo trattare con la Russia per togliere le sanzioni, ritornare agli antichi scambi commerciali, culturali, sportivi e tracciare i nuovi confini ucraini con Crimea e Donbass alla Russia. In alternativa avremo che la Crimea e il Donbass saranno sicuramente russi lo stesso e, nel frattempo, noi europei saremo in trincea economica al limite della guerra civile. Gli americani, corresponsabili di questa guerra, sorridono perché hanno imparato dagli emigranti friulani ordinando agli europei "va indevant tu che a mi mi ven di ridi".

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

La proposta
La leva obbligatoria è una buona idea

Nel grande calderone delle innumerevoli proposte per questa tornata elettorale mi ha incuriosito e colpito quella della Lega. Il suo leader Salvini vorrebbe reintrodurre la leva obbligatoria su base regionale e finalizzata come forma per apprendere le nozioni basilari salvavita, di antincendio ma soprattutto regole di buona educazione civica per diventare buoni cittadini. Da "vecchio" militare di carriera, da tempo in quiescenza, ho sempre sostenuto il ruolo importante della leva obbligatoria che ci impegnava continuamente a formare ragazzi che provenivano da ogni parte d'Italia e ancora acerbi della vita che tornavano a casa sicuramente con un bagaglio di esperienza di vita che ancora oggi quelli della mia età riconoscono e rimpiangono. Ritengo questa proposta interessante al di là da dove proviene. Era il 23 agosto del 2004 quando si decise di sospendere il servizio obbligatorio che passò con il nome di legge Martino, all'epoca Ministro della Difesa. Quindi al di là di chi lo propone ritengo che mai come oggetto i nostri giovani hanno bisogno di un periodo di esperienza in uniforme e spero che anche altre forze politiche sì uniscano a questa interessante proposta. Ricordo che il nostro Friuli, regione negli anni'70 ad alta densità militare, grazie alla presenza di militari di leva nel maggio del'76 molti terremotati sono stati salvati nelle prime ore del sisma scavando con le nude mani tra le macerie delle case crollate.
Quindi avere una presenza di militari sul territorio è sicuramente una importante risorsa senza tralasciare che la Protezione Civile è nata proprio a seguito del terremoto del Friuli dal Grande Commissario Straordinario Giuseppe ZAmberletti a cui la nostra Regione sarà eternamente grato.

Mario Pinto. Pordenone

LA FOTO DEI LETTORI



La quinta Elt B del Malignani a 50 anni dal diploma

Il tradizionale incontro annuale dei ragazzi della quinta Elt B del Malignani diplomatesi nel 1972, sospeso purtroppo negli ultimi due anni a causa della pandemia, ha ripreso quest'anno festeggiando il traguardo dei 50 anni dalla maturità. La foto è stata inviata da Adriano Mansutti di Pagnacco.

LE ETTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Da Sacile a Polcenigo, ecco tutti gli eventi del week end

Se qualcuno vi dicesse che l'estate sta finendo, non credetegli: anzi, guardando l'elenco di appuntamenti previsti questa settimana con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, potrete controbattere che la stagione è in piena salute.

Andiamo con ordine. A Sacile arriva la storica Sagra dei Osei, giunta alla 749ma edizione. Fino al 2 settembre ricche anteprime e poi il 3 e 4 settembre ecco il clou con il palio delle contrade, la notte bianca e il concorso canoro al mattino del giorno conclusivo. A Polcenigo altra storica manifestazione: la Sagra dei Thèst, ovvero i cesti in vimini che qui vengono prodotti secondo tradizione. Appuntamento in centro storico dal 2 al 4 settembre con mercato ed eventi collaterali. A Fagagna Festeggiamenti settembrini dal 31 agosto all'11 settembre. In programma l'attesa corsa degli asini in centro città: appuntamento domenica 4 settembre alle 16. 30 con la 132esima edizione mentre domenica 11 settembre 42esimo Palio dei borghi di Fagagna, sempre con gli asini protagonisti. A Galleriano di Lestizza 56ma Festa paesana che torna dopo due anni di sosta causa emergenza sanitaria: si riparte dal 2 al 5 settembre con un programma a base di musica, buon cibo, sport, ballo e tombola. A Pontebba il 3 e 4 e il 7 e 8 ecco il Settembre Pontebbano che culminerà nella grande fiera mercato. A Nimis entrerà nel suo vivo la Antighe Sagre des Campanelis. Dall'1 al 4 si terrà anche Settembre a Manzano, con specialità tipiche, musica e incontri.

Da non dimenticare inoltre Palmanova con la grande rievocazione storica Palma alle armi (2-4 settembre). Pro Loco coinvolte pure nelle proposte delle Città del Vino regionali. Per il Festival Vini Gusti in Musica 30 agosto a Buttrio nel ristoro agrituristico Tal cûr di Buri concerto Incontro d'ance (Andrea Mocci saxofoni, Ezio Ghibaudo fisarmonica); il 1 settembre a Manzano in Piazza Chiodi concerto del Quartetto di Brescia; il 3 settembre a Sequals nella Tenuta Fernanda Cappello Recital chitarristico di Eugenio Della Chiara (tutti gli spettacoli alle 20.30).



A Polcenigo appuntamento con la tradizionale Sagra dei Thèst

Per la rassegna Un calice a teatro il 31 agosto a Casarsa della Delizia "News in the gnot" della Compagnia Sot la Nape di Varmo alle 21. —

CULTURE

IL LIBRO

Le catene della destra Cerasa: «Vi racconto chi sono gli impostori della democrazia»

Da oggi in libreria in nuovo saggio del direttore de "Il Foglio" «Promettono la libertà ma fanno di tutto per comprimerla»







In alto, Meloni, Berlusconi e Salvini; qui sopra, la copertina del libro e l'autore, Claudio Cerasa

MARIO BRANDOLIN

«Questo libro nasce dalla volontà di mettere in luce chi sono oggi i più pericolosi impostori della nostra democrazia, della nostra politica, della nostra libertà. E la pandemia prima e la guerra poi non hanno fatto altro che confermare un trend preciso. Gli impostori più dannosi per la nostra politica, per la nostra democrazia, per il nostro futuro, oggi si trovano a destra e da anni mettono in circolo un virus politico pericoloso: promettono di difendere la libertà negli stessi instanti in cui fanno di tutto per comprimerla». Così Claudio Cerasa, noto commentatore politico e direttore del quotidiano Il Foglio, nel suo ultimo libro, *Le catene della destra* in libreria da oggi per i tipi della Rizzoli (che sarà presentato venerdì 16 a Pnlegge alle 21.30 nello Spazio di Piazza della Motta, in dialogo con il Presidente di Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti) e, ammettiamolo con un tempismo, forse non previsto ma significativo, rispetto all'appuntamento delle elezioni politiche del prossimo 25 settembre.

Nel suo libro, Cerasa spazia a trecentosessanta gradi sull'universo della destra internazionale, all'interno del quale un posto non indifferente lo occupa la nostra destra, soprattutto in relazione al fatto che, come da sondaggi, potrebbe mettersi alla guida del nostro paese. «Qualora il centrodestra nostrano a trazione sovranista, nazionalista ed estremista dovesse governare l'Italia, conferma Cerasa, trasformerebbe il nostro paese in un laboratorio

Il volume sarà presentato in anteprima venerdì 16 a Pnlegge

per le destre internazionali e mondiali perché ci sarebbe la possibilità di avere contemporaneamente una destra trumpiana, lepeniana, orbaniana e e in più sarebbe candidata a governare non un piccolo paese dell'est Europa ma una delle più importanti democrazie mondiali. E' questo il grande tema: il tentativo di spezzare le catene non è soltanto una denuncia ma anche un auspicio."

Nel sottotitolo definisce il suo libro Inchiesta su un grande imbroglio. Di che imbroglio si tratta?

«L'imbroglio è sulla libertà, perché la destra cerca di autodescriversi come una politica che difende la libertà, ma lo fa costruendo nemici immaginari, evocando dittature che non ci sono, come la dittatura sanitaria e quella economica imposta dell'Europa, e lo fa spesso per difendere la libertà di essere estremisti. E questo è ciò che colpisce di più. Filippo Turati diceva che "le libertà sono tutte solidali. Non se ne offende una senza offendere tutte". Spesso la destra che si dichiara paladina della libertà si trova ad avere interessi comuni con le più grandi democrazie illiberali».

Nel raccontare questa "ascesa degli impostori", come la chiama prende in considerazione diversi ambiti, quali: Scienza, Guerra, Giustizia, Giovani, Complottismo. Qual'è quello secondo lei il più pericoloso?

«Quello che riguarda i giovani: è preoccupante perché al di là del complottismo la destra, come lo sta facendo in questa campagna elettorale, ha sempre scommesso sugli anziani, mettendo in primo piano la questione delle pensioni, in qualcosa che non è però intervento a favore dei giovani, utilizzando l'imbroglio che più pensionati ci sono e più posti di lavoro ci saranno. No. iI posti di lavoro si creano attraverso una autentica politica di crescita, non creando più debito e mettendo sulle spalle dei giovani un peso eccessivo».

L'attuale destra italiana e più figlia dei ventennio fascista o di quello berlusconiano delle tv commerciali?

«Nessuna delle due perché è un prodotto nuovo, ibrido. Ad esempio sul tema economico è molto no global, assomiglia più a una sinistra statalista di vecchio stampo e anti mercato che a una seria destra liberale».

Quanto sono fondati, secondo lei, i timori di una deriva autoritaria nel nostro paese con l'avvento della destra al potere?

«Non ci credo, per quanto possa essere critico nei confronti di questa destra, perché l'Italia dispone di una serie di anticorpi che impediscono di andare in quella direzione. Penso piuttosto che sarà una stagione di occasioni perdute per il liberalismo».

Nel 2014 lei ha scritto Le catene dalla sinistra, oggi Le catene della destra. Ma quant'è incatenata questa nostra politica?

«Incatenata da catene virtuose che hanno messo in carreggiata l'Italia, come i vincoli europei, ad esempio. E poi i doveri che ci impongono alcune nostre caratteristiche come quello legato al debito pubblico molto alto e a una crescita molto bassa: ci sono cose che non si possono non fare. Ci sono poi catene in cui vengono intrappolati gli stessi politici: quelli di destra, ad esempio, da un passato populista da cui non riescono a emanciparsi. E infatti oggi la destra mi sembra quella più in difficoltà su questi temi: è stata la sua la politica che mostrato di avere più scheletri negli armadi». —

LA RASSEGNA

Arte, architettura e fumetto a Pordenonelegge con tredici mostre

La letteratura incontra l'arte, l'architettura, il fumetto a pordenonelegge, dal 14 al 18 settembre, e ben 13 percorsi espositivi saranno allestiti in città. Tanti i protagonisti e i temi, a cominciare dalla "dedica" a una grande donna che ha lasciato la sua impronta nella visione architettonica del Paese: *Gae Aulenti. Riflessioni e pensieri sull'Architetto Geniale* titola il nuovo libro di Annarita Briganti, in uscita per Cairo il 20 settembre. L'autrice sarà a pordenonelegge venerdì 16 settembre, nel decennale della scomparsa, converserà con il giornalista Oscar d'Agostino, ripercorrerà la vita e le grandi intuizioni della "friulana" Gae Aulenti, nativa di Palazzolo dello Stella.

Flavio Caroli invece, venerdì 16 settembre insieme a Maurizio Cucchi proporrà un originalissimo happening sugli artisti del '900, da Pollock a Burri, Bacon. Mentre Riccardo Falcinelli e Petunia Ollister dialogheranno, sabato 17 settembre, di come comunicare l'immagine libro sui social e sul web. Antonio Forcellino, il più grande restauratore italiano e maestro del romanzo storico, venerdì 16 settembre dipanerà il suo racconto sul grande secolo dell'arte italiana: il Cinquecento di Michelangelo.

Mario Cucinella ci parlerà dei suoi viaggi e a proposito di architettura. Marco Frittella, direttore editoriale Rai Libri, racconterà gli eccezionali recuperi dal nostro patrimonio storico e artistico.

E domenica 18 settembre, a Pordenone in dialogo con Antonio Riccardi, entrerà nel cuore de "L'oro d'Italia. Dall'abbandono alla rinascita, viaggio nel paese che riscopre i suoi tesori (e la sua anima)". Anche Giampiero Mughini, sul filo della biografia, ci parlerà domenica 18 settembre di libri, cataloghi, poster, riviste, plaquettes, inviti di mostre: quel che resta della vita. Paolo Possamai, autore del libro "Nettuno e Mercurio. Il volto di Trieste nell'800 tra miti e simboli", dialogherà domenica 18 settembre con Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale di Trieste, E sabato 17 settembre a Casa Zanussi si parlerà de "L'arte di scrivere l'arte" e dei libri d'artista con Nicola Toffanii e Meri Gorni, 'Dalla collaborazione fra pordenonelegge e Paff! , infine, nasce il programma di incontri intorno al mondo del fumetto.

Fra le mostre in programma spiccano quella a Palazzo Montereale Mantica con le tavole dei quattro volumi del graphic novel della Polizia di Stato, protagonista il commissario Mascherpa in lotta contro la'ndrangheta e i cyber-crimini, firmato dal cartoonist Daniele Bigliardi; e ancora quella su Angelo Giannelli a Palazzo Ricchieri, gli Ex libris dalla collezione di Virgilio Tramontin nella Biblioteca Civica, gli scatti "nel labirinto della storia" del fotografo Maurizio Galimberti alla Galleria Bertoia, gli eventi al Paff! su Juanjo Guarnido e Tony Wolf, la personale dei ritratti celebri di Paolo Del Giudice alla Galleria Sagittaria e le due mostre alla Fondazione Ado Furlan dedicate al video artista Daniele Puppi e allo scultore Alberto Fiorin. —

IL LIBRO

Alla scoperta della felicità e del coraggio con l'eterno ripetente Enrico Galiano

Esce oggi il nuovo saggio del prof pordenonese: 21 piccole lezioni ciascuna dedicata a una parola «Quando pensi di non avere più nulla da imparare, i giovani ti obbligano a ricalibrare ogni sicurezza»

CRISTINA SAVI

"Qui dentro c'è tutto quel che ho capito della felicità, del coraggio, dell'amicizia e di un mucchio di altra roba: e cioè che in queste materie sarò sempre un eterno ripetente" scriveva qualche giorno fa sui suoi profili social Enrico Galiano, annunciando l'uscita (oggi) del nuovo libro, il saggio *Scuola di felicità per eterni ripetenti*, edito da Garzanti.

Ripetente alla scuola della vita. «Perché tu ti ritrovi adulto – spiega lo scrittore pordenonese che è uno dei professori più letti e amati d'Italia, da oggi impegnato in un fitto tour di presentazioni nel Paese, anche se in regione dovremo aspettare Pordenonelegge per incontrarlo – bello fiero di quello che hai imparato e delle certezze che hai messo in piedi da una vita. E che fatica, e quante cadute, però alla fine ti sei messo lì, ad ammirare da fuori tutta quella sicurezza Ma quando poi fai il mio lavoro o qualsiasi lavoro che ha a che fare con i ragazzi basta un attimo – una domanda, uno sguardo, una parola diversa che spunta fuori all'improvviso – e viene giù tutto, tutte le tue sicurezze, tutte quelle costruzioni che ti eri fatto. E capisci che non stavano in piedi, che erano solo un modo per difenderti, per rispondere a tutta la paura che hai. Perché è questo che fa, essenzialmente, vivere. Paura».





La copertina del nuovo volume edito da Garzanti e l'autore, il prof pordenonese Enrico Galiano

Come sempre va dritto al cuore, il prof. Che parli agli adolescenti o come in questo caso, forse più che in ogni altro suo libro, agli adulti, poche parole sono sufficienti a mettere il lettore di fronte a verità scomode. Che alla fine sembrano sempre convergere nella sua teoria, enunciata da sempre. "Hanno ragione loro". Loro i ragazzi, naturalmente. «Che quando arriva il momento in cui ti sembra di non aver più nulla da imparare ti obbligano a ricalibrare ogni tua sicurezza. Per questo – ancora Galiano – e non solo perché c'è una differenza generazionale gli adulti tendono a snobbarli». Perché brucia riconoscere che i maestri sono loro, che sono loro a insegnarci come si fa a non aver paura della felicità. Con la pratica, non teorizzando, senza rendersene conto te lo fanno vedere nei fatti, istintivamente».

Il libro è strutturato in 21 piccole lezioni, ciascuna su una parola – dal coraggio alla libertà, dallo scegliere all'amore – e costruite su lezioni vere, ricevute involontariamente in classe da qualche suo alunno (Galiano insegna alle scuole medie) e intrecciate a citazioni tratte da film, cartoni animati, canzoni, poesie. Pagina dopo pagina scopriremo così zche hanno ragione loro, quando ridono fino alle lacrime mentre gli adulti li osservano seri. Hanno ragione, quando amano fino a stare male mentre li guardiamo con un sorriso accondiscendente. Hanno ragione, quando cadono, quando non capiscono, quando tartassano di domande finché ottengono una risposta chiara. Quando si arrabbiano perché non si sentono ascoltati».

Loro dai quali potremmo imparare moltissimo: le risate, per esempio, "quelle lunghe, infinite; ripassare un po' l'arte di fare gli scemi, perché la sola cosa davvero scema è smettere di ridere". O l'onestà: «il pane al pane, le parole dirette e il bianco o nero». Ma anche l'importanza della noia, «senza quell'istinto che ogni volta ci trascina subito alla ricerca di un'occupazione» o «quelle dormite lunghe, infinite, preziose, cariche di sogni».

Alla vigilia del nuovo anno scolastico, fra incertezze vecchie e nuove, il saggio di Galiano può rivelarsi prezioso per genitori ed educatori. «Andarsi a sedere fra i banchi – scrive il prof nelle ultime pagine - è un gesto che dovremmo fare tutti: non c'entra niente l'essere insegnanti. Perché da lì, dal banco, il mondo é molto diverso. Ti rendi conto che qualsiasi traguardo tu abbia raggiunto non sei un insegnante, ma un eterno ripetente». —

SCULTURA

Otto artisti al 25° Simposio internazionale a Reana

Arrivano da Norvegia, Danimarca, Austria, Slovenia, Corea del Sud e, naturalmente, dal nostro Paese, nella fattispecie da Sicilia, Toscana e Veneto: otto artisti di fama saranno i protagonisti, da 2 al 18 settembre, del 25° Simposio Internazionale di scultura su pietre del Fvg, che si terrà (su promozione del Circolo Culturale Il Faro) nel Parco Sculture di Vergnacco, a Reana del Rojale.

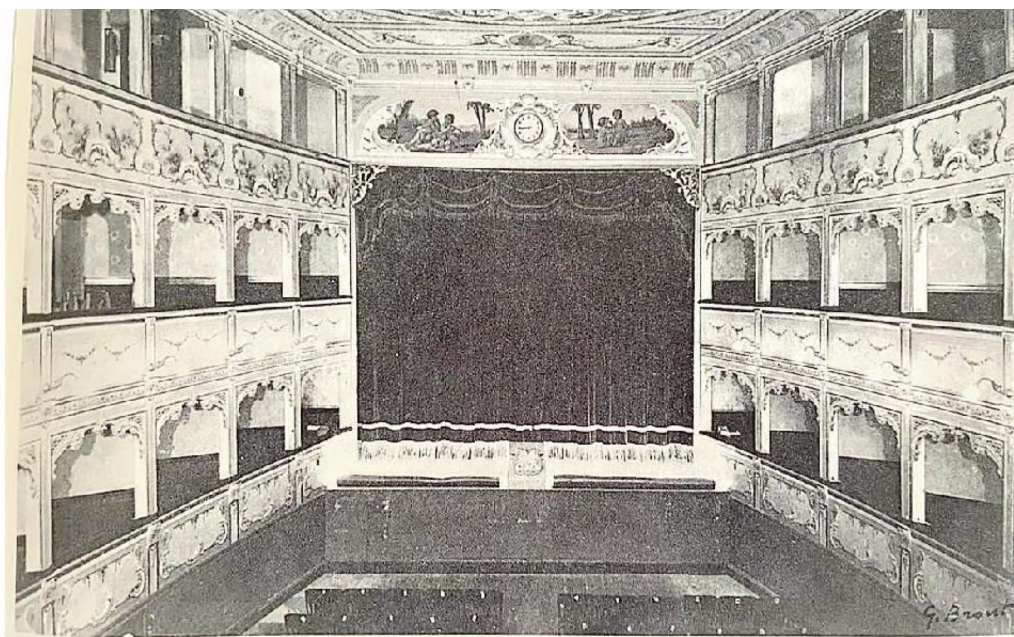
Per 17 giorni i maestri plasmeranno blocchi provenienti, in toto, dalla nostra regione: l'evento (forte della collaborazione dell'International Sculpture Symposium Alliance)impegnerà la norvegese Anne Karin Krogevoll, la danese Elisabeth Tronhjem, l'austriaca Katharina Morth, Arijel Štrukelj, dalla Slovenia, e Yunmi Lee, dalla Corea del Sud; l'Italia è rappresentata dal catanese Pierluigi Portale, da Alessandro Marzetti, di Volterra, e Roberto Merotto, da Pieve di Soligo.

Li si potrà osservare al lavoro tutti i giorni, dalle 9 alle 12. 30 e dalle 14 alle 18. 30. Inaugurazione venerdì 2 settembre, alle 19: a Simposio ultimato, le creazioni resteranno in mostra fino a fine anno. —

L.A.

LA STORIA





Nelle immagini d'epoca, l'intervento per la statua di Ristori e l'interno del vecchio teatro comunale di Cividale dedicato all'attrice

Una colletta internazionale nel 1907 per realizzare la statua di Adelaide Ristori

Furono tantissime le iniziative per raccogliere le risorse necessarie a realizzare l'opera Se ne parlerà oggi alle 18 alla cerimonia di Cividale

LUCIA AVIANI

Davanti agli occhi dei cividalesi da oltre un secolo, l'imponente monumento all'attrice Adelaide Ristori, gloria del teatro nazionale, cela una storia che affiora solo adesso, per effetto dell'interesse suscitato dal "recupero" della cerimonia inaugurale saltata – causa guerra – nel 1914 e non più riprogrammata: la lacuna verrà colmata stasera, alle 18, con un simbolico taglio del nastro – nel bicentenario della nascita dell'artista – che sarà preceduto proprio dall'illustrazione delle scoperte effettuate sulla genesi dell'opera, realizzata dal giovane scultore Antonio Maraini, vincitore di un bando nazionale indetto dal Comune.

Dalle fonti archivistiche è emerso che per raccogliere le risorse necessarie a concretizzare il progetto furono avviate su scala internazionale, nel 1907 – un anno dopo la morte dell'attrice –, tantissime iniziative ad hoc: la "colletta" fu imponente, spinta da comitati e sottocomitati sorti nelle principali città italiane. Non meno vigoroso fu l'impegno all'estero: «La performance di maggiore risonanza – ricostruisce il professor Claudio Mattaloni, autore della ricerca – si svolse in Inghilterra, dove il gotha degli artisti aderì alla proposta di partecipare a una rappresentazione tenutasi il 30 novembre 1908. Al Her Majesty's Theatre di Londra si susseguirono ben quattro ore di spettacolo; l'ottantenne Genovieffa Ward, amica della Ristori, recitò come Lady Macbeth, con il costume che la grande tragica italiana aveva indossato nella stessa parte molti anni prima, inviato dalla famiglia Capranica del Grillo in Inghilterra appositamente per la circostanza.

L'evento ebbe una solennità artistica senza precedenti nella storia del teatro inglese: e il cassiere del Comitato nazionale ricevette un chéque di oltre diecimila lire, trasmesso da una banca londinese».

A Parigi Gabriella Rèjane diede l'entusiastica disponibilità a contribuire alla causa con una sua esibizione teatrale, a Berlino nacque un comitato pro-monumento, analoghe basi furono gettate a New York e a San Paolo del Brasile. Il successo dell'operazione permise, nel 1912, di indire il concorso: vi parteciparono 49 maestri, con 54 bozzetti. Inediti documenti rinvenuti sempre dal professor Mattaloni hanno inoltre permesso di ricostruire con dovizia di particolari le modalità della creazione della piazza cividalese in cui da 108 anni svetta la statua di Adelaide: «Prima non esisteva – spiega lo studioso –, perché quell'area era occupata da vari edifici pertinenti all'attigua dimora dei conti de Claricini».

«Solo nel 1906 – chiarisce il professore – il Comune entrò in possesso di tale spazio e, dopo aver rimosso la massiccia muratura di recinzione del palazzo nobiliare e le scuderie, ricavò l'ampio contesto attuale, ottimale per accogliervi un monumento di rilevanza nazionale. In verità il posizionamento dello stesso accese una lunga diatriba tra i cividalesi, essendoci vari siti potenzialmente idonei. Fu infine l'autore, Maraini, a decretare la posizione in cui erigere la massiccia base lapidea su cui fissare la figura dell'attrice, plasmata in bronzo in una fonderia di Pistoia». Alla voce di Mattaloni si unirà quella di Massimo De Sabbata. —

TEATRO

Il crollo dei valori dell'umanesimo «Ecco perché Eschilo è attuale»

La regista Serena Sinigaglia racconta lo spettacolo in scena stasera a Osoppo «Al centro la perdita della democrazia come quella che stiamo vivendo oggi».

MARIO BRANDOLIN

Sono due le tragedie antiche intitolate Supplici, quella di Eschilo (463 a.c.) che mette in scena un gruppo di donne richiedenti asilo, e quella di Euripide (423 a.c.) su un gruppo di madri di Argo che vengono a reclamare i corpi dei figli morti nella guerra contro Tebe. Serena Sinigaglia, oggi la regista più importante in Italia, ha scelto quest'ultima versione per lo spettacolo che andrà in scena questa sera (martedì 30) al Forte di Osoppo nell'ambito del Tiere Teatro Festival.



Le protagoniste dello spettacolo che andrà in scena oggi a Osoppo nell'ambito del Tiere Teatro Festival

«Se nella tragedia di Eschilo il problema dell'accoglienza può far pensare a una forte attualità – racconta Sinigaglia – e in qualche modo lo è, quella di Euripide si presenta come un testo molto concettuale e politico, perché si pone un problema non teatrale, e quindi non emotivo e catartico, ma si fa forte di un interrogativi a mio avviso importantissimi e cioè può esistere una democrazia, quale la differenza tra democrazia e tirannide, può l'uomo veramente costruire una società che non si fondi sulla sopraffazione dell'uno verso l'altro».

E questo è il primo punto...

«E poi volevo parlare del crollo dei valori dell'umanesimo, del prevalere della forza, dell'ambiguità più feroce, del trionfo del narcisismo e della pochezza che emergono potenti da questo testo per ritrovarsi intatti tra le pieghe dei giorni stranianti e strazianti che stiamo vivendo. In particolare volevo dire del mio sentirmi orfana di valori, come sbiaditi quando non calpestati, di perdita di senso della politica, della crisi dell'idea, oltre che della pratica, della democrazia stessa. Come quella che stiamo vivendo noi da un bel po' di tempo».

Ma c'è ancora qualcosa che ha "preso" del copione di Euripide.

«Si, il fatto fondamentale di questo testo che lo rende così singolare anche rispetto a tutta la produzione euripidea è che le madri che vengono a implorare soccorso ad Atene, anche a costo di scatenare un'altra guerra contro Tebe la sepoltura dei figli, non sono viste solo come vittime, e anche qui Euripide mette in risalto la contraddizione: queste stesse madri che piangono la perdita dei figli e che vengono a chiederne i corpi, sono le stesse per cui si genera un'altra guerra, dove altre madri piangeranno la morte dei figli." Come a dire che non c'è via d'uscita dalla logica della violenza? "Di più, Euripide sembra volerci dire che la terra stessa, che è madre, è nutrita di violenza, che la natura è violenza, quasi l'unico motore della storia fosse la violenza. E questo, anche alla luce dell'oggi, ripeto, lo trovo di una attualità sconcertante».

Veniamo dunque allo spettacolo...

«Intanto ho riaggiustato il testo, nel senso che l'ho spogliato di tutta quella parte che Euripide doveva mettere di retorica sulla sua gloriosa Atene di Pericle e la sua democrazia. Ho messo al centro della messa inscena le sette madri, sette madri dei sette eroi uccisi davanti alle sette porte di Tebe, e le ho affidate a sette grandi attrici che voglio ricordare Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Deborah Zuin. Attrici di grandissima esperienza che interpretano anche tutti gli altri personaggi, agendo attorno a una sorta di reperto di natura, arida e mangiata dal petrolio al centro della scena. Sette interpreti che cantano, sono cori polifonici di Francesca Della Monica che riecheggiano quelli antichi e anche danno vita a una sorta di coreografia, curata da Alessio Maria Romano». —

TEATRO

Due rappresentazioni nel fine settimana dedicate a Pasolini

Doppio appuntamento con la figura di Pier Paolo Pasolini questo fine settimana a San Vito al Tagliamento. Venerdì 2 settembre, alle 18 sotto la Loggia Comunale, l'Associazione Culturale Colonos di Lestizza presenta "Spietant…Il Sogno di Una Cosa". Lo spettacolo con Marco Baliani si terrà poi nella sede dell'associazione a Villacaccia di Lestizza domenica 4 alle 17.30. L'ingresso è gratuito. Per informazioni: 342 0803361 oppure 0432 764912. San Vito ricorda Pasolini in un'altra occasione, proprio domenica 4, con lo spettacolo di Palchi Nei Parchi 2022 "Pasolini/Pound – Odi et Amo" di Leonardo Petrillo, alle 20.30, Giardino di Palazzo Altan (in caso di maltempo in auditorium comunale).

L'INIZIATIVA

Stanze parlanti di Maravee nei musei etnografici

Stanze parlanti ideate e prodotte da Maravee e installate permanentemente nei Musei Etnografici di Tolmezzo, Forni Avoltri, San Vito al Tagliamento, Fagagna e Pagnacco.

Con il progetto "Alle radici del quotidiano III – Mestieri di famiglia", la Sezione Etnografica del Festival Maravee offre una riscoperta del nostro passato attraverso la lente della contemporaneità, facendo leva sul patrimonio materiale e immateriale dei Musei Etnografici Fvg.

Dopo le edizioni dedicate ai modus vivendi e agli oggetti della Cucina e della Camera nuziale, la terza edizione entra nel vivo degli antichi mestieri di famiglia, quelli destinati per lo più all'autoconsumo, che i contadini svolgevano nelle loro abitazioni, a volte approdando a fabbriche e botteghe.

«Nella stesura della sceneggiatura per video e cortometraggio, visibili dal 21 giugno sul canale YouTube dell'Associazione culturale Maravee e poi nei siti dei musei – afferma Sabrina Zannier – ho immaginato una voce narrante che accompagna immagini di valenza quasi pittorica, dove i volti, le mani, i gesti di presenze sceniche tratte dalla vita quotidiana restituiscono il sapore degli antichi mestieri praticati nelle case contadine del passato. Grazie alla collaborazione dei musei abbiamo coinvolto bravissimi artigiani di oggi che lavorano con la dedizione e l'attenzione certosina di ieri, affiancati da giovani e giovanissimi che aiutano e osservano. Grazie alla voce dell'attrice Nicoletta Oscuro, alle riprese di Stefano Marzona e Giulia Pittini, alle riprese con drone e montaggi di Cabiria Lizzi, ci auguriamo che il progetto suggerisca il rilancio degli antichi mestieri sul fronte di una rinnovata artigianalità, per concorrere alla costruzione di un sostenibile progresso socioculturale». —

APPUNTAMENTI

Musica

Carniarmonie ad Amaro con Oberton String Octet

Domani, mercoledì 31 alle 20.30 nella chiesa di San Nicolò ad Amaro per Carniarmonie, l'ottetto d'archi "Oberton String Octet", uno dei più giovani ed innovativi ensemble di musica da camera europei che propone programmi insoliti, unirà in concerto due composizioni per questa formazione che sta tra l'orchestra ed il doppio quartetto. L'appuntamento nasce in collaborazione con il festival "Nei Suoni del Luoghi". I concerti sono ad ingresso gratuito. Maggiori informazioni su www.carniarmonie.it

Il concerto

Il Trio Eris di scena nella Chiesa di San Pio X

I martedì musicali di Armonie in Città proseguono con un concerto di musica da camera, che vedrà protagonista il giovane e talentuoso Trio Eris. L'appuntamento, inserito in UdinEstate, è per oggi, martedì 30, alle 20.45, nella Chiesa di San Pio X in via Aurelio Mistruzzi a Udine. Saranno Giulio Greci al violino, Cecilia Barucca Sebastiani al violoncello e Giulia Toniolo al pianoforte ad allietare la serata estiva. Tutte le informazionisul sito della Fondazione Bon, scrivendo a a biglietteria@fondazionebon.com o telefonando allo 0432 543049.

Laboratori

Con Damatrà a Fagagna tre eventi per bambini

Nel Curtîl de Cjase di Catine a Villalta di Fagagna appuntamento con "Le Storie sotto il Gelso": serie di appuntamenti dedicati ai bambini dai 5 anni in su. Damatrà, con il progetto Capovolgere all'infinito chiama a raccolta sotto il gelso, ancora una volta, la comunità dei bambini oggi, martedì 30 agosto, 6 e 13 settembre sempre alle 17. Sono in programma anche nuovi laboratori di comunità: il 24 e 25 settembre, l'1,2, 8 e 9 ottobre. Per info: Damatrà 0432235757, info@damatra.com.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese-Fiorentina, sfida in famiglia tra papà Andrea e il figlio Riccardo

L'allenatore bianconero Sottil contro l'attaccante viola: in serie A è successo solo tra i Di Francesco in un Roma-Bologna

Stefano Martorano / UDINE

Vent'anni fa lo teneva in braccio, mentre domani se lo vedrà sfrecciare a pochi metri dalla sua panchina. Il tempo che passa, a casa Sottil, è ben rappresentato nell'attesa sfida tra padre e figlio che domani guarnirà Udinese-Fiorentina come una ciliegina sulla torta. Perché è innegabile che al di là della competizione feroce e di quei "maledetti" punti, che ben rappresentano il pane quotidiano tra gli addetti ai lavori, la storia di papà Andrea che da allenatore dell'Udinese sfida il figlio Riccardo, temibile attaccante esterno della Viola, non può che avere un sapore dolce e tenero, anche se nessuno dei due risparmierà qualcosa all'altro dopo il fischio d'avvio.

«Un tempo ci scherzavamo sopra, papà mi diceva che se ci fossimo trovati contro lui non mi avrebbe fatto toccare palla, predisponendo un'attenta marcatura, e io che gli avrei fatto gol e che avrebbe perso». Così ci disse Riccardo Sottil a fine giugno, nel corso di un'intervista esclusiva rilasciata al Messaggero Veneto, quando a casa Sottil c'era ormai la certezza che il 31 agosto sarebbe stata festa grande, con mamma Monica e il fratello minore Edoardo sicuri presenti in tribuna centrale al Friuli per gustarsi la sfida in famiglia. Difficile non credere che il risultato, almeno per loro, sarà solo l'ultimo dei pensieri domani, nel vortice dei sentimenti e dell'attesa. «Immagino già l'emozione quando entrerò in campo e saluterò mio padre, a cui sono grato per avermi portato sul campo e negli spogliatoi quando ero piccolo e vedevo i giocatori pulirsi le scarpe», ci raccontò sempre il 23enne Riccardo, che Vincenzo Italiano ha impiegato 228 minuti nelle prime tre giornate.

Attaccante esterno, rapido e ficcante, nella Viola Sottil completa il tridente a sinistra del 4-3-3. Insomma, chissà quante volte gli sfreccerà di sotto al naso a papà Andrea, che per contro sta pensando a contenerlo tra il Tucu Pereyra e Rodrigo Becao, a cui non converrà farsi puntare in velocità. Non possono esserci segreti per mister Sottil con suo figlio, ma nulla sarà scontato, anche sulla scorta di altre parole che Riccardo disse su suo padre: «Mi ha sempre invitato a osare, a fare giocate anche intuitive seguendo la parte più profonda e istintiva pur di spingermi oltre i miei limiti».

Si vedrà, ma intanto sarà la seconda sfida in famiglia in serie A tra padre e figlio, dopo che Eusebio Di Francesco sfidò il figlio Federico in un Roma-Bologna dell'ottobre 2017. Intanto, per Andrea è importante evitato il rischio che un eventuale gol di Riccardo potesse costare molto caro, come capitato in serie D lo scorso anno in Emilia, quando in casa Bugatti il gol vittoria del figlio Niccolò, centrocampista del Progresso Castelmaggiore, portò all'esonero del padre Massimo, tecnico dell'Athletic Carpi. —







In alto, Sottil, primo a sinistra, con il piccolo Riccardo in braccio. Qui sopra, il mister e il figlio oggi

LA DESIGNAZIONE

Fischierà Mariani: con lui 4 vittorie, 4 pari e 2 sconfitte

Sarà Maurizio Mariani a dirigere domani al Friuli, con Giallatini e Carbone come assistenti e Maggioni quarto uomo. Al Var di Lissone ci sarà Fabbri, che al video ha visto perdere quattro volte la Zebretta in sei occasioni, con assistente Alassio. Sono invece dieci i precedenti con Mariani, che diresse anche il 3-0 della Viola sull'Udinese l'11 febbraio 2017. Con Mariani l'Udinese conta quattro vittorie, altrettante sconfitte e due pareggi. —

S.M.

Gli arbitri

4ª GIORNATA

Oggi	
18.30 Sassuolo-Milan	Ayroldi
20.45 Inter-Cremonese	Forneau
20.45 Roma-Monza	Piccinini
Domani	
18.30 Empoli-Verona	Serra
18.30 Sampdoria-Lazio	Aureliano
18.30 Udinese-Fiorentina	Mariani
20.45 Juventus-Spezia	Colombo
20.45 Napoli-Lecce	Marcenaro
Giovedì	
20.45 Atalanta-Torino	Di Bello
20.45 Bologna-Salernitana	Ghersini

La classifica

Napoli, Milan, Lazio, Atalanta, Torino e Roma 7 punti: Inter 6; Juventus e Fiorentina 5; Salernitana, Udinese, Sassuolo e Spezia 4; Empoli 2; Lecce, Bologna, Verona e Sampdoria 1; Cremonese e Monza 0.

IL PUNTO

Pereyra ancora sulla fascia Bijol al centro della difesa e Arslan al posto di Walace

UDINE

Grava ancora sulle scelte di Andrea Sottil il mercato in casa bianconera, là dove il tecnico della Zebretta ieri si è trovato a provare ancora il "Tucu" Pereyra sulla fascia destra, nel ruolo di esterno dove l'argentino ha agito venerdì a Monza. Pochi dubbi, dunque, sul bis che Sottil è intenzionato a dare domani sera contro la Fiorentina riguardo alla scelta degli esterni in mediana, con Pereyra a destra e Destiny Udogie a sinistra. Qualcosa, invece, potrebbe e dovrebbe cambiare al centro della difesa e della mediana, visto che Jaka Bijol dovrebbe prendere il posto di Bram Nuytinck al centro della linea a tre difensiva completata da Rodrigo Becao e Adam Masina, mentre nel ruolo di play Sottil è tentato a concedere un turno di riposo a Walace, sostituendolo con Sandi Lovric. Dovesse confermare le prove, e le intenzioni, possibile un impiego dal primo minuto di Tolgay Arslan come mezzala destra, con Jean Victor Makengo interno sinistro. Poi, a gara in corso, una delle due mezzali potrebbe lasciare il posto a Walace, con Lovric che a quel punto lascerebbe al brasiliano la cabina di regia, andando a prendere il posto o di Arslan o di Makengo.

In attacco l'Udinese dovrebbe ripartire dalla coppia Beto-Deulofeu. Il portoghese è su di giri dopo il gol di Monza e sfruttare il suo entusiasmo è d'obbligo, anche se andrà gestito il suo minutaggio, con la Roma ospite domenica. Stesso discorso per il catalano che, al contrario di Beto, deve ancora ritrovare slancio dopo gli errori sotto porta delle prime tre giornate. Va ricordato che domani l'Udinese non avrà a disposizione lo squalificato Nehuen Perez. —

S.M.



L'argentino Pereyra

GLI AVVERSARI

Ieri i 96 anni della Viola Mandragora titolare al Friuli

FIRENZE

Giornata speciale ieri per la Fiorentina che ha compiuto il suo 96° compleanno. Tra gli eventi, la società ha presentato anche la terza maglia con i dettagli in oro, in omaggio al salone dei Gigli.

Vincenzo Italiano, invece, ha già cominciato a pensare alla formazione da schierare al Friuli, dove è previsto un corposo turnover, assecondando la linea di pensiero già adottata nelle ultime uscite e anche in previsione dell'attesissima partita contro la Juventus di sabato, alle 15. Il tecnico, che fin qui ha schierato 22 giocatori diversi in tre giornate, con i soli Gollini e Milenkovic sempre in campo, per complessivi 300 minuti, dovrebbe rilanciare l'ex Mandragora in mediana, con Duncan, Zurkowski e Gonzalez da valutare. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Fiorentina multata per i cori contro Napoli

Quindicimila euro di ammenda alla Fiorentina. Così ha deciso il giudice sportivo dopo i cori «di matrice territoriale e religiosa» intonati domenica dai suoi sostenitori in occasione della partita con il Napoli. Intanto la Digos ha deciso di esaminare il video della lite tra l'allenatore del Napoli Spalletti e un tifoso viola.



Serie B: Henry diventa azionista del Como

Thierry Henry, il campione del mondo francese ex Juventus, Arsenal e Barcellona, sarà azionista del Calcio Como 1907. Lo ha annunciato lui stesso in una conferenza stampa ieri a Como. I lariani sono scesi in campo nel posticipo di B della terza giornata con il Brescia: è finita 0-1 per gli ospiti con gol di Nertagnoli.





MERCATO

Ehizibue, telenovela finita: ieri è arrivato a Udine per firmare un quadriennale



Kingsley Ehizibue sta per chiudere l'esperienza al Colonia FOTOLAPRESSE

Stefano Martorano / UDINE

Telenovela finita. Da ieri l'Udinese ha il suo nuovo esterno destro, quel **Kingsley Ehizibue** che alle 22.30 di ieri sera ha posto la firma sul contratto che lo legherà per i prossimi quattro anni alla causa bianconera, e che a mister Sottil permetterà di avere fin da subito una soluzione in più su quella fascia destra rattoppata prima da Nehuen Perez e poi dal Tucu Pereyra, dopo le partenze di Nahuel Molina e Brandon Soppy.

Al di là dell'ambientamento di cui necessita, Ehizibue è già pronto all'impiego, avendo giocato la sua ultima partita col Colonia giovedì scorso in Conference League e quindi non va esclusa la sua convocazione per la sfida di domani con la Fiorentina. Difficile, se non addirittura improbabile, che Sottil decida di buttarlo subito nelle mischia dal primo minuto, considerati gli equilibri di squadra e le prove sostenute fino a ieri con Pereyra a destra, ma non va escluso nemmeno l'effetto sorpresa a cui il tecnico potrebbe pensare dopo la rifinitura di questa mattina al Friuli. Effetto sorpresa in cui Ehzibue pare essere uno specialista soprattutto fuori dal campo, visto che proprio lunedì scorso il 27enne nigeriano, nato a Monaco di Baviera e con passaporto olandese, era giunto in visita all'Udinese per un affare che sembrava ormai fatto, per poi tornandosene in Germania per riflettere un po'. Un comportamento che, per molti, aveva fatto pensare a un bis del rifiuto al Genoa di anni fa, quando la decisione fu presa dopo una visione mistica, un messaggio diretto dall'alto, visto che Ehizibue è molto credente e fa parte degli Atleti di Cristo, associazione no profit di atleti professionisti d'ispirazione cristiana evangelica. Invece, pare che dietro alla suspense ci fosse soprattutto una mera questione di denaro, visto che la lunga trattativa si è chiusa solo ieri, mentre il giocatore era a Roma a sostenere le visite mediche a Villa Stuart. C'era, infatti, da mettersi d'accordo non solo sul prezzo del cartellino, quel milione e mezzo di euro da versare al Colonia, ma soprattutto sulle cifre di quel contratto quadriennale che, di fatto, allungano di tre anni la carriera a un giocatore che in Germania avrebbe continuato a guadagnare 965.120 euro fino al 30 giugno del prossimo anno, secondo gli accordi pattuiti col club tedesco che lo pagò 2 milioni di euro nel luglio 2019, prelevandolo dal Pec Zwolle.

L'arrivo di Ehizbue chiude quindi anche le altre due ipotesi su cui l'Udinese stava lavorando, una relativa al 27enne **Hector Bellerin** dell'Arsenal, e l'altra su **Sacha Boey**, il terzino del Galatasaray per il quale aveva offerto 4.5 milioni di euro, e che ieri il tecnico del "Gala" Buruk ha tolto dal mercato: «Boey continuerà con noi. È stato uno dei migliori giocatori della squadra in termini di prestazioni», anche se il Monza pare essere interessato al camerunense. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Thiaw e Vranckx sono del Milan Roma-Camara ok

Milan e Sassuolo protagoniste di giornata al calciomercato. Infatti sia i rossoneri che gli emiliani hanno piazzato un doppio colpo in entrata. Nel caso dei campioni d'Italia per la difesa è arrivato Thiaw dallo Schalke 04, a titolo definitivo, segnale della fiducia della società nei confronti di questo giocatore preso dal club di Gelsenkirchen per una cifra di 6 milioni di euro più bonus. Ora c'è attesa per la risposta che darà il Wolfsburg per il centrocampista belga Vranckx, che dovrebbe arrivare in prestito con diritto di riscatto a 12 milioni. In Spagna è invece sbarcato CAVANI, che giocherà nel Valencia. Ma si diceva del Sassuolo, che ha preso Antiste dallo Spezia e l'esterno offensivo Laurientè dai francesi del Lorient, che arriva a titolo definitivo per 12 milioni di euro più bonus. A Napoli è sempre vive la suggestione Ronaldo e sono ore frenetiche con De Laurentiis che cerca di capire quale sia la via per arrivare al portoghese e pagare una parte del suo ingaggio. La soluzione potrebbe essere quella di lasciare a CR7 il 100% dei diritti di immagine. Fabian Ruiz sta facendo le valigie per Parigi, mentre continua a essere un rebus la situazione di Keylor Navas, nonostante il tempo che stringe. La Roma ha in mano Camara. La Juventus cerca di piazzare Arthur e sta per girare Rovella al Monza che sogna sempre Icardi. Frenata, infine, dell'Inter su Acerbi. La Sampdoria pensa a Brekalo perr l'attacco.

DA 0 A 10 — MASSIMO MEROI

Solidarietà a Spalletti Billy scivola su Soppy Luis Alberto, che magia

0 TIFOSO VIOLA
Ha resistito per tutta la partita, poi al fischio finale l'allenatore del Napoli Luciano Spalletti è andato a cantarne quattro a quello spettatore del Franchi che l'ha insultato per tutta la partita. Massima solidarietà a Lucianone, ma niente di nuovo visto che al Franchi è quasi sempre così.

1 INCIDENTI
Dalla tribuna del Franchi all'esterno dello stadio di Monza dove i tifosi locali e quelli dell'Udinese se le sono date di santa ragione ferendo anche un uomo delle forze dell'ordine. Non ci siamo proprio.

2 BALOTELLI
Incredibile ma vero? No, credibile e basta. Mario Balotelli è riuscito a litigare in mezzo al campo con il suo allenatore Vincenzo Montella. Sono intervenuti staff e compagni per evitare lo scontro fisico. Della serie: la riconoscenza, questa sconosciuta.

3 DIFESA SPEZIA
Non si può vedere a livello di serie A il malinteso tra il portiere Dragowski e il difensore Caldara che regalano a Pinamonti il pallone del 2-2. Gotti ci rimette tre punti e qualche capello grigio in più.

4 DEULOFEU
Per la scialba prestazione di Monza, ma soprattutto per il gol fallito sull'1-1. Un errore quasi impossibile. Urge immediato riscatto: i grandi fanno così.

5 COSTACURTA
Il grande Billy è tornato sul rigore per il contrasto Soppy-Calabria sostenendo che il rossonero era in possesso di palla. No, era scivolato e ormai la palla l'aveva persa.

6 LE BIG
Siamo tra quelli che sostengono che la forbice tra le prime otto e le altre si è allargata, eppure dopo tre giornate nessuna squadra è a punteggio pieno. Sufficienza stiracchiata per Milan&C.

7 PRADÉ
Ha allestito una grande rosa alla Fiorentina: almeno due giocatori per ruolo, in alcuni le alternative sono addirittura tre. Chapeau. L'Udinese è avvertita.

8 MIRETTI
Migliore in campo per un'ora in Juve-Roma. Altro che Arthur e Rabiot, bisogna far giocare i giovani. Un pizzico di questo voto se lo merita anche Allegri.

9 BETO
Alla prima da titolare dopo quasi cinque mesi gioca bene, segna e l'Udinese vince. Cosa chiedere di più a un attaccante?

10 LUIS ALBERTO
L'esterno destro con il quale indirizza il pallone sotto l'incrocio dei pali di Handanovic è una autentica magia che fa del calcio il gioco più bello del mondo. —

GLI ANTICIPI

Oggi tocca a Milan, Inter e Roma Atalanta-Torino è sfida da vertice

Franco Zuccalà / MILANO

Delle cosiddette "grandi" son rimaste indietro Inter, Juventus e Fiorentina. Gli storici del pallone hanno scartabellato nel passato facendoci sapere che l'ultima volta che dopo la terza giornata non ci sono state squadra punteggio è stata dodici anni fa. E c'è chi si interroga: è un livellamento in alto o in basso? Nel turno infrasettimanale che ci accingiamo a vivere, ci sarà un solo confronto fra squadre che compongono il sestetto di testa: Atalanta-Torino. C'è poi la difficile trasferta del Milan sul campo del Sassuolo e una serie di incontri di ordinaria amministrazione. Il tutto alla vigilia di un fine settimana in cui si giocheranno tre partitissime: il derby milanese, il confronto fra Lazio e Napoli e uno spareggio fra aspiranti all'alta classifica, Fiorentina-Juventus. Tre partite non banali.

Premesso che ci si aspetta un turn over di massa e che quindi chi ha le rosa di maggior qualità ne trarrà vantaggio, Atalanta-Torino metterà a confronto squadre che vogliono diventare protagoniste e hanno dimostrato finora di poter riuscirci. Ma una delle due (o entrambe) potrebbe restare fuori dal circolo delle prime. Il Milan affronterà un Sassuolo che sta recuperando, dopo una falsa partenza. Pioli (assenti Rebic e Origi, tornerà Kjaer dopo una lunga assenza, De Ketelaere partirà dalla panchina) ha ottenuto i rinforzi Thiaw e Vranckx. Ai campioni non sono ammessi passi falsi. Dopo lo stop viola all'attacco del Napoli e l'acceso dibattito sull'ipotetico arrivo di Ronaldo al posto di Osimhen, la squadra di Spalletti affronterà un Lecce che ha fatto il primo punticino della stagione. L'attacco azzurro non potrà restare ancora a secco.

Sul campo di una Sampdoria che non ha ancora segnato, la Lazio non potrà nascondere le proprie aspirazioni, dopo la vittoriosa partita con l'Inter. La Roma, nella sfida col Monza, ultimo e con la difesa più sforacchiata del campionato (otto gol presi), è favorita. L'Inter ha perso per infortunio Lukaku (fuori anche col Bayern) e contro la neopromossa Cremonese (molto gioco, zero punti) dovrà necessariamente vincere per presentarsi al derby con un morale discreto. Inzaghi, dopo le prime critiche, cambierà qualcosa e davanti schiererà Dzeko.

Pioli contro il Sassuolo senza Rebic e Origi Inzaghi mette Dzeko al posto di Lukaku

La Juventus affronterà uno Spezia partito bene, ma senza Ekdal. Certo, le assenze saranno parecchie e Allegri non potrà farsi staccare molto. Il caso dei ricatti e delle denunce fra i fratelli Pogba hanno aggiunto qualche pizzico di veleno a una situazione non certo idilliaca.

Udinese-Fiorentina farà vedere se i viola confermeranno lo stato di salute (buono) dimostrato in Conference e col Napoli contro un avversario (senza Perez) che è partito abbastanza bene e ha l'aspirazione di una classifica tranquilla. La Salernitana dopo aver imbottito di gol la Samp giocherà sul campo di un Bologna che non si è espresso al meglio. Empoli-Verona metterà in palio punti pesanti per la zona bassa della classifica. Mercato in dirittura d'arrivo: miracoli in vista? —

fuoriformat

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'INNOVAZIONE SIEDE A TAVOLA

Mercoledì 7 settembre ore 17:30

Corte di Palazzo Valvason Morpurgo

UDINE

CONDUCE:

Luca Ubaldeschi, Responsabile editoriale del Tour L'Alfabeto del Futuro e Direttore Il Secolo XIX

CON

Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore editoriale dei quotidiani Gnn

Paolo Mosanghini, Direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:

Mario Emilio Cichetti, Direttore Generale Consorzio del prosciutto di San Daniele

Marco De Munari, Imprenditore agricolo Azienda De Munari

Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Pietro Fontanini, Sindaco di Udine

Cesare Magalini, Direttore Coldiretti Friuli Venezia Giulia

Francesca Nieddu, Direttore Regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Valentina Paulitti, Proprietaria Società Agricola Paulitti

Edi Piasentier, Direttore Dipartimento di scienze AgroAlimentari, Ambientali ed Animali - Università degli Studi di Udine

Renato Romanzin, Direttore Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio

Sara Roversi, Fondatrice Future Food Institute

Laura Zoff, Agricoltrice Azienda Agricola Zoff

Con l'intervista nel metaverso a **Peter Von Larsson**

SEGUIRÀ RINFRESCO



SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA, IL SECOLO XIX, MESSAGGERO VENETO

SCOPRI I CONTENUTI SU www.lesfidedellinnovazione.it

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING ***ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it***

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA — Messaggero Veneto

GAZZETTA DI MANTOVA — il mattino di Padova — IL PICCOLO — IL SECOLO XIX — la Provincia PAVESE

Sponsor









Con il patrocinio del **Comune di Udine**



20 UDINESTATE 22

ATLETICA

La Maratonina di Udine si correrà il 18 settembre

L'evento, giunto alla 22ª edizione, farà parte di un circuito: saranno comprese le gare di Trieste, Verona e Palmanova

Vincenzo Mazzei / UDINE

La maratonina di Udine tornerà alla normalità domenica 18 settembre dopo due anni difficili e problematici a causa della pandemia. Sarà una 22ª edizione che riporterà per le vie della città il calore, l'entusiasmo e lo spirito agonistico dei nostri runner ma anche di quelli che verranno da fuori regione e dei formidabili atleti degli altopiani del Kenia da sempre attesi, ammirati e battaglieri. Il tutto ovviamene nel massimo rispetto delle misure di sicurezza.

Il sipario della complessa e ormai affermata manifestazione, spalmata in tre intense giornate di eventi collaterali, si alzerà venerdì 16 settembre con la terza edizione della salita al Castello di 400 metri (ore 18) in cui si sfideranno, ad invito, una trentina di grimpeur udinesi e carnici. Il giorno dopo dalle 16 in poi animeranno il centro cittadino la corsa dei cani e


Runner con mascherina: è un'immagine dell'edizione dello corso anno

la minirum Despar per ragazzi che si svolgeranno su un anello per le vie principali della città sulla lunghezza di 800 metri. Domenica giornata clou con la maratonina internazionale di 21,097 km (una delle 110 del calendario nazionale) che scatterà alle 9,30 in piazza Primo maggio e con la StraUdine-mega Intersport, di 7 km, che un' ora dopo muoverà da via Savorgnana. Ed entrambe si concluderanno in via Vittorio Veneto.

Si tratta di un programma eterogeneo e impegnativo sotto l' aspetto organizzativo che l'Associazione maratonina udinese porta avanti da un ventennio con passione, dedizione e prestigiosi risultati. «Obiettivo primario della nostra associazione – dice il presidente della società, Paolo Bordon – è quello di portare a Udine campioni e maratoneti di caratura mondiale ma anche di promuovere lo sport a tutti i livelli e di allestire un secondo campionato italiano assoluto».

Novità di quest'anno è quella che la maratonina udinese fa parte del circuito "10 k+21 k", ideato dal triestino Michele Gamba assieme all'ex campione europeo Venanzio Ortis. Proiettato nel futuro si tratta di un circuito articolato su quattro gare che oltre alla maratonina friulana comprende la corsa triestina dei Castelli di Miramare e San Giusto in programma il 16 ottobre, la Last 10 km inserita nella Veronamarathon (20 novembre) e la mezza maratona "Città di Palmanova" (27 novembre). Per la storia va ricordato che il Lions club udinese nel 2002 portò il podismo nel capoluogo friulano, evento che in seguito ebbe l'onore e l'onere di aver allestito con successo sia il campionato italiano di mezza maratona del 2002 sia quello mondiale del 2008. —

TENNIS


Matteo Berrettini è partito bene contro il cileno Jarry agli Us Open

Us Open, Berrettini parte con il piede giusto Avanti Medvedev e Ruud

NEW YORK

Vince e convince Matteo Berrettini. Il 26enne romano ha aperto il programma degli azzurri agli US Open con una netta vittoria sul qualificato cileno Nicolas Jarry con il punteggio di 6-2 6-3 6-3. Al secondo turno Berrettini affronterà il francese Hugo Grenier (n. 119).che ha superato 3 set a 1 l'argentino Tomas Martin Etcheverry.

Gli US Open iniziano con una vittoria semplice per Daniil Medvedev. Il campione in carica dello Slam newyorkese, che ha aperto il programma sull'Arthur Ashe, ha battuto in tre set lo statunitense Kozlov: 6-2, 6-4, 6-0. Vittoria anche per il campione 2012, Andy Murray. Lo scozzese ha eliminato Francisco Cerundolo, con il punteggio di 7-5, 6-3, 6-3. Nessuna difficoltà per Casper Ruud: il norvegese ha eliminato in tre set il britannico Kyle Edmund.

La prima sorpresa del torneo è l'uscita di scena di Roberto Bautista-Agut che ha perso contro lo statunitense Jeffrey Wolf, entrato in tabellone grazie a una wild card, con un triplo 6-4. —

BASKET – SERIE A2

L'Apu mette subito in vetrina la coppia Mian-Gaspardo

Nel test vinto 89-80 con San Vendemiano i due friulani segnano 30 punti
Martelossi: «Le cose migliori nei primi due quarti, poi siamo un po' calati»


Fabio Mian è stato il top score dell'Apu Old Wild West con 16 punti

Giuseppe Pisano / TARVISIO

L'Apu Old Wild West chiude in bellezza il ritiro di Tarvisio, vincendo l'amichevole contro il Rucker San Vendemiano per 89-80. È stata la prima uscita stagionale per la nuova Apu, il classico scrimmage estivo in cui il punteggio conta ben poco (il display è stato azzerato a ogni quarto) e ci si sofferma di più sulla crescita del progetto di squadra. Da questo punto di vista, fatta la tara all'avversaria (fra friulani e veneti c'è una categoria di differenza), Udine ha fatto valere la sua superiorità tecnica, fino a che hanno retto le gambe: nella seconda metà del test, con appena due settimane di preparazione nelle gambe, è arrivato il prevedibile calo.

Subito protagonisti i due friulani scesi dalla serie A: Mian e Gaspardo hanno timbrato sul referto 30 punti in coppia, confermandosi potenziali crack per la serie A2 che inizierà a ottobre. Doppia cifra anche per l'americano Sherrill e l'argentino in prova Whelan, che andranno rivisti al memorial Pajetta contro avversari più impegnativi. Da segnalare il forfait di Mussini e Palumbo, entrambi costretti a guardare i compagni dalla tribuna a causa di un attacco di gastroenterite.

Per quanto riguarda l'andamento del match, in avvio Boniciolli ha proposto un quintetto con Sherrill, Whelan, Gaspardo, Esposito e Cusin. Primo quarto con i veneti subito avanti, poi Gaspardo e soci hanno iniziato a far valere la propria classe superiore per il 22-14 della prima sirena. Stesso copione nel secondo periodo, concluso con l'Apu avanti 27-18 (49-32 complessivo). Più equilibrio nei due quarti successivi, quando la stanchezza ha appesantito le gambe dei bianconerii: 17-25 per i Rucker nel terzo quarto, 23-23 nell'ultima frazione, per l'89-80 complessivo.

Il direttore tecnico dell'Apu Old Wild West, Alberto Martelossi, fa il punto dopo questo primo test: «Premetto che io vedo questo scrimmage sempre come una "festa" di fine ritiro, in cui i ragazzi hanno una gran voglia di giocare dopo due settimane di preparazione. Le cose migliori si sono viste nei primi due quarti, poi siamo un po' calati, ma è una situazione che ci aspettavamo». Sul calo hanno influito le assenze fra gli esterni: «Avendo due portatori di palla in meno – sottolinea "Martello" – abbiamo dovuto alzare il minutaggio di qualcuno. Al tirar delle somme siamo in linea con le aspettative. Il doppio play? Bene, ma va testato contro avversari con maggiore fisicità». Ecco i punteggi individuali dell'Apu Old Wild West: Whelan 12, Mian 16, Antonutti 4, Gaspardo 14, Cusin 6, Fantoma 4, Esposito 11, Nobile 8, Pellegrino 1, Sherrill 12. Coach Boniciolli. —

IL PUNTO

Squadra rientata a Udine Oggi giornata di riposo

Subito dopo il test con "Sanve", l'Apu è rientrata all'hotel "Il Cervo" per la cena e poi è ripartita in pullman per Udine. Oggi giorno di riposo, domani e giovedì doppio allenamento in vista del 6° Memorial Pajetta, che venerdì si apre con le semifinali Venezia-Torino (18.15) e Udine-Trieste (20.45). Biglietti in vendita su Vivaticket. —

G.P.

QUI CIVIDALE



Coach Pillastrini con il presidente Micalich FOTOPETRUSSI

Eagles da domani in ritiro a Lignano Pillastrini chiama tredici giocatori

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Entra nel vivo la preparazione estiva delle Eagles: a partire da domani, infatti, la squadra ducale sarà a Lignano per vivere una prima parte di ritiro in vista della stagione ventura. Sospinte dalla brezza marina, così, le aquile di coach Stefano Pillastrini confidano di imboccare la giusta corrente ascensionale in grado di elevare affiatamento ed entusiasmo del gruppo. Cornice del mini-raduno il Bella Italia Village, teatro che vide già, due anni or sono, il club del presidente Micalich spiccare il suo primo volo da neonata e ambiziosa realtà del basket Fvg.

I CONVOCATI

Tredici in totale, a partire dagli autori della cavalcata promozione. Faranno parte del gruppo, dunque, capitan Chiera e l'mvp dell'ultimo torneo di B Rota. Con loro Battistini, il friulano Miani e Cassese. A completare il manipolo di elementi reduci dalla scorsa annata in maglia UEB, Micalich junior e il camerunense Mouaha, rientrato ieri dalla Tunisia e accolto, all'aeroporto di Venezia, dal team manager Falomo. Completano il roster, oltre ai nuovi arrivati Pepper, Nikolic e Dell'Agnello, gli under Barel e Balladino; il classe '99 Gasparini aggregato via AssiGiffoni Longobardi Cividale.

GLI APPUNTAMENTI

La Gesteco in formato 2022/'23 verrà introdotta a tifosi e simpatizzanti giovedì, ore 17.30, al Tenda Bar di Lignano Pineta. Una finestra dell'evento verrà dedicata alla presentazione del Memorial Mario Bortoluzzi-Trofeo Butangas, di scena fra venerdì e sabato. Gli allenamenti delle Eagles si svolgeranno, a porte aperte, presso la Palestra Comunale di Lignano Sabbiadoro. Prima sessione domani, dalle 18.30 alle 20.30. Giovedì aquile al lavoro dalle 11.30 alle 13 e dalle 19.15 alle 21.15. Venerdì e sabato mattina sessioni di tiro preparatorie ai match della sera.

SUI MONTI

Chiuso il torneo balneare, Chiera e compagni si affacceranno sulla seconda, e ultima, parentesi on the road di ritiro estivo. A ospitare il team ducale, in questo caso, saranno, dal 5 al 9 settembre, le località carniche di Paluzza e Sutrio. Poi, dal 10 settembre, il via alla Supercoppa di A2. —

LA NAZIONALE

Europei: Pozzecco sceglie Tessitori al posto di Gallinari Venerdì esordio con l'Estonia

Amedeo Tessitori torna in azzurro. Tre giorni dopo il taglio, il 28enne centro della Reyer Venezia è stato richiamato dal Ct Gianmarco Pozzecco per sostituire l'infortunato Danilo Gallinari. «Tex – ha affermato il "Poz – si è guadagnato sul campo, sia come giocatore che come uomo, di essere il tredicesimo giocatore azzurro. Scherzando, si può dire che suo malgrado dovrà vivere con noi questa avventura!». Nell'occasione Pozzecco è ritornato a parlare dell'infortunio occorso a Gallinari: «Quello che gli è successo è accaduto anche a me svariate volte. Posso capire il suo stato d'animo perché per motivi simili ho dovuto saltare Europei e Mondiali».


Michele Tessitori

Ecco i dodici giocatori azzurri convocati per gli Europei che prendono il via giovedì: Marco Spissu, Niccolò Mannion, Paul Biligha, Stefano Tonut, Nicolò Melli, Simone Fontecchio, Amedeo Tessitori, Giampaolo Ricci, Tommaso Baldasso, Achille Polonara, Alessandro Pajola e Luigi Datome.

Gli azzurri faranno il loro esordio agli Europei venerdì contro l'Estonia. Nel girone dell'Italia ci sono anche la Grecia (avversaria sabato), l'Ucraina (lunedì 5 settembre), la Croazia (6 settembre) e la Gran Bretagna (8 settembre). Tutte le gare si giocheranno alle 21 al Forum di Milano e saranno trasmesse in diretta su Eleven, Sky Sport e Now Tv.

Nella giornata di ieri anche la Slovenia campione in carica ha annunciato i nomi dei dodici giocatori per gli Europei: nel roster ci sono otto membri della squadra che vinse la rassegna continentale nel 2017. Oltre agli assi Nba Doncic e Dragic, ci sono ancora Klemen Prepelic, Vlatko Cancar, Ziga Dimec, Edo Muric, Aleksej Nikolic e Jaka Blazic. —

G.P.

IN BREVE

Volley

Mondiali: Italia, altro 3-0 questa volta alla Turchia

Seconda vittoria consecutiva per l'Italvolley maschile nella Pool E dei Mondiali che si disputano tra Slovenia e Polonia. Gli azzurri del ct De Giorgi, dopo aver sconfitto il Canada per 3-0 all'esordio, si sono ripetuti anche contro la Turchia, vincendo sul parquet di Lubiana per 3-0. I parziali in favore di Giannelli e compagni: 25-18, 25-20, 25-22. La Nazionale tornerà in campo domani per affrontare la Cina alle 21.15.

Ciclismo

Vuelta: salgono a dodici le positività al Covid

Un'altra positività al Covid-19 riscontrata alla Vuelta a Espana durante il giorno di riposo. Dopo il norvegese Mathias Norsgaard (Movistar) è risultato contagiato al virus anche l'australiano Jarrad Drizners (Lotto-Soudal). Sale così a dodici il numero di corridori che hanno abbandonato per Covid la Vuelta dalla sua partenza, avvenuta in Olanda il 19 agosto. Oggi la gara riparte con una cronometro di 30 km.

VOLLEY – SERIE A2

Raduno a Lignano della nuova Cda: «Siamo la squadra della Bassa friulana»

Il dg di Talmassons Fabrizio Cattelan ha presentato la rosa: «Diversi i tasselli da mettere a posto, ma siamo fiduciosi»



Suggestiva foto di gruppo per le ragazze della Cda Talmassons: sullo sfondo la Terrazza a Mare di Lignano

Alessia Pittoni / LIGNANO

È partita la stagione della Cda Volley Talmassons, che si è ritrovata ieri a Lignano Sabbiadoro, la casa del club friulano anche quest'anno, per iniziare il cammino verso una nuova avventura in A2. Completamente rinnovata nel roster e in parte nello staff tecnico, con l'arrivo dall'A1 del vice di Barbieri Fabio Parazzoli, la Cda è stata accolta all'Hotel Columbus dai rappresentanti delle amministrazioni dei Comuni che la accompagneranno: Talmassons cui appartiene per nascita, Lignano che ha "sposato" lo scorso anno e Latisana, città in cui giocherà le gare di campionato.

«La gran parte dell'attività della A2 verrà svolta a Lignano – ha detto il dg del Club e Ceo del main sponsor Cda Fabrizio Cattelan – mentre le gare si terranno nell'impianto latisanese che ha le dimensioni e la capienza adatte a ospitare la serie A. La Cda non è più solo più la squadra di Talmassons, ma appartiene a tutta la Bassa friulana ed è un veicolo di promozione turistica e sportiva. Per noi l'obiettivo è quello di aggiungere qualcosa a quanto fatto nello scorso campionato, chiuso con il raggiungimento della semifinale play-off. Il gruppo è completamente nuovo, anche se molte ragazze le abbiamo affrontate da avversarie, e ci saranno diversi tasselli da mettere a posto in questa prima fase ma siamo assolutamente fiduciosi».

A fare gli onori di casa è stato l'assessore allo sport della città balneare Massimo Brini: «Lignano accompagna ancora la squadra, la sponsorizza e la sostiene. In quanto città dello sport siamo attrezzati ad ospitare questo tipo di eventi». Soddisfatto della collaborazione fra le amministrazioni è stato anche il sindaco di Talmassons Fabrizio Pittioni: «Questa è la punta di diamante di un grande progetto nato a Talmassons, dove proseguono i giovanili all'interno dell'impianto comunale i cui lavori di ampliamento sono quasi conclusi, ed è corretto che sia ospite di una località importanti come Lignano e Latisana». Sulla stessa lunghezza d'onda la consigliera regionale e assessore del Comune di Latisana Maddalena Spagnolo che ha sottolineato l'orgoglio di partecipare a un progetto che punta così in alto. Primo tifoso dai tempi della serie C, anche il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin è sceso a Lignano per salutare le "sue" ragazze. «Abbiamo un roster rinnovato – ha detto – ma che ha fondamenta ben consolidate e una forte identità, partita da Talmassons, arrivata a Lignano e capace ora di coinvolgere Latisana. Come amministratore seguo questo club da tanti anni e ogni stagione è arrivato qualcosa in più: raggiungere il massimo risultato dimostrerebbe che i sogni si possono realizzare». —

L'ANNUNCIO

Il derby con l'Itas a Latisana il 23 ottobre

Si giocherà dunque nel palazzetto dello sport di Latisana il derbissimo fra Cda e Itas Ceccarelli Martignacco che aprirà il campionato di A2 femminile il prossimo 23 ottobre. L'impianto, che lo scorso aprile ha già ospitato la semifinale dei play-off fra le ragazze in fucsia e Macerata, ha dimostrato di poter essere la location adatta. —

A.P.

SERIE D

Cjarlins, buona la prima Mister Tiozzi pensa già alla ''sua'' Union Clodiense

Simone Fornasiere / CARLINO

L'avversario, forse, non era tra quelli di primissimo livello, ma certamente Luca Tiozzo non poteva sperare in un esordio migliore per la nuova stagione del suo Cjarlins Muzane. Il poker rifilato al Portogruaro, valso il passaggio del turno in coppa Italia, ha messo in mostra una squadra scesa in campo con la giusta voglia, ma soprattutto la qualità di tanti nuovi arrivati. Davanti hanno trovato la via del gol entrambe le prime punte (Gjoni prima e Di Maira quando subentrato), Cattaneo alle loro spalle ha regalato gol e assist, Addae in mezzo al campo ha mostrato una fisicità impressionante e Barlocco, tra i pali, ha risposto presente nelle rare occasioni in cui è stato chiamato in causa, ma soprattutto in cui gli avversari avrebbero potuto riaprire un match di fatto mai in bilico. «Questi sono solo alcuni nomi – le parole di mister Tiozzo – ma io voglio sottolineare la prestazione di tutti, compreso chi è subentrato. Questa era la prima partita della stagione e la vittoria va dedicata a tutta la società e a tutti i ragazzi a disposizione, compreso il terzo portiere, perché si sono impegnati tutti allo stesso modo. In ritiro abbiamo avuto la fortuna le cose siano andate abbastanza bene, anche dal punto di vista degli infortuni, e domenica abbiamo avuto una buona tenuta dentro al campo. Una volta raggiunto il doppio vantaggio le loro palle lunghe ci hanno allungati un pochino e siamo caduti nel loro tranello di non giocare, ma lanciare e su questo dobbiamo migliorare. Le cinque sostituzioni ci hanno dato vigore e abbiamo chiuso arrembanti».

È un poker, quello rifilato al Portogruaro, che permetterà al tecnico chioggiotto di lavorare con maggiore tranquillità, a partire da oggi, in vista dell'esordio di domenica in campionato quando al "Della Ricca" arriverà una delle favorite alla vittoria finale, l'Union Clodiense, in quello che per Tiozzo sarà anche un personale derby. «Sicuramente troveremo una squadra che ha appena sfiorato di vincere il campionato e vorrà migliorarsi – conclude l'allenatore – ma entrambe ci terremo a fare bene. Dovremo approcciare come domenica, ma con più attenzione, al cospetto di una squadra con grande organizzazione. Accantoniamo temporaneamente la manifestazione della coppa Italia e apriamo il libro del campionato: volevamo tracciare una piccola strada per il futuro, ripartiamo da lì». —

CARNICO

Cavazzo, scudetto in tasca Campagnola e Viola sono a meno 1 dalla vetta

Renato Damiani / TOLMEZZO

Tutta l'attenzione nella Prima categoria del Carnico è oramai concentrata nella lotta per la seconda piazza e nella "battaglia" per non retrocedere visto che a Cavazzo sono già iniziati i preparativi per degnamente festeggiare il settimo scudetto. In fondo alla classifica l'Ovarese si affianca al Sappada dopo aver conquistato il punticino in casa del Real Ic, mentre la Velox batte e sorpassa il Cercivento ma ora ha di fronte un trittico di gare molto complicato. Non è bastato un vantaggio di tre reti all'Illegiana per avere la meglio sulla Pontebbana capace di una clamorosa rimonta. Domani di nuovo in campo in orario notturno per la diciannovesima giornata.

In Seconda la rete nella ripresa di Ilic del Campagnola (nel big-match in casa dell'Amaro) consente ai gemonesi e alla Viola di portarsi a un solo punto dalla vetta a cui può ambire anche il Tarvisio dopo il colpaccio nella tana di un disattendo Lauco, quindi in un concitato finale l'Ancora manda ko l'Edera con la "bandiera" Capellari. Sempre più difficile la situazione di Fusca e Verzegnis.

In Terza inatteso ko interno della capolista Stella Azzurra con protagonista indiretto l'Audax del bomber Rossini ed ora Ardita e La Delizia di diritto sono rientrati nella lotta per i due posti che varranno la promozione in cui chiede spazio anche il Val Resia di mister Fortunato. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Zozzoli (Villa)
Difensori	Zanier (Folgore), L. Quinz (Sappada), Brovedan (Velox)
Centrocampisti	Moser (Mobilieri), Martina (Pontebbana), Mazzolini (Real Ic), Cescutti (Cavazzo)
Attaccanti	Gollino (Cedarchis), M. Iob (Illegiana), J. Gloder (Ovarese)
Allenatore	Gressani (Velox)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Pellizzotti (Campagnola)
Difensori	Fadi (Amaro), Durigon (Il Castello), Rossi (Val Resia)
Centrocampisti	Puppini (Viola), Boscariol (Ardita), Coradazzi (La Delizia), Gl. Puntel (Timaucleulis)
Attaccanti	Conde (Tarvisio), Rossini (Audax), Capellari (Ancora)
Allenatore	Talotti (Audax)

ATLETICA

Galasso, Nadalutti e Spanu conquistano la vittoria nella staffetta Trofeo Patrick



I vincitori del Trofeo Patrick: da sinistra, Galasso, Spanu e Nadalutti

Vincenzo Mazzei

Cinque. Tante sono le vittorie che la polisportiva Tricesimo ha inanellato alla storica staffetta del Trofeo Patrick a tre elementi, che sabato sera dopo un violento temporale si è ripetuta sul tracciato collinare di 4,5 km senza alcun problema organizzativo e inserita nei programmi della festa paesana di Santa Filomena. Una vittoria risicata che i tre runner bianconeri Daniele Galasso, Francesco Nadalutti e Matteo Spanu sono riusciti a concretizzare in 45'48" con 7" di vantaggio sui formidabili portacolori della Gemonatletica Tiziano Moia, Giulio Simonetti e Andrea Fadi, vincitori di due edizioni della mitica Tre Rifugi di Collina.Terza la squadra dell'Aldo Moro con il trio Giuseppe Della Mea, Nicolò Francescatto e Marco Marcuzzi sul quale aveva molto puntato il presidente della società carnica Andrea Di Centa, detentrice di sette centri non facili da superare.

La staffetta femminile, terza della serie a due elementi, è stata dominata dalla coppia udinese del Malignani, Arianna Del Pino e Federica Modesto che da ragazze tutto pepe hanno chiuso le due manche nel tempo di 36'41" ovvero con 8" di vantaggio sulle paluzzane dell'Aldo Moro, Elisa Gortan e Marta Pugnetti. Terze in 37'46" Giulia Franceshinis e Anna Gubiani dell'Atletica Buja. Frazionisti più veloci di trentadue formazioni: Giulio Simonetti in 14'08" e Marta Pugnetti in 17'29". —

Scelti per voi

tvzap

Per sempre la mia ragazza
RAI 1, 21.25
Liam (**Alex Roe**), superstar della musica country, ha abbandonato la fidanzata Josie (**Jessica Rothe**) all'altare per inseguire fama e fortuna. Rientrato nella cittadina natale, Liam capisce che non ha mai dimenticato Josie…

Un'ora sola Vi vorrei
RAI 2, 21.20
Rivediamo una puntata dello Show di **Enrico Brignano**. Monologhi graffianti ed esilaranti di satira di costume, un'analisi divertente dei fatti della settimana e dei loro effetti sulla gente comune.

#cartabianca
RAI 3, 21.25
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano torna con il suo programma di attualità dove dar voce alle opinioni più controcorrente e, appunto, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

La mantide
CANALE 5, 21.20
Il capitano Feracci e la sua squadra, stanno indagando su una misteriosa serie di omicidi, copie perfette degli assassinii perpetrati da Jeanne Deber, detta la Mantide (**Carole Bouquet**)…

RAI 1
6.30 Tgunomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Per sempre la mia ragazza Film Commedia ('17)
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 RaiNews24 Attualità
1.40 Cinematografo Speciale 79ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia Attualità
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family - The best Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Viaggio di nozze in Normandia Film Commedia ('19)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Aspettando BellaMà Spett.
14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Castle Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Un'ora sola Vi vorrei Spettacolo
22.50 Help - Ho un dubbio Lifestyle

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Ossi di seppia Documenti
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.25 #cartabianca Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità
0.30 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.50 Il ritorno di Ringo Film Western ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Lo squalo 4 - La vendetta Film Drammatico ('87)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Inga Lindstrom Il Posto Più Bello Del Mondo (1ª Tv) Film Commedia ('21)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La mantide (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.40 Lo show dell'Orso Yogi Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Fast and Furious Film Azione ('01)
23.25 Obbligo o verità Film Horror ('18)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un pianeta da salvare. Best Doc.
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv. Quando un uomo viene trovato morto nel caveau di una banca, Padre Brown contribuisce alla risoluzione del mistero
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Dark Blue World Film Drammatico ('01)
1.30 Camera con vista Attualità

TV8
14.00 Sulle tracce di Zoe Film Giallo ('14)
15.45 Amore alle Hawaii (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Forever Film Comm. ('16)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Inferno di cristallo Film Azione ('17)
23.15 Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)

NOVE
15.20 Storie criminali (1ª Tv) Documentari
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Ex Film Comm. ('09)
23.35 Peter Pan Film Fantasy ('03)

20 — 20
14.05 The 100 Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Divergent Series: Allegiant Film Fantascienza ('16)
23.35 Pressing-20 In Rete
0.05 Magazine Champions League 2023 Attualità

RAI 4 — 21
14.20 L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente Film Azione ('72)
16.00 Project Blue Book Serie Tv
16.45 Revenge Serie Tv
18.20 Ransom Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Captive State Film Thriller ('19)
23.10 The Cell - La cellula Film Giallo ('00)
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS — 22
13.05 Spot - Supercane anticrimine Film Commedia ('01)
15.10 Piccola peste torna a far danni Film Comm. ('91)
17.05 Piccolo grande Aaron Film Drammatico ('93)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il grande sentiero Film Western ('64)
23.55 Uomini e cobra Film Western ('70)

RAI 5 — 23
15.50 Sherlock Holmes - L'ultimo dei Baskerville Serie Tv
16.55 Spinacorona Spettacolo
18.30 21 Rue la Boétie, la Galleria Rosenberg Documentari
19.30 Art Night Documentari
20.25 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Tonya Film Biografico ('17)
23.15 L'ultimo weekend di John Lennon Spettacolo

RAI MOVIE — 24
11.35 Noah Film Dramm. ('14)
14.00 I due invincibili Film Western ('69)
16.10 I 4 inesorabili Film Western ('65)
17.45 Il giustiziere dei mari Film Avventura ('62)
19.25 Ti ricordi di me? Film Commedia ('13)
21.10 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico ('94)
23.15 Gli invisibili Film Drammatico ('14)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Doc Martin Serie Tv
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Butta la Luna Soap
17.45 La Ladra Serie Tv
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Gli orologi del diavolo Serie Tv
23.15 Progetto d'amore Film Commedia ('17)
0.55 L'isola Serie Tv
2.25 Amore e altre sciagure Film Commedia ('12)

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Indovina chi Film Commedia ('05)
23.15 La ragazzina Film Erotico ('74)

TWENTYSEVEN — 27
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Qualcosa di personale Film Commedia ('96)
23.10 The Boss Film Commedia ('16)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv
4.50 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.20 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Santa Messa celebrata da Papa Francesco Attualità
18.50 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Miracolo nella 34a Strada Film Commedia ('73)
22.40 Jakob il bugiardo Film Drammatico ('99)

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Lie to me Serie Tv
0.40 La cucina di Sonia Lifestyle
1.10 La Mala Educaxxxion Attualità
2.35 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv
16.45 Al Di Là Del Lago Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
24.00 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
1.45 Al Di Là Del Lago Serie Tv
3.20 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.05 Tempesta d'amore Soap
4.50 Vivere Soap

REAL TIME — 31
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 L'amore non ha età (1ª Tv) Lifestyle
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO — 38
10.55 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.05 Profiling Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Harrow (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 The Sinner Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 The Sinner Serie Tv
5.20 Detective Monk Serie Tv

DMAX — 52
14.05 A caccia di tesori Lif.
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 River Monsters: World Tour Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD — 57
17.20 World Street Skateboarding Roma. Skateboard
17.40 Beach Soccer. Volley
18.55 Pallanuoto. Europei Spalato: Italia-Israele F.
20.25 Mondiali maschili Polonia/Slovenia - Fase a gruppi: Polonia-Usa. Pallavolo
22.45 Pallanuoto. Europei Spalato: Grecia-Paesi Bassi F. Pallanuoto. Europei

RADIO 1

RADIO 1
18.30 Anticipo Campionato Serie A: Sassuolo - Milan
20.45 Anticipi Campionato Serie A: Inter - Cremonese Roma - Monza
23.05 Ascolta si fa sera

RADIO 2
12.00 None' un Paese per Giovani
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival Jazz

DEEJAY
7.00 I Vitiello
10.00 Chiara, Frank e Ciccio
12.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
15.00 Marlen
17.00 Vittoria Hyde
20.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: A cirî Teddy"
21.20 "Sunsator – A torzeon te musiche furlane: Dj Tubet", di M. Garlatti-Costa

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un'indagine sulle abitudini d'uso e le opinioni sulle lingue parlate in regione
11.19 A tutto bit: Nuove tecnologie contro il pericolo di incendi.
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La programmazione di settembre di "Avostanis" ai Colonos di Villacaccia di Lestizza
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.45 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
11.30 Rugby magazine
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews / Family
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 A tutto campo estate
15.00 Effemotori
16.30 Tg flash – D
17.15 Family
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Community F.V.G.
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F.V.G.

IL 13TV
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 La cultura E'
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Gea Informa
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

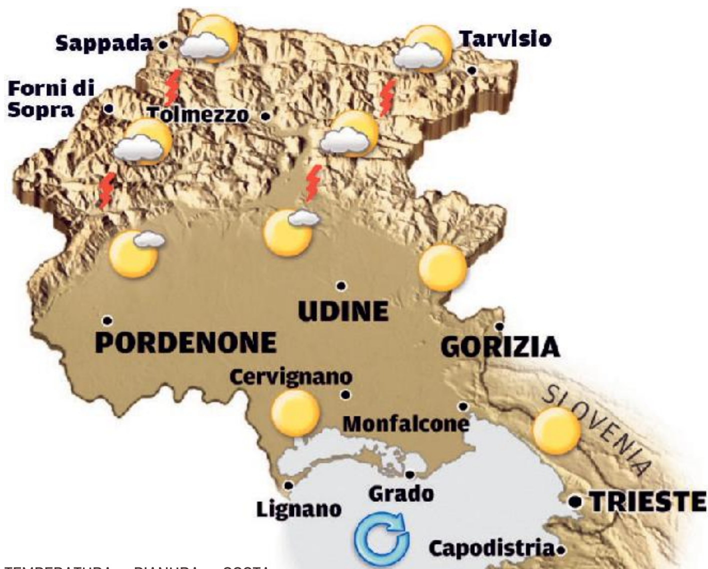
UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Speciale Tifosi
09.00 24 News - Rassegna
09.40 Rivediamoli
10.30 Musica è
11.00 Casati e castelli
12.00 TG 24 News - D
12.30 Speciale primavera Udinese
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
16.00 TG 24 News - D
16.30 The Boat show
18.00 Pomeriggio calcio
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.45 Speciale Campionato Primavera 1
21.15 In Comune
21.45 Documentario
22.15 Video News
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su pianura e costa prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, venti di brezza e caldo ancora estivo. Sui monti variabilità con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	30/32	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



Cielo variabile con tratti più soleggiati lungo la costa. Già dalla notte probabili rovesci e temporali, specie sui monti, alternati a fasi di tempo migliore.

Tendenza: giovedì cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci e temporali sparsi. Al mattino e in serata sulla costa soffierà Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	28/31	27/29
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: peggiora al Nordovest con rovesci e temporali dal pomeriggio. Entro sera temporali anche sui rilievi del Triveneto ed Emilia Romagna.
Centro: soleggiato al mattino, pomeriggio con acquazzoni lungo la dorsale, verso sera rovesci sull'alta Toscana.
Sud: prevale il sole al mattino, pomeriggio con qualche temporale di calore lungo la dorsale appenninica.

DOMANI

Nord: ampie schiarite al Nordovest, ancora temporali tra Emilia Romagna e Triveneto.
Centro: rovesci e temporali.Lazio.
Sud: poco nuvoloso al mattino, pomeriggio con forti temporali.

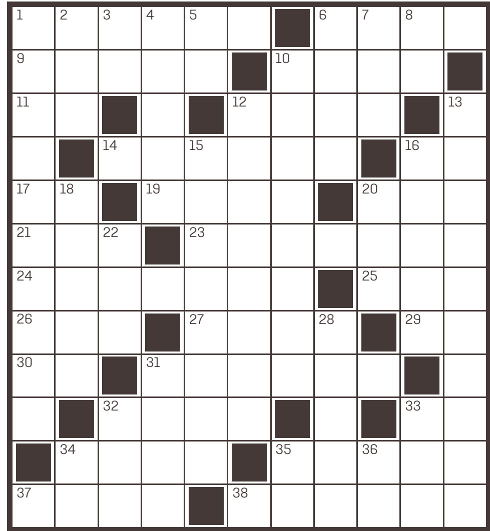
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Malinconico - **6** Pinnipede marino - **9** Rapido - **10** André, premio Nobel - **11** In capo - **12** Secrezione del fegato - **14** Si commette sbagliando - **16** Iniziali di Rossini - **17** Al centro del cero - **19** Il nome della Levi-Montalcini - **20** Mia no, tua nemmeno - **21** Fase del sonno (sigla) - **23** Orifizio fra esofago e stomaco - **24** Il nome di Freud - **25** Prefisso per "al di qua" - **26** Ammiraglio in breve - **27** L'amico di Cip - **29** Blocchi senza consonanti - **30** Il Servillo attore (iniz.) - **31** Due colpi della pendola - **32** Una è la Riparia - **33** Sovrano - **34** Canali artificiali - **35** Un comune disinfettante - **37** Hanno aghi per foglie - **38** Taccuini per gli appuntamenti.

VERTICALI: 1 Si compie fra due rive - **2** Il genere di Fabri Fibra - **3** Romanzo di Stephen King - **4** Ringo dei Beatles - **5** La coda del leprotto - **6** Successioni ordinate di persone o cose - **7** Poesia solenne - **8** L'attore-regista Eastwood (iniz.) - **10** Annie del cinema francese - **12** La scienza che studia i vegetali - **13** Lo scultore dell'Apollo sauroctono - **15** Annullare uno strappo - **16** Grana, seccatura - **18** Una città francese - **20** Proprio così - **22** La major con il leone (sigla) - **28** Decorazioni per l'albero di Natale - **31** Caricano a testa bassa - **32** Fiume dei cosacchi - **33** Stewart, il cantante di *Baby Jane* - **34** È dolce nel gelato - **35** Il simbolo dell'argento - **36** Carine senza arie.

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.



TORO
21/4 - 20/5

Cercate di vivere la giornata nella maniera che vi è più congeniale in questo momento. Frequentate solo persone interessanti e piacevoli. Tutto procede al meglio in amore.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, con molta prudenza senza stancarvi.



CANCRO
22/6 - 22/7

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti.



LEONE
23/7 - 23/8

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto.



VERGINE
24/8 - 22/9

Una potente iniezione di energia vi arriva dagli astri e, anche se non tutto filerà liscio, riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi servono. Un invito piacevole.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.



PESCI
20/2 - 20/3

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,1	28,0	71%	26 km/h
Monfalcone	19,0	32,0	90%	10 km/h
Gorizia	19,1	31,0	69%	39 km/h
Udine	19,3	29,9	47%	24 km/h
Grado	22,4	27,9	67%	19 km/h
Cervignano	19,0	32,0	57%	10 km/h
Pordenone	19,7	30,2	48%	16 km/h
Tarvisio	13,2	25,0	47%	18 km/h
Lignano	23,0	30,8	52%	24 km/h
Gemona	16,0	28,0	52%	6,0 km/h
Tolmezzo	18,0	29,1	50%	26 km/h
Forni di Sopra	13,7	24,8	62%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,8	0,10 m
Monfalcone	calmo	25,4	0,13 m
Grado	calmo	25,8	0,16 m
Lignano	calmo	26,3	0,17 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	21	Copenaghen	15	22	Mosca	20	28
Atene	25	33	Ginevra	15	30	Parigi	17	30
Belgrado	20	32	Lisbona	16	27	Praga	14	24
Berlino	14	21	Londra	16	24	Varsavia	19	26
Bruxelles	12	25	Lubiana	15	27	Vienna	18	27
Budapest	20	29	Madrid	23	33	Zagabria	18	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	31
Bari	21	28
Bologna	19	31
Bolzano	19	31
Cagliari	21	31
Firenze	18	32
Genova	22	28
L'Aquila	13	26
Milano	19	32
Napoli	20	31
Palermo	22	30
R. Calabria	22	31
Roma	21	32
Torino	18	30
Venezia	21	28

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 agosto 2022 è stata di 31.992 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922




ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

FARMACIA PELIZZO
LA TELEMEDICINA

ESAMI E SERVIZI DISPONIBILI



IN FARMACIA E A DOMICILIO

- ELETTROCARDIOGRAMMA
- HOLTER CARDIACO 24/48h
- HOLTER PRESSORIO 24h
- SERVIZIO TAMPONI IN FARMACIA 7/7

con referto di medici cardiologi, con esito ritirato in farmacia o inviato alla vostra mail

PERCHÉ IN FARMACIA?

1. **DISPONIBILE TUTTO L'ANNO**
   tutti i giorni della settimana 7/7
2. **REFERTATO IN TEMPI BREVI**
   e l'esito ritirato in farmacia

Chiedi informazioni allo **0432.282891**

Farmacia Pelizzo
Via Cividale, 294 - UDINE
info@farmaciapelizzo.it